BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 DEL 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Direzione e Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino

Redazione

Carmen Cimicchi
Rosario Copia
Sauro Paglini
Anna Rotondo
Fernanda Zamboni

Deliberazioni della Giunta Regionale pag. 1

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE BU53S1 31/12/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2014, n. 38-812
Presa d'atto delle disponibilita' finanziarie di parte corrente per il Servizio sanitario regionale relative all'esercizio 2014 e determinazione delle risorse da assegnare agli Enti del SSR ai fini degli obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Visto lo Statuto della Regione Piemonte;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

Vista la Legge Regionale 18 gennaio 1995, n.8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20-318 del 15 settembre 2014 concernente l'organizzazione degli uffici regionali e correlate disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 30 dicembre 2013 concernente l'approvazione dei Programmi Operativi per il triennio 2013-2015 finalizzati a rafforzare l'azione di controllo della spesa sanitaria recependo altresì le criticità e le valutazioni emerse in sede di tavolo ministeriale di verifica sull'attuazione del Piano medesimo;

Visto il D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421*" che regolamenta il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria nonché il principio delle libertà di scelta da parte dell'assistito delle strutture eroganti cui rivolgersi;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2-sexies, lett. d), del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone che il finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali debba avvenire sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente, coerenti con quelle indicate dalla legge 662/1996: popolazione residente, frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso, tassi di mortalità della popolazione, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle Regioni ed indicatori epidemiologici territoriali;

Visti il comma 34 dell'art. 1 della legge 662/96 che definisce i criteri e gli indicatori che devono essere considerati al fine della determinazione della quota capitaria per il finanziamento dei livelli di assistenza;

Preso atto del D.Lgs 229/99 che, prevedendo norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale, ribadisce l'obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato per i LEA delle prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

Visto l'accordo Stato-Regioni 8.8.2001 con il quale è stato sancito l'impegno delle Regioni ad adottare le possibili iniziative per il contenimento della spesa sanitaria nell'ambito delle risorse disponibili e per la corretta ed efficace gestione del Servizio Sanitario;

Considerata la necessità di perseguire il suddetto obiettivo di contenimento della spesa sanitaria, operando prioritariamente attraverso azioni tese al recupero di maggiore appropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni rese, nonché promuovendo dinamiche di accrescimento dell'efficienza dei processi amministrativi e gestionali;

Precisato che per Enti del SSR ci si riferisce alla Gestione Sanitaria Accentrata ed alle Aziende sanitarie del SSR, ovvero alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende ospedaliere pubbliche, rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, pubblicato sul S.O. n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 dell'8 febbraio 2002 che definisce i livelli essenziali di assistenza;

Rilevato che la recente giurisprudenza amministrativa, con sentenza del Consiglio di Stato in adunanza plenaria n.3/2012 ha ribadito che: "… *Alle Regioni è stato pertanto affidato il compito di adottare determinazioni di natura autoritativa e vincolante in tema di limiti alla spesa sanitaria, in coerenza con l'esigenza che l'attività dei vari soggetti operanti nel sistema sanitario sia svolta nell'ambito di una pianificazione finanziaria. Alla stregua di detta disciplina spetta ad un atto autoritativo e vincolante di programmazione regionale, e non già ad una fase concordata e convenzionale, la fissazione del tetto massimo annuale di spesa sostenibile con il fondo sanitario per singola istituzione o per gruppi di istituzioni, nonché la determinazione dei preventivi annuali delle prestazioni*";

Visto l'art. 8 quinquies, comma 2, del D.Lgs 502/02 che prevede la stipula di contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale che indicano, tra l'altro il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extra-tariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 quinquies, c. 2 lettera d);

Visto l'art. 8 quinquies, comma 2, del D.Lgs 502 che prevede che le Regioni stipulino accordi con le fondazioni, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e contratti con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico privati, che sono definiti con le modalità di cui all'articolo 10 comma 2 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. Le Regioni stipulano altresì accordi con gli istituti, Enti ed ospedali di cui agli articoli 41 e 43, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, che prevedano che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, sia finanziata a prestazioni in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nel rispetto dei vincoli di bilancio, nonché sulla base di funzioni riconosciute dalle Regioni, tenendo conto nella remunerazione di eventuali risorse già attribuite per spese di investimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, della legge 30 dicembre 1991, n.412 e successive modificazioni ed integrazioni. Ai predetti accordi e ai predetti contratti si applicano le disposizioni di cui al comma 2, lettere a), b) c) e) ed e-bis;

Visto quanto disposto dall'art. 7 comma 2 del D.Lgs 517/99, con riferimento al riconoscimento di una maggiorazione tariffaria per le prestazioni rese dalle Aziende ospedaliere universitarie del SSR;

Visto quanto disposto nel DM 31 luglio 1997 "Linee guida per la stipula dei protocolli d'intesa università-Regioni" che all'art. 6 c. 2 prevede che "La Regione si impegna a classificare le Aziende nella fascia di presidi a più elevata complessità assistenziale e a riconoscere, ai sensi del decreto

ministeriale 14 aprile 1994, i maggiori costi indotti sulla attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca. A questo fine la Regione corrisponde direttamente all'azienda una integrazione dal 3 all'8 per cento della valorizzazione dell'attività assistenziale una volta che la valorizzazione stessa sia stata decurtata del risparmio corrispondente alla maggior spesa di personale che avrebbe dovuto sostenere l'azienda per produrre la stessa attività".

Considerato che ai sensi della normativa vigente i destinatari del finanziamento per i maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle funzioni di didattica e di ricerca connesse alle attività assistenziali di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs 517/99 sono le Aziende di seguito riportate:

- 904 - AO San Luigi
- 905 - AO Maggiore
- 909 - AO Città della Salute

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-7209 del 10 marzo 2014 che approva la proposta di protocollo di intesa del 23 dicembre 2013, tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogrado" e l'Università degli Studi di Torino, stabilendo un finanziamento per i maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle funzioni di didattica e ricerca nella misura massima pari al 6% dell'attività assistenziale una volta che la stessa sia stata decurtata del risparmio corrispondente alla maggior spesa di personale che avrebbe dovuto sostenere l'azienda per produrre la stessa attività, in carenza dell'apporto della componente universitaria, così come previsto dall'art. 6, comma 2, DM del 31 luglio 1997;

Visto l'art. 8 quater, comma 2, D.Lgs 502/92 che, altresì, prevede che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies;

Rilevato quanto previsto dall'art. 8 quinquies, comma 2-quater, D.Lgs 502/92 in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali;

Ribadito che tutte le strutture che erogano assistenza ospedaliera e specialistico ambulatoriale a carico del SSR sono finanziate secondo un ammontare globale predefinito negli accordi e nei contratti di cui all'art. 8-quinquies del D.Lgs 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e determinato in base alle funzioni assistenziali e alle attività svolte nell'ambito e per conto del SSR;

Preso atto che, ai fini della determinazione del finanziamento globale delle singole strutture, le funzioni assistenziali di cui al comma 2 dell'art. 8-sexies del D.Lgs 502/92, sono remunerate in base al costo standard di produzione del programma di assistenza, mentre le restanti attività sono remunerate in base a tariffe predefinite a prestazioni;

Visto l'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs 502/92 che individua le funzioni remunerabili a costo standard per programma di assistenza;

Considerato che l'importo complessivo assegnato a ciascun erogatore viene indicato nel relativo contratto/accordo da sottoscrivere/sottoscritto ai sensi della normativa vigente;

Visto quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs 118/2011 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e*

dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento agli artt. 29 e 30;

Visto in particolare l'articolo 30 del D.Lgs 118/2011 che testualmente recita al comma 1: *"L'eventuale risultato positivo di esercizio degli Enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli Enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale. Resta fermo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato-Regioni in materia sanitaria per il triennio 2010-2013, sancita nella riunione della conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009";*

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 4 comma 3 del D.L. 18 settembre 2001 n. 347 convertito con legge 405/2001;

Visto i provvedimenti nazionali del 04/12/2014 relativi all'Intesa sul Riparto FSN 2014 riguardanti la quota indistinta, le quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi di PSN e le quote premiali, di seguito riportati:

- Rep. Atti n. 172/CSR relativo all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014;
- Rep. Atti n. 173/CSR relativo al riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2014;
- Rep. Atti n. 174/CSR relativo al riparto tra le Regioni delle quote premiali per l'anno 2014.

Tenuto conto che le risorse sanitarie correnti assegnate per l'anno 2014 alla Regione Piemonte attraverso i succitati provvedimenti, integrati dalla comunicazione del 28 novembre 2014 trasmessa dal Ministero della salute avente per oggetto "stanziamento 2014 ", sono pari a **7.978.643.744 €** come di seguito riportato**:**

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO SANITARIO REGIONALE 2014	**IMPORTO IN €**
FSR indistinto ante saldo di mobilità extraregionale e internazionale pari a € -33.671.101	7.690.362.325
Quote premiali relative all'anno 2014	135.986.985
AIDS (L 135/90)	3.659.612
Hanseniani (L 31/86)	264.795
Fibrosi cistica Ass.za e ricerca (L 362/98)	327.450
Emersione extracomunitari – Lavoro stranieri (L 102/09)	9.696.708
Borse di Studio Mg (L 109/88)	3.203.640
Extracomunitari irregolari (L 40/98)	1.973.341
Medicina Penitenziaria (D.Lgs 230/99)	853.000
Fondo per l'esclusività (L 488/99)	2.786.478
Progetti di PSN - Anno 2014 (L 662/96)	116.020.559
Medicina Penitenziaria rideterminato dopo legge stabilità 2014 (L 244/07)	10.130.998
OPG rideterminato dopo legge n. 81/2014 (L.9/2012)	3.377.853
TOTALE FINANZIAMENTO SANITARIO REGIONALE 2014 ANTE MOBILITA' EXTRAREGIONALE E INTERNAZIONALE	**7.978.643.744**

Tenuto conto che eventuali aggiornamenti delle quote, di seguito alla formalizzazione di nuovi atti ministeriali, verranno contabilizzati dalla Regione attraverso l'iscrizione in contabilità generale di poste straordinarie nel primo bilancio utile, qualora intervenuti a seguito della chiusura del bilancio di esercizio 2014, da riconciliarsi con le scritture finanziarie opportunamente predisposte nel bilancio finanziario per tenere conto dell'aggiornamento dei valori.

Tenuto conto che la Regione, con il presente provvedimento, intende assegnare alle Aziende del SSR un specifico contributo volto a garantire:

- l'erogazione degli indennizzi a soggetti danneggiati da vaccinazioni e trasfusioni di cui alla l. n. 210/1992 nella misura complessiva pari a **€ 9.278.000**, già stanziati nel bilancio 2014;
- la copertura extra FSR della rata di mutuo relativi al debito sanitario ante 2000 relativo alla Legge regionale n° 22 del 2002 nella misura complessiva pari a **€ 18.197.839,47**, che trovano copertura nella Legge Regionale n. 19 del 1.12.2014 capitolo 157320 del 2014;
- l'assegnazione delle entrate da payback per superamento del tetto della spesa farmaceutica nella misura complessiva pari a **€ 32.000.000** alle Aziende del SSR in proporzione allo sfondamento stimato per il 2014 per la farmaceutica ospedaliera rispetto alla DGR n.53-7644 del 21 maggio 2014, vincolando gli eventuali incassi da payback ulteriori alla Gestione Sanitaria Accentrata.

Considerato che, ai sensi del comma 1, e del comma 2, lettera a), dell'articolo 20 del D.Lgs n. 118/2011, per l'esercizio 2014, la Regione provvederà con separati provvedimenti ad assegnare agli Enti del SSR sia il finanziamento delle prestazioni non sanitarie, sia le ulteriori risorse, statali e regionali, extra FSR disponibili;
Preso atto, pertanto, che le disponibilità finanziarie di parte corrente per il Servizio sanitario regionale relativo all'esercizio 2014, ante mobilità ed al netto delle entrate proprie convenzionali, da ripartire agli Enti del SSR con il presente provvedimento è pari complessivamente a **€ 8.038.119.584,49**, e che tale importo non include gli ulteriori contributi regionali extra FSR richiamati al punto precedente;

Ritenuto di dover procedere al riparto del F.S.R. 2014 tra le Aziende Sanitarie Locali del Piemonte, al lordo dei valori della mobilità interregionale e extraregionale attiva e passiva, i cui oneri saranno posti a carico delle singole Aziende sanitarie, da recuperare o da erogare per cassa alle Aziende stesse, secondo il vigente sistema di compensazione che regolamenta i rapporti di scambio tra le Regioni;

Ritenuto di dover provvedere alla ripartizione delle risorse di parte corrente 2014 attraverso le modalità riportate nell'allegato tecnico A) "Criteri di assegnazione 2014 delle risorse di parte corrente", quale parte integrante del presente provvedimento; che per il riparto del FSR indistinto prevede la pesatura nazionale relativa ai livelli di assistenza di seguito riportata e l'assegnazione agli Enti del SSR della Quota indistinta ante mobilità (al netto dei ricavi e entrate proprie convenzionali degli Enti del SSR):

Livello di assistenza	**Descrizione Livello e sottolivello di assistenza**	**Incidenza percentuale sul totale**	**Totale indistinto ante mobilità e lordo ricavi e entrate proprie convenzionali**	**… di cui**	
				Ricavi e entrate proprie convenzionali	**Quota indistinta ante mobilità (al netto dei Ricavi e entrate proprie convenzionali)**
1	Assistenza sanitaria collettiva e in ambienti di vita e di lavoro	5%	384.638.761	8.179.692	376.459.069
2	Assistenza distrettuale	51%	3.991.676.602	84.886.620	3.906.789.982
3	Assistenza ospedaliera	44%	3.481.142.933	74.029.659	3.407.113.274
	TOTALE	**100%**	**7.857.458.296**	**167.095.971**	**7.690.362.325**

Importi in €

Considerato che, ai fini della elaborazione della ripartizione delle risorse di parte corrente 2014, è considerata la popolazione ISTAT residente al 01/01/2014;

Ribadito che sono posti a carico delle singole Aziende Sanitarie Locali i costi conseguenti alla mobilità sanitaria passiva dei rispettivi cittadini assistiti, per i quali viene assegnata la relativa quota capitaria, nonché i recuperi per le prestazioni erogate a cittadini non residenti, mediante la procedura di compensazione della mobilità sanitaria attiva, ed i cui valori saranno comunicati dalla Regione Piemonte;

Ritenuto di definire in € 80.177.970,00 l'importo della quota indistinta 2014, ante mobilità, da destinare al finanziamento delle attività del S.S.R. in gestione accentrata regionale, svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali, quali il finanziamento delle agenzie sanitarie regionali (A.R.P.A., IRES), la spesa sostenuta per i ricettari delle farmacie, per la mobilità passiva internazionale e per altre attività di controllo e verifica, in base a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs 118/2011, ed a quanto analiticamente previsto nelle stime a finire predisposte dal settore Risorse Finanziarie della Direzione Sanità;

Ritenuto di definire in € 119.100.000,00 l'importo della quota indistinta 2014, ante mobilità, da destinare al finanziamento del 118 in considerazione dei costi sostenuti dalle stesse Aziende del SSR per la gestione delle attività assegnate nell'ambito della gestione dell'emergenza sanitaria regionale;

Ritenuto di definire in € 6.329.977 l'importo della quota indistinta 2014, ante mobilità, da destinare al finanziamento di spese finalizzate in considerazione alle attività svolte dagli Enti del SSR;

Ritenuto di definire in € 525.010.863 l'importo massimo da destinare al finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs502/92 ed al finanziamento per i maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di

ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs 517/99 - Anno 2014; come da dettaglio riportato nell'allegato tecnico A) "Criteri di assegnazione 2014 delle risorse di parte corrente";

Ritenuto necessario che le Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R., Aziende del SSR, conseguano un risultato di sostanziale pareggio anche con riferimento ai principi contenuti nella Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 recante "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale" e la legge n. 243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio, con particolare riferimento all'art. 9;

Considerato che con il presente provvedimento si intende assegnare la quota premiale relativa all'anno 2014 pari a € 135.986.985 al fine di assicurare:

- alle Aziende del SSR una quota complessiva di contributi regionali 2014 non inferiore rispetto a quanto comunicato provvisoriamente dagli uffici regionali competenti con la nota prot 3306/DB2000 del 12.02.2014, rideterminata in riduzione nei limiti necessari per assicurare il pareggio di bilancio 2014 desunta tenendo conto delle previsioni a finire dichiarate dalle Aziende del SSR nel sistema informativo regionale FEC al 12.12.2014;

- alla Gestione Sanitaria Accentrata la quota residua, quale contributo di riequilibrio del SSR, da ripartire con successivo provvedimento tra le Aziende sanitarie pubbliche rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R., ai fini del conseguimento ai sensi della normativa vigente dell'equilibrio economico/finanziario consolidato Servizio Sanitario Regionale;

Ritenuto che, sulla base del fabbisogno sui fattori produttivi espresso dalle Aziende del SSR nel sistema informativo regionale FEC al 12.12.2014, è necessario assegnare la quota premiale relativa all'anno 2014 pari a € 135.986.985 come di seguito riportato:

COD	**DESCRIZIONE Ente del SSR**	**Importo in €**
000	GSA	112.190.640,52
201	TO 1	6.809.135,45
203	TO 3	3.114.825,73
204	TO 4	6.455.139,74
206	VC	1.359.014,20
210	CN 1	41.650,12
212	AT	1.371.031,25
213	AL	3.516.893,47
906	AO S. Croce e Carlé	1.128.654,52
	TOTALE	**135.986.985,00**

Ribadito che con il predetto provvedimento è stata assegnata alla GSA la quota di riequilibrio pari ad € 112.190.640,52 da ripartire tra le Aziende sanitarie pubbliche rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R., ai fini del conseguimento dell'equilibrio economico nell'esercizio 2014 ai sensi della normativa vigente, vincolando l'eventuale risultato positivo di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata Regionale alla copertura del disavanzo economico/finanziario consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

Preso atto che la definizione delle quote di riparto di cui al presente provvedimento indica i valori di finanziamento ammessi a bilancio e che rappresenta i livelli essenziali di assistenza da assicurare a ciascun cittadino residente;

Precisato che detto finanziamento è omnicomprensivo e a copertura degli oneri connessi alla gestione del SSR sulla base dell'attuale assetto normativo-regolamentare esclusi quindi gli oneri eventualmente derivanti da nuovi provvedimenti nazionali e regionali, ove non coperti da corrispondenti manovre di contenimento dei costi, e dagli ulteriori contributi regionali extra FSR, statati e regionali, richiamati precedentemente che sono oggetto di specifico riparto regionale. Le quote comprendono quindi anche la remunerazione tariffaria delle prestazioni e il finanziamento delle funzioni attribuite alle Aziende. In tale ambito le quote delle ASL comprendono tra l'altro i finanziamenti per le funzioni svolte dagli Istituti Classificati, l'onere relativo alla vacanza contrattuale e la quota di ammortamento non sterilizzabile;

Ribadito che gli Enti del SSR richiamati nel presente provvedimento dovranno tenere conto, ai fini della predisposizione ed adozione del Bilancio d'esercizio 2014, del presente provvedimento di riparto del finanziamento assegnato per il medesimo esercizio; e che in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 118/2011 dovranno provvedere ad accantonare le eventuali quote inutilizzate di contributi vincolati assegnati con il presente provvedimento;

Vista pertanto la seguente tabella di sintesi del riparto risorse di parte corrente per l'anno 2014, riepilogativa del riparto della quota FSR e extra FSR esplicate con le tabelle B/1, B/2, B/3, B/4, B/5, B/5 bis, B/6, B/7, B/8 e B/9 riportate in Allegato B), al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza regionali e determinare gli obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014.

COD	DESCRIZIONE	Quota FSR indistinta al netto Finanziamento per riequibrio programmato [1]	Quota FSR Vincolati	Entrate da PAYBACK	Contributo regionale per copertura disavanzi sanitari 2000	Contributo Legge 210/92	Quota FSR indistinta ripartita per riequibrio programmato	Quote premiali relative all'anno 2014	TOTALE
		TAB B/1; B/2; B/3; B/4; B/5; B/5bis	TAB B/7	TAB B/8	TAB B/8	TAB B/8	TAB B/6	TAB B/9	
	Importo in €	A	B	C	D	E	F	G	A+B+C+D+E+F+G
000	GSA	80.177.969,75	3.895.826,67	0,00	0,00	0,00	0,00	112.190.640,52	**196.264.436,94**
201	TO 1	718.225.571,24	13.629.858,08	0,00	1.627.741,17	1.452.214,00	64.048.968,82	6.809.135,45	**805.793.488,76**
202	TO 2	602.176.245,73	19.717.934,90	3.602.327,47	1.844.734,36	1.001.738,00	123.752.540,83	0,00	**752.095.521,29**
203	TO 3	845.697.664,17	15.965.569,15	1.481.460,57	909.427,97	1.313.000,00	29.299.075,87	3.114.825,73	**897.781.023,46**
204	TO 4	752.401.045,17	15.462.025,94	0,00	2.060.623,77	1.140.000,00	60.719.168,69	6.455.139,74	**838.238.003,31**
205	TO 5	442.653.991,35	8.625.961,08	0,00	1.052.772,04	726.000,00	17.994.103,78	0,00	**471.052.828,25**
206	VC	266.388.871,05	5.781.314,08	933.940,36	908.479,43	254.796,00	29.084.902,89	1.359.014,20	**304.711.318,02**
207	BI	267.582.294,88	5.273.947,62	1.346.087,64	459.394,00	210.764,00	21.176.599,34	0,00	**296.049.087,48**
208	NO	490.821.036,50	10.206.223,20	3.769.195,39	811.601,29	470.000,00	4.026.598,76	0,00	**510.104.655,14**
209	VCO	256.791.242,75	4.831.432,64	1.655.760,63	610.688,54	164.000,00	33.359.846,45	0,00	**297.412.971,02**
210	CN 1	643.941.375,01	13.244.785,04	136.098,30	970.343,30	862.985,00	13.087.250,23	41.650,12	**672.284.487,00**
211	CN 2	252.176.177,24	4.984.213,81	1.527.214,38	469.379,17	288.000,00	0,00	0,00	**259.444.984,60**
212	AT	314.059.659,20	6.440.991,42	3.681.712,52	893.203,97	593.937,00	24.619.939,33	1.371.031,25	**351.660.474,68**
213	AL	675.321.333,36	14.129.252,47	0,00	1.339.734,29	800.566,00	58.053.582,96	3.516.893,47	**753.161.362,55**
904	AO San Luigi	25.112.503,72	831.538,53	2.626.561,14	238.568,98	0,00	5.853.066,77	0,00	**34.662.239,15**
905	AO Maggiore	65.732.983,61	502.016,68	2.870.191,70	327.406,79	0,00	573.383,86	0,00	**70.005.982,65**
906	AO S. Croce e Carlé	37.014.410,11	329.046,11	0,00	308.775,73	0,00	10.616.495,83	1.128.654,52	**49.397.382,30**
907	AO S. Antonio/ Biagio/ Arrigo	43.813.767,20	1.065.479,25	1.982.744,48	424.082,63	0,00	15.842.087,49	0,00	**63.128.161,04**
908	AO Mauriziano	27.333.259,12	402.557,19	15.347,89	0,00	0,00	15.104.408,19	0,00	**42.855.572,40**
909	AO Città della Salute	188.567.323,26	6.974.461,16	6.371.357,53	2.940.882,04	0,00	167.161.580,46	0,00	**372.015.604,46**
	TOTALE	**6.995.988.724,43**	**152.294.435,02**	**32.000.000,00**	**18.197.839,47**	**9.278.000,00**	**694.373.600,57**	**135.986.985,00**	**8.038.119.584,49**

[1] *L'importo include il finanziamento limite relativo all'emergenza sanitaria 118, alle funzioni assistenziali ospedaliere ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs.502/92 ed ai maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 517/99 declinato per struttura nell'allegato tecnico A) "Criteri di assegnazione 2014 delle risorse di parte corrente".*

La somma della colonna A e colonna F corrisponde alla quota indistinta ante mobilità (al netto dei Ricavi e entrate proprie convenzionali) assegnati alla Regione Piemonte con l'intesa sul Riparto FSN 2014, pari a € 7.690.362.325, rep. Atti n. 173/CSR.

Visti i seguenti provvedimenti legislativi e amministrativi:
- Decreto Legge n.78/2010" Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito in legge 30 luglio 2010 n.122;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 15 luglio 2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria";
- Legge 14 settembre 2011, n. 148 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo";
- Legge 22 dicembre 2011 n. 214 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici;
- Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazione in Legge 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 15, comma 13, lettera g);
- Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni nella Legge 8 novembre 2012, n. 189;
- Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012",
- Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato.

Tutto ciò premesso e considerato,

udita la proposta del relatore, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

per i motivi espressi in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di attribuire agli Enti del SSR le risorse di parte corrente 2014, secondo i criteri stabiliti in premessa, con le risultanze di cui all'Allegato A) ed esplicitate con le tabelle B/1, B/2, B/3, B/4, B/5, B/5 bis, B/6, B/7, B/8 e B/9 riportate in Allegato B) che formano parte integrante e sostanziale come da tabella di seguito sintetizzata.

COD	DESCRIZIONE	Quota FSR indistinta al netto Finanziamento per riequibrio programmato [1]	Quota FSR Vincolati	Entrate da PAYBACK	Contributo regionale per copertura disavanzi sanitari 2000	Contributo Legge 210/92	Quota FSR indistinta ripartita per riequibrio programmato	Quote premiali relative all'anno 2014	TOTALE
		TAB B/1; B/2; B/3; B/4; B/5; B/5bis	TAB B/7	TAB B/8	TAB B/8	TAB B/8	TAB B/6	TAB B/9	
	Importo in €	A	B	C	D	E	F	G	A+B+C+D+E+F+G
000	GSA	80.177.969,75	3.895.826,67	0,00	0,00	0,00	0,00	112.190.640,52	**196.264.436,94**
201	TO 1	718.225.571,24	13.629.858,08	0,00	1.627.741,17	1.452.214,00	64.048.968,82	6.809.135,45	**805.793.488,76**
202	TO 2	602.176.245,73	19.717.934,90	3.602.327,47	1.844.734,36	1.001.738,00	123.752.540,83	0,00	**752.095.521,29**
203	TO 3	845.697.664,17	15.965.569,15	1.481.460,57	909.427,97	1.313.000,00	29.299.075,87	3.114.825,73	**897.781.023,46**
204	TO 4	752.401.045,17	15.462.025,94	0,00	2.060.623,77	1.140.000,00	60.719.168,69	6.455.139,74	**838.238.003,31**
205	TO 5	442.653.991,35	8.625.961,08	0,00	1.052.772,04	726.000,00	17.994.103,78	0,00	**471.052.828,25**
206	VC	266.388.871,05	5.781.314,08	933.940,36	908.479,43	254.796,00	29.084.902,89	1.359.014,20	**304.711.318,02**
207	BI	267.582.294,88	5.273.947,62	1.346.087,64	459.394,00	210.764,00	21.176.599,34	0,00	**296.049.087,48**
208	NO	490.821.036,50	10.206.223,20	3.769.195,39	811.601,29	470.000,00	4.026.598,76	0,00	**510.104.655,14**
209	VCO	256.791.242,75	4.831.432,64	1.655.760,63	610.688,54	164.000,00	33.359.846,45	0,00	**297.412.971,02**
210	CN 1	643.941.375,01	13.244.785,04	136.098,30	970.343,30	862.985,00	13.087.250,23	41.650,12	**672.284.487,00**
211	CN 2	252.176.177,24	4.984.213,81	1.527.214,38	469.379,17	288.000,00	0,00	0,00	**259.444.984,60**
212	AT	314.059.659,20	6.440.991,42	3.681.712,52	893.203,97	593.937,00	24.619.939,33	1.371.031,25	**351.660.474,68**
213	AL	675.321.333,36	14.129.252,47	0,00	1.339.734,29	800.566,00	58.053.582,96	3.516.893,47	**753.161.362,55**
904	AO San Luigi	25.112.503,72	831.538,53	2.626.561,14	238.568,98	0,00	5.853.066,77	0,00	**34.662.239,15**
905	AO Maggiore	65.732.983,61	502.016,68	2.870.191,70	327.406,79	0,00	573.383,86	0,00	**70.005.982,65**
906	AO S. Croce e Carlé	37.014.410,11	329.046,11	0,00	308.775,73	0,00	10.616.495,83	1.128.654,52	**49.397.382,30**
907	AO S. Antonio/ Biagio/ Arrigo	43.813.767,20	1.065.479,25	1.982.744,48	424.082,63	0,00	15.842.087,49	0,00	**63.128.161,04**
908	AO Mauriziano	27.333.259,12	402.557,19	15.347,89	0,00	0,00	15.104.408,19	0,00	**42.855.572,40**
909	AO Città della Salute	188.567.323,26	6.974.461,16	6.371.357,53	2.940.882,04	0,00	167.161.580,46	0,00	**372.015.604,46**
	TOTALE	**6.995.988.724,43**	**152.294.435,02**	**32.000.000,00**	**18.197.839,47**	**9.278.000,00**	**694.373.600,57**	**135.986.985,00**	**8.038.119.584,49**

[1] *L'importo include il finanziamento limite relativo all'emergenza sanitaria 118, alle funzioni assistenziali ospedaliere ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs.502/92 ed ai maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 517/99 declinato per struttura nell'allegato tecnico A) "Criteri di assegnazione 2014 delle risorse di parte corrente".*

La somma della colonna A e colonna F corrisponde alla quota indistinta ante mobilità (al netto dei Ricavi e entrate proprie convenzionali) assegnati alla Regione Piemonte con l'intesa sul Riparto FSN 2014, pari a € 7.690.362.325, rep. Atti n. 173/CSR.

2) di stabilire che gli eventuali incassi da payback superiori alla misura complessiva assegnata alle Aziende del SSR con il presente provvedimento, pari a € 32.000.000, sono da intendersi assegnati alla Gestione Sanitaria Accentrata;

3) di stabilire che gli Enti del SSR interessati dalla presente rideterminazione, tengano conto, in sede di adozione del Bilancio di Esercizio dell'anno 2014, del valore del finanziamento stabilito nel presente provvedimento aggiornando il valore dei ricavi iscritti in contabilità per l'esercizio 2014;

4) di stabilire che sono posti a carico delle singole Aziende Sanitarie Locali i costi conseguenti alla mobilità intra ed extra regionale dei rispettivi cittadini assistiti, per i quali viene assegnata la relativa quota capitaria, nonché i recuperi per le prestazioni erogate a cittadini non residenti, mediante la procedura di compensazione della mobilità, interregionale ed intraregionale, ed i cui valori saranno comunicati dalla Regione Piemonte;

5) di vincolare l'eventuale risultato positivo di esercizio della Gestione Sanitaria Accentrata Regionale alla copertura del disavanzo economico/finanziario consolidato del Servizio Sanitario Regionale, che ai sensi della normativa vigente verrà ripartito con successivo provvedimento alle Aziende sanitarie pubbliche rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R.;

6) di rimandare a successivi provvedimenti regionali eventuali ulteriori rettifiche del riparto del finanziamento indistinto assegnato alle Aziende del S.S.R. per l'esercizio 2014, che si rendessero necessarie a seguito dell'istruttoria regionale da effettuare ai fini dell'approvazione dei bilanci d'esercizio 2014 delle medesime Aziende, con particolare riferimento all'articolo 30 del D.Lgs 118/2011;

7) di stabilire che gli Enti del SSR dispongono del finanziamento assegnato, ai sensi della normativa vigente e secondo gli specifici indirizzi di programmazione regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

CRITERI DI ASSEGNAZIONE 2014 DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Premessa

Il riparto 2014 agli Enti del SSR è stato definito per:

- Garantire il mantenimento del modello di eccellenza del Servizio Sanitario Piemontese, caratterizzato da performance di elevato livello qualitativo;
- Perseguire l'equilibrio della gestione delle Aziende Sanitarie del SSR, in condizioni di efficienza ed appropriatezza;
- Superare di conseguenza il finanziamento legato alle particolarità delle singole aziende del SSR, che nel tempo si è trasformato in un correttivo legato alla spesa storica.

Al riguardo, nel presente documento si riportano i criteri utilizzati per ciascuna delle seguenti tipologie di finanziamento:

1. FSR indistinto ante saldo di mobilità extraregionale e internazionale pari a € -33.671.101 – anno 2014
2. FSR vincolato – anno 2014
3. Finanziamenti extra FSR (quota parte) – anno 2014
4. Finanziamento relativo alle quote premiali - anno 2014

Con riferimento ai finanziamenti di cui al punto 3, ai sensi del comma 1, e del comma 2, lettera a), dell'articolo 20 del D.Lgs n. 118/2011, si precisa che la Regione provvederà con separati provvedimenti ad assegnare agli Enti del SSR sia il finanziamento delle prestazioni non sanitarie e sia le ulteriori risorse, statali e regionali, che integrano i finanziamenti extra FSR disponibili riportati nel presente documento.

1. FSR indistinto ante saldo di mobilità extraregionale e internazionale pari a € -33.671.101 – anno 2014 (Tabelle B/1; B/2; B/3; B/4; B/5; B/6 riportate in allegato B)

Il Patto della salute 2014-2016, intesa sottoscritta tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano il 10/07/2014 (Rep. n.82/CSR), nell'articolo 1 comma 1 ha determinato in € 109.928 mln il livello del finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) per l'anno 2014, di cui lo stanziamento per il fondo indistinto è pari ad € 105.341 mln.

Il Decreto legislativo 6 maggio 2011 n.68 nell'articolo 26 comma 1 prevede che a decorrere dall'anno 2013, il fabbisogno sanitario standard, è determinato in coerenza del quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, d'Intesa con la Conferenza Stato Regioni. In applicazione del D.lgs 68/2011 art.27 comma 5, ai fini della determinazione dei costi e fabbisogni standard regionali, anche per l'anno 2014, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, è stato chiamato ad individuare le cinque migliori regioni che abbiano garantito l'erogazione dei LEA in condizione di equilibrio economico, che rispettino criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza e che non siano assoggettate ai piani di rientro. La suddetta procedura non è stata applicata in quanto è intervenuto il Decreto Legge n.133 del 12 settembre 2014 articolo 42 comma 14-bis, poi convertito con modifiche ed integrazioni con la Legge n.164 del 11

novembre 2014, che ha individuato come Regioni di riferimento del 2014 le stesse Regioni individuate ai fini del riparto 2013: Umbria, Emilia Romagna e Veneto.

Il finanziamento indistinto, pari ad € 105.341 mln, è comprensivo delle quote cosiddette finalizzate nei precedenti riparti per un importo pari a € 269 mln relative:

- Al rinnovo delle convenzioni con il SSN per € 69 mln, come da Decreto Legge 112/2008 art.79 convertito nella Legge 133/2008;
- All'emersione degli stranieri per € 200 mln come da Decreto Legge 78/2009 art. 1-ter comma 17, convertito nella Legge 102/2009.

In applicazione delle regole adottate dai Ministeri competenti la quota indistinta per la Regione Piemonte, ante saldo di mobilità extraregionale e internazionale**,** è pari ad € 7.857.458.296,00 di cui al netto delle entrate proprie convenzionali è pari ad € 7.690.362.325,00.

Il Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2014, salvo ulteriori variazioni derivanti da nuove disposizioni di legge può pertanto disporre di € 7.690.362.325,00 di quota FSN Indistinto.

Con le risorse del FSN vengono finanziati i costi dei livelli di assistenza (LEA) comprese le attività di prevenzione delle gestioni accentrate a livello regionale.

Il provvedimento nazionale di cui al Rep. Atti n. 173/CSR relativo al riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN per l'anno 2014 prevede la seguente pesatura per i livelli di assistenza:

Livello di assistenza	**Descrizione Livello e sottolivello di assistenza**	**Incidenza percentuale sul totale**	**Totale indistinto ante mobilità e lordo ricavi e entrate proprie convenzionali**	**… di cui**	
				Ricavi e entrate proprie convenzionali	**Quota indistinta ante mobilità (al netto dei Ricavi e entrate proprie convenzionali)**
1	Assistenza sanitaria collettiva e in ambienti di vita e di lavoro	5%	384.638.761	8.179.692	376.459.069
2	Assistenza distrettuale	51%	3.991.676.602	84.886.620	3.906.789.982
3	Assistenza ospedaliera	44%	3.481.142.933	74.029.659	3.407.113.274
	TOTALE	**100%**	**7.857.458.296**	**167.095.971**	**7.690.362.325**

Importi in €

Sulla base di dette indicazioni vengono ripartite le risorse statali suddette ai livelli e sottolivelli di assistenza al fine di tenere in considerazione della programmazione sanitaria e programmazione economico-finanziaria della Regione Piemonte declinati nei Programmi Operativi 2013-2015 e successive delibere regionali attuative.

Di seguito si riporta la tabella utilizzata per ripartire le risorse agli Enti del SSR.

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

RIPARTIZIONE QUOTA FSN INDISTINTA ANTE MOBILITA' PER LIVELLO ASSISTENZA

LIVELLI ASSISTENZA	ASSORBIMENTO Risorse	RIPARTIZIONE ANTE MOBILITA' 2014	Articolazione livelli assistenza	ASSORBIMENTO Risorse	Calcolo su finanziamento 2014	% incidenza su livello	Modalità ripartizione agli Enti del SSR finanziamento sotto livelli
Quota indistinta ante mobilità (al netto dei Ricavi e entrate proprie convenzionali) - Anno 2014		**7.690.362.325**					
1° Livello: Assistenza sanitaria colettiva in ambienti di vita e di lavoro	**5%**	**376.459.069**	Igiene pubblica	1,00%	76.622.420	20,35%	Quota capitaria secca
			SPRESAL	0,40%	30.705.400	8,16%	50% n. ditte assicurate INAIL e 50% addetti
			SIAN	0,37%	28.402.495	7,54%	50% popolazione e 50% pesato con le seguenti incidenze: 30% sull'incidenza dell'unità presenti + 50 % sull'incidenza dell'unità controllati + 20% sull'incidenza dell'ispezioni su unità controllate
			Veterinaria Area A Veterinaria Area B Veterinaria Area C	1,37%	105.514.114	28,03%	50% in base alle U B E e 50% in base alla Quota capitaria
			SEPI	0,10%	7.708.350	2,05%	Definizione quota da parte della Regione
			Altre funzioni 1° livello: med. Legale, screening,pmpv	0,99%	75.936.503	20,17%	Quota capitaria secca
			subtotale per ASL		**324.889.282**		
			ARPA	0,64%	49.500.000	13,15%	Costi previsti da rilevare in GSA
			Spese dirette svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali	0,02%	1.290.287	0,34%	Costi previsti da rilevare in GSA
			subtotale per spese dirette della GSA		**50.790.287**		
			Spese finalizzate degli Enti del SSR	0,01%	779.500	0,21%	Finanziamenti finalizzati
			subtotale per spese finalizzate degli Enti del SSR		**779.500**		
			Tot. Generale 1° livello	**5%**	**376.459.069**	**100,00%**	
2° Livello: Assistenza distrettuale	**51%**	**3.906.789.982**	**Emergenza Sanitaria Territoriale 118**	**1,55%**	**119.100.000**	3,05%	N. personale e costi gestione concordati con Regione
			Medicina Generale	6,16%	473.725.697	12,13%	Quota capitaria secca
			Assistenza Farmaceutica (include anche i costi dei farmaci H e DPC)	11,78%	905.612.049	23,18%	Quota capitaria
			Assistenza specialistica ambulatoriale	14,34%	1.102.625.038	28,22%	Popolazione pesata con applicazione dei pesi definiti dal Ministero della Salute per la ripartizione 2014
			Salute mentale degli adulti	2,99%	230.290.500	5,89%	Popolazione residente compresa tra i 18-64 anni
			Dipendenze patologiche	1,10%	84.439.850	2,16%	Popolazione residente compresa tra i 15-50 anni
			Assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale agli anziani	5,99%	460.581.000	11,79%	Popolazione residente con età superiore a 65 anni
			Altre funzioni di assistenza distrettuale	6,69%	514.509.540	13,17%	Quota capitaria secca
			subtotale per ASL		**3.771.783.674**		
			Spese dirette svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali	0,16%	12.440.308	0,32%	Costi previsti da rilevare in GSA
			subtotale per spese dirette della GSA		**12.440.308**		
			Spese finalizzate degli Enti del SSR	0,05%	3.466.000	0,09%	Finanziamenti finalizzati
			subtotale per spese finalizzate degli Enti del SSR		**3.466.000**		
			Tot. Generale 2° livello	**51%**	**3.906.789.982**	**100,00%**	
3° Livello: Assistenza ospedaliera	**44%**	**3.407.113.274**	Assistenza Ospedaliera	28,20%	2.168.696.959	63,65%	Valore dei ricoveri (DO e DH) ponderati sia per età e genere della popolazione.
			Finanziamento limite relativo alle funzioni assistenziali ospedaliere, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs.502/92 ed ai maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 517/99	6,83%	525.010.863	15,41%	Applicazione di un'incidenza, rispetto alla produzione (Ricovero, Ambulatoriale e PS), pari a: 14 % per le strutture con PS; 18% per le strutture con DEA di I Livello; 24% per le strutture con DEA di II Livello; 30% per le Aziende con DEA di II Livello con sede universitaria.
			Quota utilizzata per il finanziamento integrativo alle ASR - Finanziamento per riequilibrio programmato 2014	9,03%	694.373.601	20,38%	Quota ripartita in proporzione ai disavanzi attesi degli Enti SSR
			subtotale per ASR		**2.693.707.822**		
			Spese dirette svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali	0,22%	16.947.375	0,50%	Costi previsti da rilevare in GSA
			subtotale per spese dirette della GSA		**16.947.375**		
			Spese finalizzate degli Enti del SSR	0,03%	2.084.477	0,05%	Finanziamenti finalizzati
			subtotale per spese finalizzate degli Enti del SSR		**2.084.477**		
			Tot. Generale 3° livello	**44%**	**3.407.113.274**	**100,00%**	
Totale	**100%**	**7.690.362.325**					

SINTESI MODALITA' di riparto agli Enti del SSR

Ai fini della determinazione della quota capitaria si pesano i seguenti elementi:

- *Popolazione residente secca*
- *Popolazione residente pesata con applicazione dei pesi definiti dal Ministero della Salute per la ripartizione 2014 per le assegnazioni alle ASL delle risorse disponibili per l'assistenza specialistica ambulatoriale.*

Di seguito si riportano i pesi utilizzati

Fascia	Specialistica
<1	0,391
1-4	0,288
5-14	0,341
15-24	0,382
25-44	0,627
45-64	1,123
65-74	2,155
oltre 65	2,136

- *Popolazione residente pesata con applicazione dei pesi definiti dagli uffici regionali competenti al fine di tenere conto dell'effettivo valore di prestazioni sanitarie ospedaliere erogate ai cittadini delle Regione Piemonte per fascia di età e genere.*

  Il risultato del percorso è un indicatore per ciascuna ASL che, moltiplicato per la popolazione dell'ASL e il valore medio regionale di prestazioni, fornisce il fabbisogno di ricoveri.

  *In particolare il **valore medio regionale** di prestazioni per abitante è pari a € 488,7978. Il valore include ricoveri ordinari e day hospital. Nel calcolo è inclusa anche la mobilità passiva extra regionale (e esclusa la mobilità attiva).*

  *Mentre l'**indicatore del fabbisogno di ricoveri** è di seguito riportato*

ASL	Indicatore fabbisogno
201 TO1	1,0383
202 TO2	0,9786
203 TO3	0,9817
204 TO4	0,9822
205 TO5	0,9579
206 VC	1,0456
207 BI	1,052
208 NO	0,959
209 VCO	1,0196
210 CN1	0,9787
211 CN2	0,9749
212 AT	1,0226
213 AL	1,059

- *Numero di aziende e numero di addetti assicurati all'INAIL* nel settore industria e servizi, escluso il comparto agricolo. I dati riportati in tabella sono da intendersi in valore assoluto e riferiti all'anno 2012.

ASL	TOTALE AZIENDE 2012	TOTALE ADDETTI 2012
TO1 - TO2	65.395	341.512
TO3	36.276	162.813
TO4	32.875	141.556
TO5	17.873	72.025
VC	11.992	45.559
BI	12.707	53.201
NO	22.117	103.997
VCO	11.406	40.124
CN1	29.158	122.204
CN2	12.221	60.575
AT	14.213	51.520
AL	30.778	125.566
Totale Regione	**297.011**	**1.320.652**

- *Numero unità presenti SIAN, numero unità controllate SIAN e numero di ispezioni SIAN.* Con riferimento ai dati in valore assoluto la ponderazione avviene secondo la definizione di un valore pesato con il seguente criterio: incidenza % dell'ASL sul totale del SSR del valore rilevato dalla seguente ponderazione: 30% sull'incidenza delle unità presenti, 50% sull'incidenza delle unità controllate, 20%

sull'incidenza delle ispezioni delle unità controllate. In tabella sono riportati sia i valori assoluti he pesati secondo il criterio suddetto.

ASL	unità presenti	Peso unità presenti	unità controllate	Peso unità controllate	ispezioni su unità controllate	Peso ispezioni su unità controllate	Valore Pesato
		a		*b*		*c*	d=a*30%+b*50%+c*20%
ASL TO1	13.933,00	19,67	1.101,00	11,48	1.375,00	12,33	**14,11%**
ASL TO3	7.649,00	10,80	1.378,00	14,37	1.483,00	13,30	**13,09%**
ASL TO4	6.694,00	9,45	1.074,00	11,20	1.160,00	10,40	**10,52%**
ASL TO5	3.971,00	5,61	379,00	3,95	530,00	4,75	**4,61%**
ASL VC	3.018,00	4,26	443,00	4,62	541,00	4,85	**4,56%**
ASL BI	2.503,00	3,53	431,00	4,50	579,00	5,19	**4,35%**
ASL NO	5.200,00	7,34	1.327,00	13,84	1.419,00	12,73	**11,67%**
ASL VCO	3.197,00	4,51	179,00	1,87	257,00	2,31	**2,75%**
ASL CN1	7.890,00	11,14	1.386,00	14,46	1.545,00	13,86	**13,34%**
ASL CN2	4.580,00	6,47	500,00	5,21	600,00	5,38	**5,62%**
ASL AT	4.427,00	6,25	561,00	5,85	625,00	5,61	**5,92%**
ASL AL	7.767,00	10,97	829,00	8,65	1.035,00	9,28	**9,47%**
TOTALE	**70.829,00**	**100,00**	**9.588,00**	**100,00**	**11.149,00**	**100,00**	

- *Unità bovine equivalenti*: I dati relativi alle unità bovine equivalenti (UBE) sono state rilevate per ASL e desunte dall'anagrafe zootecnica regionale per l'anno 2013. La tabella seguente riporta i valori in dettaglio.

Ube ripartite per ASL	
ASL TO1	550
ASL TO3	96.757
ASL TO4	72.890
ASL TO5	78.501
ASL VC	18.065
ASL BI	23.084
ASL NO	36.544
ASL VCO	9.838
ASL CN1	497.112
ASL CN2	61.211
ASL AT	40.993
ASL AL	45.620
TOTALE REGIONE	**981.165**

Il riparto 2014 dei 3 Livelli di assistenza tra le Aziende Sanitarie della Regione Piemonte viene effettuato, al fine di tenere conto di un attenta valutazione del fabbisogno delle singole Aziende, con le seguenti modalità:

1° Livello: Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro (5%)

Il 1° livello di assistenza, che complessivamente assorbe il 5,00% delle risorse della Quota indistinta ante mobilità attribuito alla Regione Piemonte, viene ripartito tra le diverse funzioni con le seguenti pesature:

- *Igiene pubblica:* (1,00% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 20,35% del 1° livello). L'assegnazione tra le diverse ASL tiene conto della popolazione residente di riferimento al 01.01.2014;
- *SPRESAL* (Servizio prevenzione sicurezza ambienti di lavoro): (0,40% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 8,16% del 1° livello). Viene ripartito tra le ASL tenendo conto per il 50% del numero delle unità locali da controllare assicurate INAIL e per il 50% del relativo numero di addetti;
- *SIAN* (Igiene degli alimenti e della nutrizione): (0,37% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 7,54% del 1° livello). Viene distribuito per il 50% in base alla popolazione residente di riferimento al 01.01.2014. L'ulteriore 50% viene ripartito in base ad un valore ponderato sulla base del seguente criterio (incidenza

% dell'ASL sul totale del SSR del valore rilevato dalla seguente ponderazione: 30% sull'incidenza delle unità presenti, 50% sull'incidenza delle unità controllate, 20% sull'incidenza delle ispezioni delle unità controllate);

- *Veterinaria* (Area A- Area B- Area C): (1,37% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 28,03% del 1° livello). Viene distribuito alle ASL per il 50% in base al numero di Unità Bovine equivalenti, per l'ulteriore 50% in base alla popolazione residente di riferimento al 01.01.2014;
- *SEPI* (Servizio di epidemiologia del Piemonte): (0,10% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 2,05% del 1° livello). Tenuto conto dell'ubicazione dei servizi e delle funzioni attribuite dalla Regione il riparto tra le ASL avviene attraverso l'utilizzo della popolazione residente di riferimento al 01.01.2014;
- *Altre Funzioni rientranti nel 1° livello* (Medicina Legale, screening ecc.): (0,99% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 20,17% del 1° livello). L'assegnazione tra le diverse aziende tiene conto della popolazione residente di riferimento al 01.01.2014;
- *ARPA*: (0,64% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 13,15% del 1° livello). Non è prevista una ripartizione tra le ASL, il costo è rilevato nella GSA;
- *Altre spese a gestione diretta regionale*: (0,02% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 0,34% del 1° livello). Non è prevista una ripartizione tra le ASL, il costo è rilevato nella GSA;
- *Spese finalizzate degli Enti del SSR*: (0,01% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 0,21% del 1° livello). La ripartizione tra le ASL è pari alle spese finalizzate rendicontate per l'anno 2014 dalle Aziende del SSR e riportate in TAB 5 BIS.

2° Livello: Assistenza Distrettuale (51%)

Il 2° livello è ulteriormente suddiviso per specifiche funzioni, per ciascuna delle quali sono stati elaborati criteri puntuali, che tengono conto degli indirizzi della programmazione regionale.

- *Medici di medicina generale*: (6,16% della quota indistinta ante mobilità, pari al 12,13% del 2° livello). Le risorse vengono ripartite per quota capitaria (popolazione residente 01.01.2014). Comprende i costi delle convenzioni con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta, nonché quelli relativi alla continuità assistenziale;
- *Assistenza farmaceutica*: (11,78% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 23,18% del 2° livello). Le risorse vengono ripartite per quota capitaria (popolazione residente al 01.01.2014). Comprende anche i costi dei farmaci H e quelli della d.p.c.;
- *Emergenza sanitaria Territoriale* (servizio 118): (1,55% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 3,05% del 2° livello). Le risorse vengono ripartite in base al numero di personale e costi di gestione concordati con la Regione;
- *Assistenza specialistica ambulatoriale:* (14,34% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 28,22% del 2° livello) Si intende l'assistenza specialistica ambulatoriale erogata dalle strutture regionali ospedaliere e territoriali, pubbliche o private convenzionate, e da quelle ubicate fuori Regione. Il riparto alle ASL avviene in base al numero di popolazione residente di riferimento al 01.01.2014, pesata con applicazione dei pesi definiti dal Ministero della Salute per la ripartizione 2014;
- *Salute mentale*: (2,99% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 5,89% del 2° livello). L'assistenza psichiatrica per adulti, che assorbe il 2,99% delle disponibilità, viene assegnata in base alla popolazione residente al 01.01.2014 relativa alla fascia di età compresa tra i 18 e 64 anni. Queste risorse non comprendono quelle di tipo infantile;
- *Dipendenze patologiche*: (1,10% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 2,16% del 2° livello). Le risorse vengono ripartite in base alla popolazione residente al 01.01.2014 relativa alla fascia di età compresa tra i 15 e 50 anni;
- *Assistenza agli anziani*: (5,99% della Quota indistinta ante mobilità, pari all'11,79% del 2° livello). L'assistenza agli anziani ricomprende l'assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale. La

ripartizione alle Aziende avviene sulla base della popolazione residente al 01.01.2014 relativa alla fascia di età superiore ai 65 anni;

- *Altre funzioni assistenziali distrettuali*: (6,69% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 13,17% del 2° livello). La ripartizione alle Aziende avviene sulla base della popolazione residente al 01.01.2014;
- *Spese a gestione diretta regionale:* (0,16% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 0,32% del 2° livello). Non è prevista una ripartizione tra le ASL, il costo è rilevato nella GSA;
- *Spese finalizzate degli Enti del SSR:* (0,05% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 0,09% del 1° livello). La ripartizione tra le ASL è pari alle spese finalizzate rendicontate per l'anno 2014 dalle Aziende del SSR e riportate in TAB 5 BIS.

3° Livello: Assistenza ospedaliera (44%)

La quota del finanziamento all'Assistenza ospedaliera pari al 44% della quota indistinta ante mobilità viene ripartita come segue:

- *Assistenza Ospedaliera:* (28,20% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 63,65% del 2° livello).

  La quota di finanziamento da attribuire direttamente alle ASL è stata calcolata al fine di tener conto del cambiamento delle tariffe dei ricoveri, intervenute in applicazione del PO 2013–2015 dal primo luglio 2013, integrando in misura pari al valore dei ricoveri in degenza ordinaria e day hospital per i residenti nella Regione Piemonte (incluso anche il saldo della mobilità fuori Regione) in relazione all'anno 2013. La differenza dell'effetto tariffario è rilevata sulla base delle variazioni osservate nel primo semestre.

  In particolare, la ripartizione per ASL è pari alla popolazione residente al 01.01.2014 pesata con applicazione dei pesi definiti dagli uffici regionali competenti al fine di tenere conto dell'effettivo valore di prestazioni sanitarie ospedaliere erogate ai cittadini delle Regione Piemonte per fascia di età e genere.

  Il risultato del percorso è un indicatore per ciascun ASL che, moltiplicato per la popolazione dell'ASL e il valore medio regionale di prestazioni, fornisce il fabbisogno di ricoveri.

- *Spese a gestione diretta regionale:* (0,22% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 0,50% del 2° livello). Non è prevista una ripartizione tra le ASL, il costo è rilevato nella GSA;
- *Spese finalizzate degli Enti del SSR*: (0,03% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 0,05% del 1° livello). La ripartizione tra le ASL è pari alle spese finalizzate rendicontate per l'anno 2014 dalle Aziende del SSR e riportate in TAB 5 BIS.
- *Finanziamento limite relativo alle funzioni assistenziali ospedaliere, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs 502/92 ed ai maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs 517/99*: (6,83% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 15,41% del 2° livello). È stata applicata un'incidenza rispetto alla produzione (Ricovero, Ambulatoriale e PS) pari a: 14 % per le strutture con PS; 18% per le strutture con DEA di I Livello; 24% per le strutture con DEA di II Livello; 30% per le Aziende con DEA di II Livello con sede universitaria.

  Detto finanziamento è stabilito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha modificato l'art. 8-sexies del D.Lgs n. 502/1992, aggiungendo al comma 1 di tale articolo un ulteriore comma 1 bis, in base al quale il valore complessivo della remunerazione delle funzioni assistenziali non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza.

  In particolare, il valore del finanziamento globale degli ospedali pubblici è stato definito con i seguenti criteri:

  a) OSPEDALI di RIFERIMENTO

  - Alle Aziende Ospedaliere con Ospedali di riferimento sede di DEA di 2° livello con sede dell'università (Città della Salute e della scienza di Torino, S. Luigi e Maggiore di Novara) viene

attribuito un finanziamento per funzione pari al 30% del valore atteso della produzione 2014 complessiva derivante dalle prestazioni ricovero e da quelle ambulatoriali (comprese quelle derivanti da prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero C2) valorizzate al netto dei ticket;

- Agli altri presidi ospedalieri delle restanti Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Locali con sede di DEA di 2° livello viene attribuito un finanziamento per funzione pari al 24% del valore della produzione 2014 derivante dalle prestazioni ricovero e da quelle ambulatoriali (comprese quelle derivanti da prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero C2) valorizzate al netto dei ticket;

b) OSPEDALI CARDINE e di Territorio

- Alle Aziende Sanitarie Locali con ospedali cardine sede di DEA di 1° livello e/o ospedali di territorio viene attribuito un finanziamento per funzione pari al 18% del valore atteso della produzione ospedaliera 2014 derivante dalle prestazioni ricovero e da quelle ambulatoriali (comprese quelle derivanti da prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero C2) valorizzate al netto dei ticket;
- Alle Aziende Sanitarie locali con soli Ospedali di Territorio dotati di Pronto Soccorso il finanziamento per funzione è pari al 14%, per la struttura classificata di Gradenigo si precisa che il valore di produzione limite attesa è stata posta pari al Tetto 2014.

- *Quota utilizzata per il finanziamento integrativo alle ASR - Finanziamento per riequilibrio programmato 2014:* (9,03% della Quota indistinta ante mobilità, pari al 20,38 % del 2° livello). La quota è ripartita alle aziende sanitarie pubbliche rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R a titolo di contributo per riequilibrio programmato relativo all'anno 2014 desunto tenendo conto sia delle previsioni a finire dichiarate dalle Aziende del SSR nel sistema informativo regionale FEC al 12.12.2014, sia delle seguenti informazioni regionali: saldo definitivo della mobilità sanitaria 2013 in compensazione, intraregionale ed extraregionale, per Azienda del SSR; dati di CE aziendali al III Trim 2014.

Si riporta il fabbisogno percentuale utilizzato per l'assegnazione del riequilibrio programmato 2014:

COD	DESCRIZIONE	Fabbisogno % per assegnazione del riequilibrio programmato - 2014
000	GSA	0,00%
201	TO 1	9,22%
202	TO 2	17,82%
203	TO 3	4,22%
204	TO 4	8,74%
205	TO 5	2,59%
206	VC	4,19%
207	BI	3,05%
208	NO	0,58%
209	VCO	4,80%
210	CN 1	1,88%
211	CN 2	0,00%
212	AT	3,55%
213	AL	8,36%
904	AO San Luigi	0,84%
905	AO Maggiore	0,08%
906	AO S. Croce e Carlé	1,53%

COD	DESCRIZIONE	Fabbisogno % per assegnazione del riequilibrio programmato - 2014
907	AO S. Antonio/ Biagio/ Arrigo	2,28%
908	AO Mauriziano	2,18%
909	AO Città della Salute	24,07%
	TOTALE	**100,00%**

2. FSR vincolato – anno 2014 (Tabella B/7 riportata in allegato B)

Coerentemente alle disposizioni normative vigenti il FSR vincolato 2014 è stato ripartito agli Enti del SSR per dettaglio di fonte di finanziamento come di seguito riportato:

2.1 Medicina Penitenziaria: 10.983.997,52 €
853.000,00 € - Medicina Penitenziaria (D.Lgs 230/99)
10.130.997,52 € - Medicina Penitenziaria rideterminato dopo legge stabilità 2014 (L 244/07)

Il criterio di riparto del finanziamento relativo alla Medicina Penitenziaria si basa sui criteri sotto riportati. In particolare il valore pari a 10.983.997,52 € è stato ripartito sulla base dei seguenti parametri:

1 Per il 65% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero di detenuti adulti presenti negli istituti penitenziari alla data del 31.12.2013 e del numero di minori in carico ai servizi della Giustizia Minorile, rilevati al 31.12.2012 (ultima informazione regionale disponibile), attribuendo un peso uguale a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private.

2 Per il 30% sulla base dell'incidenza percentuale complessiva del numero degli ingressi dalla libertà dei detenuti adulti alla data del 31.12.2013 e del numero degli ingressi dalla libertà dei minori, rilevati al 31.12.2012 (ultima informazione regionale disponibile) attribuendo un peso uguale a 1 nel caso di inserimento di minori in IPM (Istituti Penali Minorili), CPA (Centri di Prima Accoglienza) e Comunità ministeriali, ed un peso pari a 1/10 nel caso di inserimento di minori in Comunità private.

3 Per il 5% sulla base del peso percentuale del numero degli istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti attivi al 31.12.2013, atteso che per tali strutture devono esser sostenuti costi fissi di personale e di struttura indipendentemente dal numero di accesso dei detenuti. A tal riguardo occorre precisare che la riduzione dell'incidenza al 5%, in luogo di quella al 10% presente nel riparto 2012, è stata decisa anche nel rispetto dell'indicazione del Comitato Interministeriale della Programmazione Economica formalizzata nella delibera n. 144 del 21 dicembre 2012, al fine di favorire il principio di razionalizzazione dei costi operativi di cui al processo di spending review.

Riparto Medicina Penitenziaria Anno 2014 (Valori in €)					
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**ISTITUTO**	***Medicina Penitenziaria (D.Lgs 230/99)***	***Medicina Penitenziaria rideterminato dopo legge stabilità 2014 (L 244/07)***	**Totale Riparto**
			A1	***A2***	**A=A1+A2**
201	TO 1	FERRANTE APORTI	***24.373,34***	***289.479,74***	**313.853,08**
202	TO 2	TORINO "LORUSSO E CUTUGNO"	***330.730,08***	***3.928.048,82***	**4.258.778,90**
204	TO 4	IVREA	***45.280,68***	***537.794,26***	**583.074,95**
206	VC	VERCELLI	***51.161,71***	***607.642,60***	**658.804,31**
207	BI	BIELLA	***43.640,09***	***518.309,03***	**561.949,12**
208	NO	NOVARA	***45.492,70***	***540.312,37***	**585.805,07**
209	VCO	VERBANIA	***23.627,21***	***280.618,08***	**304.245,29**
210	CN 1	CUNEO	***46.087,65***	***547.378,49***	**593.466,14**
210	CN 1	FOSSANO	***21.507,27***	***255.439,77***	**276.947,04**
210	CN 1	SALUZZO "RODOLFO MORANDI"	***45.795,80***	***543.912,25***	**589.708,05**
211	CN 2	ALBA "G.MONTALTO"	***29.136,25***	***346.048,44***	**375.184,69**
212	AT	ASTI	***47.376,12***	***562.681,58***	**610.057,70**
213	AL	ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	***53.460,58***	***634.946,10***	**688.406,68**
213	AL	ALESSANDRIA "SAN MICHELE"	***45.330,51***	***538.385,98***	**583.716,49**
TOTALE			***853.000,00***	***10.130.997,52***	**10.983.997,52**

2.2 Borse di Studio Mg (L 109/88): 3.203.640,00 €

Il D.Lvo 277/03 prevede che la formazione venga svolta in un triennio, il programma formativo nel suo complesso si articola, ai sensi dell'art. 26, in attività didattiche pratiche e in attività didattiche teoriche, con la frequenza di un totale di 4.800 ore, di cui 2/3 rivolte alle attività di natura pratica.

Il criterio di riparto alle ASR è basato sulle borse di studio per i medici tirocinanti del corso di Medicina Generale per i trienni 2011/2014, 2012/2015, 2013/2016, pari a 12.589 € pro quota (incluso IRAP 8,5%) assegnati con le seguenti determinazioni regionali:

- Det. n. 249 del 02/04/2014 avente ad oggetto "Accertamento di 2.664.666,36 € sul capitolo 20590 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e contestuale impegno di 2.664.666,36 € sul capitolo 160355/2014.
- Det n. 510 del 23/05/2014 avente ad oggetto "D.Lvo 368/99 – Corso di formazione in Medicina Generale triennio 2011/2014 – Rettifica DD n. 249 del 02/04/2014 – Borse di studio anno 2014."

Inoltre, all'azienda Torino 2 è stata ripartita una quota aggiuntiva a titolo di collaborazione per lo svolgimento delle attività seminariali. Con determinazione n. 860 del 22/10/2014, che integra e sostituisce la precedente determinazione n. 870 del 05/11/2013, "D.Lgs 368 e s.m.i. - Corsi di formazione in medicina generale - Collaborazione con l'ASL TO 2 per lo svolgimento delle attività seminariali" si autorizza la liquidazione della somma pari a 21.000,00 € attingendo dall'impegno assunto sul capitolo 129155 - Esercizio Finanziario 2014.

Mentre una quota parte, pari a 517.973,64 €, è stata assegnata alla Gestione Sanitaria Accentrata a titolo di copertura delle spese di organizzazione per i Corsi di Medicina Generale.

Nella seguente tabella viene riportato il valore assegnato a ciascun Ente del SSR secondo i criteri sopra riportati.

Riparto Borse di Studio Mg (L 109/88) Anno 2014 (Valori in €)				
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Borse di Studio**	**Spese di organizzazione**	**Totale Riparto**
201	TO 1	285.350,00		**285.350,00**
202	TO 2	369.276,56	21.000,00	**390.276,56**
203	TO 3	218.208,88		**218.208,88**
204	TO 4	193.030,96		**193.030,96**
205	TO 5	117.496,96		**117.496,96**
206	VC	75.533,84		**75.533,84**
207	BI	50.355,92		**50.355,92**
208	NO			
209	VCO	62.944,84		**62.944,84**
210	CN 1	243.386,96		**243.386,96**
211	CN 2	96.515,56		**96.515,56**
212	AT	92.319,28		**92.319,28**
213	AL	58.748,56		**58.748,56**
904	AO San Luigi			
905	AO Maggiore	54.552,20		**54.552,20**
906	AO S. Croce e Carlé			
907	AO S. Antonio/Biagio/Arrigo	138.478,68		**138.478,68**
908	AO Mauriziano	289.546,52		**289.546,52**
909	AO Città della Salute	318.920,64		**318.920,64**
000	GSA		517.973,64	**517.973,64**
TOTALE		**2.664.666,36**	**538.973,64**	**3.203.640,00**

2.3 Extracomunitari irregolari (L 40/98): 1.973.341 €

Il criterio di riparto utilizzato si basa sul volume complessivo delle prestazioni erogate ai sensi dell'art 35 comma 3 del D.Lgs 286/98 dalle Strutture Sanitarie regionali e nello specifico sul numero di prestazioni di ricovero ospedaliero e di specialistica ambulatoriale effettuate dalle Strutture Sanitarie Regionali per gravidanza e tutela della maternità, per i minori di anni 18 e per infezioni da HIV- anni 2012 e 2013, come riportato nella sotto indicata tabella:

Riparto Extracomunitari irregolari (L 40/98) Anno 2014 (Valori in €)							
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Flusso C + SDO Minori 2012 - 2013**	**Flusso C + SDO Maternità 2012 - 2013**	**Flusso C + SDO infezioni da HIV 2012 - 2013**	**TOTALE Produzione Anni 2012-2013**	**Peso % Prestazioni 2012 2013**	**Totale Riparto**
201	TO 1	166.039,61	88.234,23	1.512,45	**255.786,29**	6,74%	**133.092**
202	TO 2	412.221,98	162.896,76	228.422,95	**803.541,69**	21,19%	**418.102,45**
203	TO 3	6.938,41	26.667,87	-	**33.606,28**	0,89%	**17.486,17**
204	TO 4	2.420,95	20.133,93	32,15	**22.587,03**	0,60%	**11.752,59**
205	TO 5	106.809,54	67.732,96	1.845,41	**176.387,91**	4,65%	**91.778,96**
206	VC	30.790,84	49.700,32	20.781,15	**101.272,31**	2,67%	**52.694,47**
207	BI	25.862,99	14.692,84	59,25	**40.615,08**	1,07%	**21.133,02**
208	NO	152.248,99	41.286,77	717,45	**194.253,21**	5,12%	**101.074,71**
209	VCO	2.092,00	7.248,03	-	**9.340,03**	0,25%	**4.859,85**
210	CN 1	46.748,16	11.858,08	20,70	**58.626,94**	1,55%	**30.505,03**
211	CN 2	10.131,46	39.443,49	148,20	**49.723,15**	1,31%	**25.872,17**
212	AT	65.107,34	18.915,16	146,55	**84.169,05**	2,22%	**43.795,22**
213	AL	5.505,15	37.045,71	4.478,36	**47.029,22**	1,24%	**24.470,46**
904	AO San Luigi	5.577,85	317,20	6.027,07	**11.922,12**	0,31%	**6.203,37**
905	AO Maggiore	263.989,84	110.550,26	55.601,35	**430.141,45**	11,34%	**223.813,15**
906	AO S. Croce e Carlé	70.659,66	22.054,44	27.248,12	**119.962,22**	3,16%	**62.419,29**
907	AO S. Antonio/Biagio/Arrigo	45.548,81	63.804,23	3.235,10	**112.588,14**	2,97%	**58.582,37**
908	AO Mauriziano	33.324,40	17.410,12	10,90	**50.745,42**	1,34%	**26.404,09**
909	AO Città della Salute	584.748,05	571.718,46	33.755,60	**1.190.222,11**	31,38%	**619.301,76**
TOT		**2.036.766,03**	**1.371.710,86**	**384.042,76**	**3.792.519,65**	**100%**	**1.973.341,00**

2.4 Fondo per l'esclusività (L 488/99): 2.786.478,49 €

Il criterio di riparto utilizzato si basa sul fondo di esclusività al 31/12/2013 dalle ASR così come risultante dal Conto annuale 2013. In particolare il valore pari a 2.786.478,49 € è stato ripartito in proporzione all'incidenza del fondo di esclusività di ciascuna ASR.

Riparto Fondo per l'esclusività (L 488/99) Anno 2014 (Valori in €)			
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Peso % Indennità di esclusività**	**Totale Riparto**
201	TO 1	4,8%	**134.555,96**
202	TO 2	6,8%	**189.963,35**
203	TO 3	6,7%	**186.250,82**
204	TO 4	8,2%	**227.324,16**
205	TO 5	4,4%	**123.692,62**
206	VC	3,7%	**104.457,15**
207	BI	3,6%	**99.572,58**
208	NO	3,3%	**92.582,09**
209	VCO	3,4%	**94.475,62**
210	CN 1	7,4%	**205.961,87**
211	CN 2	2,8%	**79.218,42**
212	AT	4,4%	**122.095,16**
213	AL	7,6%	**210.949,70**
904	AO San Luigi	2,4%	**67.373,99**
905	AO Maggiore	4,2%	**115.969,10**

Riparto Fondo per l'esclusività (L 488/99) Anno 2014 (Valori in €)			
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Peso % Indennità di esclusività**	**Totale Riparto**
906	AO S. Croce e Carlé	3,9%	**108.817,29**
907	AO S. Antonio/Biagio/Arrigo	4,1%	**114.033,17**
908	AO Mauriziano	2,9%	**81.382,43**
909	AO Città della Salute	15,4%	**427.803,02**
TOTALE		**100%**	**2.786.478,49**

2.5 AIDS (L 135/90): 3.659.612,35 €

Il criterio di riparto utilizzato si basa sui seguenti parametri:

- Applicazione del criterio storico pari alle rendicontazioni aziendali del 2012, 988.692,36 €, relative ai corsi obbligatori per gli operatori dei reparti di malattie infettive come previsto dalla Legge 135 del 5 giugno 1990 *"Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"*;
- Assegnazione di 841.113,815 €, ovvero il 50% delle risorse 2014 disponibili al netto delle quote di cui al punto precedente, in proporzione all'incidenza del numero dei Posti Letto rilevati nelle Aziende relativi alle malattie infettive. Il valore alla base del criterio di riparto è stato ricavato dal flusso HSP12 al 31/12/2013 prendendo a riferimento i DH, i DS ed i DO della disciplina "24";
- Assegnazione di 1.829.806,175 €, ovvero il restante 50% delle risorse 2014 disponibili, in proporzione al costo sostenuto dalle ASL per l'assistenza a persone affette da HIV (Assistenza territoriale: ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale) desumibile dagli LA dell'anno 2013. Il valore alla base del criterio di riparto è stato ricavato dalla spesa rilevata nei sub livelli 20808 (Ass. territoriale ambulatoriale e domiciliare - Assistenza a persone affette da HIV), 20905 (Ass. territoriale semiresidenziale - Assistenza a persone affette da HIV), 21005 (Ass. territoriale residenziale - Assistenza a persone affette da HIV) da ciascuna ASL.

RIPARTO AIDS (L135/90) Anno 2014 (valori in €)									
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Spesa per corsi obbligatori rendicontata nel 2012**	**PL con disciplina "24" - HSP12 del 2013**	***Peso % PL letto reparto malattie infettive***	**Quota assegnata in proporzione ai PL con disciplina "24"**	**Spesa Assistenza HIV - LA 2013**	**Peso % Costo Assistenza HIV - LA 2013**	**Quota assegnata in proporzione alla spesa per Assistenza HIV - LA 2013**	**Totale Riparto**
		A			**B**			**C**	**A+B+C**
201	TO 1	8.965,72				914.000,00	11,81%	216.133,74	**225.099,46**
202	TO 2	355.483,13	94	*41,41%*	348.302,64	1.050.000,00	13,57%	248.293,68	**952.079,45**
203	TO 3					271.000,00	3,50%	64.083,42	**64.083,42**
204	TO 4					3.584.000,00	46,32%	847.509,09	**847.509,09**
205	TO 5					99.000,00	1,28%	23.410,55	**23.410,55**
206	VC	54.415,22	10	*4,41%*	37.053,47	51.000,00	0,66%	12.059,98	**103.528,67**
207	BI	48.862,82	15	*6,61%*	55.580,21	479.000,00	6,19%	113.269,21	**217.712,24**
208	NO					51.000,00	0,66%	12.059,98	**12.059,98**
209	VCO	37.101,55	11	*4,85%*	40.758,82	116.000,00	1,50%	27.430,54	**105.290,91**
210	CN 1	4.482,86				1.000,00	0,01%	236,47	**4.719,33**
211	CN 2					-	0,00%	-	**0,00**
212	AT	98.589,04	21	*9,25%*	77.812,29	302.000,00	3,90%	71.413,99	**247.815,32**
213	AL	43.870,85	10	*4,41%*	37.053,47	820.000,00	10,60%	193.905,54	**274.829,86**
904	AO San Luigi								**0,00**
905	AO Maggiore	52.102,03	15	*6,61%*	55.580,21				**107.682,24**
906	AO S. Croce e Carlé	71.291,90	22	*9,69%*	81.517,64				**152.809,54**

RIPARTO AIDS (L135/90) Anno 2014 (valori in €)									
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Spesa per corsi obbligatori rendicontata nel 2012**	**PL con disciplina "24" - HSP12 del 2013**	***Peso % PL letto reparto malattie infettive***	**Quota assegnata in proporzione ai PL con disciplina "24"**	**Spesa Assistenza HIV - LA 2013**	**Peso % Costo Assistenza HIV - LA 2013**	**Quota assegnata in proporzione alla spesa per Assistenza HIV - LA 2013**	**Totale Riparto**
		A			**B**			**C**	**A+B+C**
907	AO S. Antonio/Biagio/Arrigo	55.402,67	16	*7,05%*	59.285,56				**114.688,23**
908	AO Mauriziano	224,16							**224,16**
909	AO Città della Salute	157.900,41	13	*5,73%*	48.169,51				**206.069,92**
TOTALE		**988.692,36**	**227,00**	***100,00%***	**841.113,82**	**7.738.000,00**	***100,00%***	***1.829.806,18***	**3.659.612,35**

2.6 Emersione extracomunitari – Lavoro stranieri (L 102/09): 9.696.708,42 €

Il criterio utilizzato si basa sul numero dei nuovi iscritti al Servizio Sanitario Regionale rilevati nel periodo compreso tra 15 settembre 2012 ed il 2014. In particolare il valore pari a 9.696.708,42 € è stato ripartito in proporzione all'incidenza del numero di nuovi iscritti al Servizio Sanitario Regionale di ciascuna ASR. Si precisa, inoltre, che il numero dei nuovi iscritti al Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014 è stato pesato in relazione al mese di iscrizione degli stessi.

Riparto Emersione extracomunitari – Lavoro stranieri (L 102/09) - Anno 2014 (valori in €)				
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Numero nuovi iscritti al SSR pesati in relazione al mese di iscrizione**	**Peso % Nuovi iscritti al SSR**	**Totale Riparto**
201	TO 1	10.811	13,1%	**1.269.961,59**
202	TO 2	15.281	18,5%	**1.795.118,95**
203	TO 3	6.886	8,3%	**808.935,19**
204	TO 4	6.223	7,5%	**731.030,41**
205	TO 5	4.973	6,0%	**584.178,22**
206	VC	2.517	3,0%	**295.632,91**
207	BI	1.948	2,4%	**228.839,19**
208	NO	7.257	8,8%	**852.518,02**
209	VCO	2.221	2,7%	**260.909,57**
210	CN 1	7.863	9,5%	**923.648,48**
211	CN 2	4.164	5,0%	**489.180,98**
212	AT	4.290	5,2%	**503.914,16**
213	AL	8.111	9,8%	**952.840,74**
TOTALE		**82.544**	**100%**	**9.696.708,42**

2.7 Fibrosi cistica Ass.za e ricerca (L 362/98): 327.450,38 €

Il criterio di riparto utilizzato si basa sul numero di pazienti del 2013 di ciascun centro regionali prescrittore. In particolare il valore pari a 327.450,38 € è stato ripartito in proporzione all'incidenza del numero di pazienti presenti al 31/12/2013 in ciascun centro regionale prescrittore.

Riparto Fibrosi cistica Ass.za e ricerca (L 362/98) Anno 2014 (valori in €)					
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Centri regionali Fibrosi cistica**	**Numero pazienti anno 2013**	**Peso % Numero pazienti**	**Totale Riparto**
904	AO San Luigi	1,00	131	38%	**123.264,37**
909	AO Città della Salute	1,00	217	62%	**204.186,02**
TOTALE		**2,00**	**348**	**100%**	**327.450,38**

2.8 Hanseniani (L 31/86): 264.794,73 €

Il criterio di riparto utilizzato si basa sul costo sostenuto dalle ASL che hanno erogato assegni nel 2013. In particolare il valore pari a 264.794,73 € è stato ripartito in proporzione all'incidenza della spesa rilevata per gli Hanseniani da ciascuna ASL.

Riparto Hanseniani (L 31/86) Anno 2014 (valori in €)			
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Peso % Costo Hanseniani 2013**	**Totale Riparto**
202	TO 2	9%	**24.284,73**
203	TO 3	62%	**164.844,62**
206	VC	29%	**75.665,38**
TOTALE		**100%**	**264.794,73**

2.9 OPG rideterminato dopo legge n. 81/2014 (L.9/2012): 3.377.853,03 €

Il valore pari a 3.377.853,03 € è stato assegnato alla Gestione Sanitaria Accentrata al fine di poter procedere al relativo accantonamento nel conto *"BA2780 - Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. vincolato"* e rendere disponibile il finanziamento nell'anno dell'effettivo utilizzo.

Al riguardo si specifica che per assolvere alle funzioni di cui al finanziamento in oggetto, in Regione Piemonte è in corso la definizione della relativa regolamentazione dell'intera materia in un unico quadro funzionale strutturale che coniughi, nel contempo, la continuità dell'assistenza sanitaria ed il mantenimento dei richiesti livelli di sicurezza.

2.10 Progetti di PSN - Anno 2014 (L 662/96): 116.020.559,09 €

Il criterio di riparto, nelle more della formalizzazione delle singole linee di intervento definite dai progetti PSN relativi all'anno 2014 assegnate alla Regione Piemonte, è stato definito sulla base degli interventi declinati nella DGR 17-7578 del 12/05/2014 relativi all'anno 2013.

Di seguito si riporta l'importo 2014 declinato per macro-linee progettuali ed il relativo criterio di riparto utilizzato

LINEA PROGETTUALE – PROGETTO	**IMPORTO TOTALE (valore in €)**	**CRITERIO DI RIPARTO UTILIZZATO**
Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale - Farmacia dei servizi		
Interventi per il riassetto organizzativo e strutturale della rete dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale - Farmacia dei servizi	20.297.065,10	- 4.500.000 € Popolazione per CAP - 15.797.065 € Popolazione

LINEA PROGETTUALE – PROGETTO	IMPORTO TOTALE (valore in €)	CRITERIO DI RIPARTO UTILIZZATO
		totale ASL
Modelli avanzati di gestione delle malattie croniche		
Implementazione della rete di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari per anziani malati di Alzheimer e altre demenze	16.453.578,00	Popolazione > 65
PDTA EARLY ARTHRITIS (Artrite Reumatoide in fase precoce)	30.000,00	ASR con centri di reumatologia
PDTA delle malattie infiammatorie croniche intestinali IBD	20.000,00	ASO Città della Salute
Assistenza agli anziani in condizione di fragilità e di non autosufficienza		
Interventi socio-sanitari a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza a favore di anziani non autosufficienti	4.125.894,00	Popolazione > 65
Interventi per l'implementazione della Rete nazionale malattie Rare e per la promozione della rete nazionale dei tumori rari		
Promozione di rete nazionale per i tumori rari	3.173.484,00	Aziende interessate al progetto "Promozione di rete nazionale per i tumori rari"
Evoluzione della rete interregionale delle malattie rare del Piemonte e della Valle d'Aosta - Estensione delle attività consortili alla Regione Valle d'Aosta estensione di nuovi PDTA e di corsi per gli operatori	1.365.000,00	ASL Torino 2
Tutela della fertilità e della funzione ormonale nelle giovani donne affette da neoplasia o malattie croniche degenerative mediante l'istituzione di biobanche del tessuto ovarico e cellule germinali		
Biobanca per la raccolta di tessuto ovarico o cellule germinali	3.300.715,00	ASO Città della Salute
Implementazione di percorsi diagnostico-assistenziali e di supporto per migliorare la vita delle donne affette da malattia croniche invalidanti della sfera uro-genitale (endometriosi infiltrante, vulvodinia, cistite interstiziale)		
Sviluppo e applicazione di un Percorso Diagnostico-Terapeutico Assistenziale per i pazienti affetti da Cistite interstiziali e della Bladder Pain syndrome	1.237.768,00	ASO Città della Salute
Altre linee di intervento		
Altri progetti PSN	66.017.055,00	Popolazione totale ASL
	116.020.559,10	

Al riguardo, si specifica che entro 30 giorni dalla formalizzazione regionale delle singole linee di intervento definite dai progetti PSN relativi all'anno 2014 le ASR in applicazione alla normativa vigente dovranno predisporre una relazione illustrativa che dovrà avere ad oggetto i risultati raggiunti, per singolo progetto, nell'anno 2014 e gli stati di avanzamento per i progetti pluriennali. Ciascun progetto, inoltre, dovrà essere corredato da un prospetto che evidenzi:

- Gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono conseguire.
- I tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili.
- I costi sostenuti nel 2014 e la programmazione dei costi da sostenere per i progetti pluriennali, fermo restando che il raggiungimento degli obiettivi non potrà comportare ulteriori oneri connessi all'acquisizione di risorse umane aggiuntive.
- Gli indicatori, preferibilmente numerici, che consentano di misurare la validità dell'intervento proposto.

In ultimo, si ricorda che in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 118/2011 gli eventuali contributi assegnati e non utilizzati dovranno essere accantonati nel conto *"BA2780 - Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. vincolato"* per renderli disponibili nell'anno dell'effettivo utilizzo.

I valori assegnati sono ripartiti tra le aziende come riportato nella tabella seguente:

Riparto Progetti di PSN - Anno 2014 (L 662/96) - Anno 2014 (Valori in €)						
		RIPARTO				
Cod. Az	**Descrizione Azienda**	**Ripartizione in base alla popolazione Totale ASL**	**Ripartizione in base alla popolazione per CAP**	**Ripartizione in base alla popolazione > 65**	**Ripartizione in base a criteri specifici**	**TOTALE RIPARTO**
201	TO 1	8.846.321,68	-	2.421.624,43	-	**11.267.946,11**
202	TO 2	7.788.996,14	-	1.900.637,57	1.999.696,80	**11.689.330,51**
203	TO 3	10.821.714,62	1.052.345,97	2.631.699,46	-	**14.505.760,05**
204	TO 4	9.609.014,47	934.850,54	2.319.438,78	5.000,00	**12.868.303,79**
205	TO 5	5.721.754,06	-	1.328.952,92	634.696,80	**7.685.403,78**
206	VC	3.217.910,41	317.429,46	874.657,48	5.000,00	**4.414.997,35**
207	BI	3.204.062,05	-	890.323,50	-	**4.094.385,55**
208	NO	6.450.517,42	626.823,52	1.484.842,39	-	**8.562.183,33**
209	VCO	3.171.220,58	-	827.485,98	-	**3.998.706,56**
210	CN 1	7.757.519,23	755.224,77	1.863.698,13	-	**10.376.442,13**
211	CN 2	3.168.122,67	-	750.119,32		**3.918.241,99**
212	AT	3.827.791,73	-	993.202,84	-	**4.820.994,57**
213	AL	8.229.175,04	813.325,74	2.292.789,20		**11.335.289,98**
904	AO San Luigi	-	-	-	634.696,80	**634.696,80**
905	AO Maggiore	-	-	-	-	**0,00**
906	AO S. Croce e Carlé	-	-	-	5.000,00	**5.000,00**
907	AO S. Antonio/Biagio/ Arrigo	-	-	-	639.696,80	**639.696,80**
908	AO Mauriziano	-	-	-	5.000,00	**5.000,00**
909	AO Città della Salute	-	-	-	5.198.179,80	**5.198.179,80**
TOT		**81.814.120,10**	**4.500.000,00**	**20.579.472,00**	**9.126.967,00**	**116.020.559,10**

3. Finanziamenti extra FSR (Quota parte) – anno 2014 (Tabella B/8 riportata in allegato B)

La Regione, con il presente provvedimento, intende assegnare alle Aziende Sanitarie Regione un specifico contributo volto a garantire:

- l'erogazione degli indennizzi a soggetti danneggiati da vaccinazioni e trasfusioni di cui alla l. n. 210/1992 nella misura complessiva pari a **€ 9.278.000**;
- la copertura extra FSR della rata di mutuo relativi al debito sanitario ante 2000 relativo alla Legge regionale n° 22 del 2002 nella misura complessiva pari a **€ 18.197.839,47**;
- l'assegnazione delle entrate da payback per superamento del tetto della spesa farmaceutica nella misura complessiva pari a **€ 32.000.000** alle Aziende del SSR in proporzione allo sfondamento stimato per il 2014 per la farmaceutica ospedaliera rispetto alla DGR n.53-7644 del 21 maggio 2014, vincolando gli eventuali incassi da payback ulteriori alla Gestione Sanitaria Accentrata.

Al riguardo di seguito si riportano i criteri utilizzati per il riparto agli Enti del SSR:

3.1 Contributo Legge 210/92

Con DGR 27-2220 del 12/02/2001 la Regione Piemonte ha recepito il trasferimento delle competenze derivanti dal DPCM del 26/05/2000 ed è stato previsto di mantenere in capo alle ASL l'esercizio delle funzioni già svolte in materia di indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati nonché di vaccinazione antipoliomelitica non obbligatoria.

Le ASL hanno continuato, a seguito dell'art. 14 co. 2 della legge n. 122/2010 che ha determinato l'azzeramento del finanziamento statale destinato alle Regioni per gli indennizzi di cui alla L. n. 210/92 e pur in assenza di un finanziamento specifico, a garantire l'erogazione degli indennizzi agli aventi diritto.

Tale finanziamento, per l'anno 2014, è ripartito sulla base dei costi sostenuti dalle singole Aziende Sanitarie Locali, come riportato nella sotto indicata tabella:

Riparto Contributo Legge 210/92- Anno 2014 (Valori in €)		
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Totale Riparto**
201	TO 1	1.452.214,00
202	TO 2	1.001.738,00
203	TO 3	1.313.000,00
204	TO 4	1.140.000,00
205	TO 5	726.000,00
206	VC	254.796,00
207	BI	210.764,00
208	NO	470.000,00
209	VCO	164.000,00
210	CN 1	862.985,00
211	CN 2	288.000,00
212	AT	593.937,00
213	AL	800.566,00
TOTALE		**9.278.000,00**

3.2 Contributo regionale per copertura rata mutuo dei disavanzi sanitari 2000 e ante - L.R. N. 17/2002

Tenuto conto che l'onere relativo ai debiti pregressi del SSR non può gravare sul Fondo Sanitario corrente in quanto, negli accordi pregressi tra Stato e Regioni relati al debito pregresso ante 2001, lo Stato ha garantito il riparto dei disavanzi pregressi e le Regioni si sono impegnate ad affrontare l'eventuale onere residuo a carico del Bilancio, si ripartisce alle ASR un contributo regionale extra FSR pari alla rata di mutuo per la copertura del disavanzo sanitario 2000 rilevata dalle stesse a Conto economico 2014.

Riparto Contributo regionale per copertura disavanzi sanitari 2000 - Anno 2014 (Valori in €)		
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Totale Riparto**
201	TO 1	**1.627.741,17**
202	TO 2	**1.844.734,36**
203	TO 3	**909.427,97**
204	TO 4	**2.060.623,77**
205	TO 5	**1.052.772,04**
206	VC	**908.479,43**

Riparto Contributo regionale per copertura disavanzi sanitari 2000 - Anno 2014 (Valori in €)		
Cod. Azienda	**Descrizione Azienda**	**Totale Riparto**
207	BI	**459.394,00**
208	NO	**811.601,29**
209	VCO	**610.688,54**
210	CN 1	**970.343,30**
211	CN 2	**469.379,17**
212	AT	**893.203,97**
213	AL	**1.339.734,29**
904	AO San Luigi	**238.568,98**
905	AO Maggiore	**327.406,79**
906	AO S. Croce e Carlé	**308.775,73**
907	AO S. Antonio/Biagio/Arrigo	**424.082,63**
908	AO Mauriziano	**0,00**
909	AO Città della Salute	**2.940.882,04**
TOTALE		**18.197.839,47**

3.3 Assegnazione delle entrate da payback per superamento del tetto della spesa farmaceutica

Il D.L n.95 del 6 luglio 2012 n.95 art, convertito con modificazioni nella legge n.135 del 7 agosto 2012 ha aggiornato la disciplina del governo della spesa farmaceutica ospedaliera. Nello specifico:

- Articolo 15 commi da 4 a 11 ha rimodulato la spesa farmaceutica ospedaliera, precisandone la definizione e i suoi componenti;
- Articolo 15 comma 4 ha incrementato il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera dal 2,4% al 3,5% del FSN.

Il D.L. n.95/2012 ha anche aggiornato la composizione della spesa farmaceutica ospedaliera, che in caso di mancato rispetto de tetto, è di competenza delle aziende farmaceutiche nella misura del 50% dello sfondamento a livello nazionale, mentre il restante 50% è carico delle Regioni nelle quali si registra un disavanzo.

L'imputazione di una quota a carico delle aziende farmaceutiche pari al 50 per cento ha comportato la determinazione di una procedura per la ripartizione fra le aziende farmaceutiche del pay-back. Tale procedura è stata fissata sulla base delle procedure utilizzate per il ripiano della spesa farmaceutica territoriale come stabilite dall'articolo 5 del D.L. 159/2007

La Regione Piemonte con la DGR n.53-7644 del 21 maggio 2014, in attuazione dei Programmi operativi 2013-2015, ha stabilito che la spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2014, comprensiva della spesa dei farmaci in distribuzione diretta di fascia H, debba mantenersi nel limite di euro 390.066 mlb, stabilendo i tetti di spesa riportati nella tabella seguente e nella colonna (a) della tabella di riparto del payback.

Tenuto conto che, per la Regione Piemonte, il principale sforamento della spesa farmaceutica si registra per l'ospedaliera si è ritenuto per l'esercizio 2014 di assegnare, le entrate da payback stimate nel PO 2013-2015, alle Aziende del SSR in proporzione allo sfondamento stimato per il 2014 per la farmaceutica ospedaliera rispetto alla DGR n.53-7644 del 21 maggio 2014, vincolando gli eventuali incassi da payback ulteriori alla Gestione Sanitaria Accentrata.

Al riguardo si precisa che, ai fini di un confronto omogeneo ed in coerenza con i criteri indicati nella DGR n.53-7644 del 21 maggio 2014 che definisce il tetto della spesa ospedaliera, i valori della proiezione a chiudere 2014 sono stati nettati dei costi per:

- DD fascia A: per cui è stata considerata la proiezione a finire aziendale sul terzo trimestre 2014, riportata nella colonna (*c*).

- Distribuzione per Conto (DPC): per cui è stata considerata la proiezione a finire aziendale sul terzo trimestre 2014, riportata nella colonna (*d*).

- Emoderivati di produzione propria: per cui è stata considerato il costo annuo, riportato nella colonna (*e),* in coerenza con la DGR n.53-7644 i cui valori sono stati considerati al netto degli emoderivati di produzione propria del Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione – CRCC Piemonte.

- Ossigeno, per cui è stata considerato il costo annuo del 2013, riportato nella colonna (*f*),in coerenza con la DGR n.53-7644 in cui non i è tenuto conto di un quota di costo dell'ossigeno in quanto non distinto nel flusso regionale 2013 tra distribuzione territoriale e consumo ospedaliero

- La variazione delle rimanenze, cosi come indicati nelle previsione a chiudere 2014 dalla aziende (colonna *h*).

Dettaglio criterio di assegnazione Entrate da Payback per sfondamento spesa farmaceutica ospedaliera rispetto alla DGR 07644-830 del 21/05/2014 - Importi €/000

Azienda	DGR 07644-830 del 21/05/2014	Stima aziendale a finire 2014 (Include DD, DPC, Emoderivati, Ossigeno)	DD fascia A (proiezione a finire 2014 sul III trimestre 2014)	DPC (proiezione a finire 2014 sul III trimestre 2014)	Emoderivati	Ossigeno (Valore anno 2013)	Spesa Ospedaliera a finire 2014	Delta	Delta > 0	Incidenza	Riparto Entrate da payback
	a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*	*g=b-c-d-e-f*	*i=g-a*	*m=i>0*		
201 - ASL TO1	16.412	26.002	9.571			2.240	14.191	- 2.221	-	0,00%	-
202 - ASL TO2	48.668	66.118	12.051			1.793	52.274	3.606	3.606	11,26%	3.602
203 - ASL TO3	20.787	37.274	12.517			2.487	22.270	1.483	1.483	4,63%	1.481
204 - ASL TO4	24.639	54.785	14.643		14.000	3.300	22.842	- 1.798	-	0,00%	-
205 - ASL TO5	11.801	17.642	5.964			1.183	10.495	- 1.306	-	0,00%	-
206 - ASL VC	10.181	16.078	3.943			1.020	11.115	935	935	2,92%	934
207 - ASL BI	13.251	21.452	5.970			883	14.599	1.347	1.347	4,21%	1.346
208 - ASL NO	8.282	19.627	6.157			1.415	12.055	3.773	3.773	11,78%	3.769
209 - ASL VCO	10.296	18.114	5.035			1.126	11.953	1.657	1.657	5,17%	1.656
210 - ASL CN1	14.887	27.858	10.819			2.016	15.023	136	136	0,43%	136
211 - ASL CN2	9.575	16.290	4.413			774	11.103	1.529	1.529	4,77%	1.527
212 - ASL AT	17.182	119.955	4.338	93.087		1.663	20.867	3.685	3.685	11,51%	3.682
213 - ASL AL	20.180	35.767	14.901			786	20.080	- 100	-	0,00%	-
904 - S. LUIGI GONZAGA	16.958	22.911	3.324				19.587	2.629	2.629	8,21%	2.627
905 - MAGGIORE DELLA CARITA`	24.146	28.488	1.469				27.019	2.873	2.873	8,97%	2.870
906 - S. CROCE E CARLE	21.101	21.562	738				20.824	- 276	-	0,00%	-
907 - SS. ANTONIO E BIAGIO - C. ARRIGO	22.172	24.888	731				24.157	1.985	1.985	6,20%	1.983
908 - AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO	10.438	10.806	353				10.453	15	15	0,05%	15
909 -A.O. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA	69.052	85.909	10.480				75.429	6.377	6.377	19,91%	6.371
Totale	**390.007**	**671.526**	**127.418**	**93.087**	**14.000**	**20.686**	**416.335**	**26.329**	**32.029**	**100,00%**	**32.000**

4. Finanziamento relativo alle quote premiali - anno 2014

Con riferimento alla quota premiale relativa all'anno 2014 pari a **€ 135.986.985** il criterio di riparto è stato determinato al fine di assicurare:

- alle Aziende del SSR una quota complessiva di contributi regionali 2014 non inferiore rispetto a quanto comunicato provvisoriamente dagli uffici regionali competenti con la nota prot 3306/DB2000 del 12.02.2014, rideterminata in riduzione nei limiti necessari per assicurare il pareggio di bilancio 2014 desunta tenendo conto delle previsioni a finire dichiarate dalle Aziende del SSR nel sistema informativo regionale FEC al 12.12.2014 rettificate al fine di recepire il saldo definitivo della mobilità sanitaria 2013 in compensazione, intraregionale ed extraregionale, per Azienda del SSR ed eventuali evidenze desumibili dai dati di CE aziendali al III Trim 2014;

- alla Gestione Sanitaria Accentrata la quota residua pari a € 112.190.640,52, quale contributo di riequilibrio del SSR, da ripartire con successivo provvedimento tra le Aziende sanitarie pubbliche

rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R., ai fini del conseguimento ai sensi della normativa vigente dell'equilibrio economico/finanziario consolidato Servizio Sanitario Regionale.

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO B)

Tabelle di riparto per Ente del SSR delle disponibilità finanziarie di parte corrente per il Servizio sanitario regionale relative all'esercizio 2014

ALLEGATO B)

Tabelle di riparto per Ente del SSR del FSR indistinto ante saldo di mobilità extraregionale e internazionale pari a € -33.671.101 – anno 2014

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/1
1° Livello: Assistenza sanitaria colettiva in ambienti di vita e di lavoro

ASL	a Popolazione ISTAT 1.1.2014	a1 % Popolazione Residente	b ditte da controllare SPRESAL	b/1 addetti ditte controllate SPRESAL	c Valore pesato: 30% unità presenti + 50 % unità controllati + 20% ispezioni su unità controllate SIAN	d Unità Bovini equivalenti	e Aggregazione popolazione per SEPI	Igiene Pubblica	SPRESAL quota ditte da controllare	SPRESAL quota addetti	SIAN quota popolazione	SIAN valore pesato: 30% unità presenti + 50 % unità controllati + 20% ispezioni su unità controllate	Veterinaria 1,57% su ube	Veterinaria 1,57% su pop	TOTALE Veterinaria	Altre funzioni 1°livello	SEPI	**TOTALE 1° livello**
							Ripartizione in base:	a	b	b/1	a	c	(d)	a		a	(e)	
							Assorbimento risorse su Quota indistinta ante mobilità:	0,920%	0,200%	0,200%	0,185%	0,185%	0,785%	0,785%	1,570%	1,000%	0,100%	
							Importo:	**76.622.420**	**15.352.700**	**15.352.700**	**14.201.248**	**14.201.248**	**52.757.057**	**52.757.057**	**105.514.114**	**75.936.503**	**7.708.350**	**324.889.282**
							Valore indice:	17,270	51,691	11,6251	3,2008	142.012,475	53,770	11,891		17,1152	1,7294	
ASL 201 - TO1	479.738	10,81	65.395,00	341.512,00	14,11	550,00		15.579.686	3.380.312	3.970.108	2.887.549	2.003.730	29.573	10.727.126	10.756.700	8.210.792		**46.788.877**
ASL 202 - TO2	422.399	9,52							0	0		0	0		0	7.229.426		**7.229.426**
ASL 203 - TO3	586.864	13,23	36.276,00	162.813,00	13,09	96.757,00	2.320.392	10.134.998	1.875.131	1.892.716	1.878.427	1.858.399	5.202.606	6.978.280	12.180.885	10.044.271	4.031.374	**43.896.202**
ASL 204 - TO4	521.099	11,74	32.875,00	141.556,00	10,52	72.890,00		8.999.253	1.699.331	1.645.601	1.667.927	1.493.536	3.919.282	6.196.282	10.115.563	8.918.692		**34.539.904**
ASL 205 - TO5	310.292	6,99	17.873,00	72.025,00	4,61	78.501,00		5.358.667	923.867	837.297	993.179	654.553	4.220.984	3.689.619	7.910.603	5.310.697		**21.988.863**
ASL 206 - VC	174.508	3,93	11.992,00	45.559,00	4,56	18.065,00		3.013.711	619.875	529.628	558.563	647.429	971.352	2.075.039	3.046.391	2.986.732		**11.402.328**
ASL 207 - BI	173.757	3,92	12.707,00	53.201,00	4,35	23.084,00		3.000.741	656.833	618.466	556.159	617.246	1.241.222	2.066.109	3.307.331	2.973.879		**11.730.656**
ASL 208 - NO	349.813	7,88	22.117,00	103.997,00	11,67	36.544,00	870.054	6.041.185	1.143.243	1.208.975	1.119.677	1.657.018	1.964.964	4.159.555	6.124.519	5.987.105	1.511.604	**24.793.325**
ASL 209 - VCO	171.976	3,88	11.406,00	40.124,00	2,75	9.838,00		2.969.984	589.584	466.445	550.459	390.334	528.987	2.044.931	2.573.919	2.943.397		**10.484.121**
ASL 210 - CN1	420.692	9,48	29.158,00	122.204,00	13,34	497.112,00	592.500	7.265.248	1.507.197	1.420.633	1.346.546	1.894.615	26.729.618	5.002.362	31.731.981	7.200.210	1.029.390	**53.395.820**
ASL 211 - CN2	171.808	3,87	12.221,00	60.575,00	5,62	61.211,00		2.967.082	631.712	704.190	549.921	798.627	3.291.304	2.042.934	5.334.238	2.940.521		**13.926.291**
ASL 212 - AT	207.582	4,68	14.213,00	51.520,00	5,92	40.993,00		3.584.891	734.680	598.925	664.426	840.968	2.204.186	2.468.315	4.672.501	3.552.799		**14.649.188**
ASL 213 - AL	446.270	10,06	30.778,00	125.566,00	9,47	45.620,00	653.852	7.706.974	1.590.936	1.459.716	1.428.415	1.344.792	2.452.979	5.306.505	7.759.484	7.637.982	1.135.981	**30.064.281**
TOTALE	**4.436.798**	**100**	**297.011**	**1.320.652**	**100**	**981.165**	**4.436.798**	**76.622.420**	**15.352.700**	**15.352.700**	**14.201.248**	**14.201.248**	**52.757.057**	**52.757.057**	**105.514.114**	**75.936.503**	**7.708.350**	**324.889.282**

popolazione torino 902.137

ARPA	**49.500.000**
Spese dirette svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali	**1.290.287**
Spese finalizzate degli Enti del SSR	**779.500**
TOTALE 1° LIVELLO	**376.459.069**

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/2
2° Livello: Assistenza distrettuale

ASL	Popolazione ISTAT 1.1.2014	% Popolazione Residente	Popolazione residente per fascia di età			Popolazione Pesata per fascie di età - Ass. Specialistica ambulatoriale	Medicina Generale	Assistenza farmaceutica	Ass. specialistica ambulatoriale	Salute Mentale adulti	dipendenze patologiche	Residenziale e semi agli anziani	altre funzioni di assistenza distrettuale	**TOTALE 2° livello**
			età 20-64	età 15-50	età>65									
	a	a1	b	c	d	e								
					Ripartizione in base:		a	a	e	b	c	d	a	
					Assorbimento risorse su Quota indistinta ante		6%	12%	14%	3%	1%	6%	7%	
					Importo:		**473.725.697**	**905.612.049**	**1.102.625.038**	**230.290.500**	**84.439.850**	**460.581.000**	**514.509.540**	**3.771.783.674**
					Valore indice:		106,77	204,11	208,07	88,35	43,17	457,37	115,96	
ASL 201 - TO1	479.738	10,81	279.203,00	210.791,00	119.236,00	531.096	51.222.575	97.921.184	122.767.372	24.666.955	9.100.338	54.535.000	55.632.413	**415.845.837**
ASL 202 - TO2	422.399	9,52	251.446,00	194.115,00	93.314,00	445.799	45.100.377	86.217.498	103.050.357	22.214.687	8.380.396	42.679.049	48.983.144	**356.625.507**
ASL 203 - TO3	586.864	13,23	345.545,00	257.697,00	128.119,00	624.338	62.660.630	119.787.087	144.321.025	30.528.121	11.125.379	58.597.820	68.055.189	**495.075.253**
ASL 204 - TO4	521.099	11,74	307.901,00	229.190,00	112.951,00	553.288	55.638.771	106.363.538	127.897.234	27.202.359	9.894.666	51.660.428	60.428.806	**439.085.802**
ASL 205 - TO5	310.292	6,99	183.174,00	139.262,00	64.748,00	323.115	33.130.490	63.334.904	74.690.830	16.183.010	6.012.265	29.613.810	35.982.750	**258.948.059**
ASL 206 - VC	174.508	3,93	101.533,00	74.129,00	42.857,00	194.281	18.632.564	35.619.505	44.909.761	8.970.212	3.200.322	19.601.517	20.236.673	**151.170.554**
ASL 207 - BI	173.757	3,92	100.139,00	73.025,00	43.614,00	195.043	18.552.379	35.466.215	45.085.849	8.847.055	3.152.659	19.947.747	20.149.584	**151.201.487**
ASL 208 - NO	349.813	7,88	210.374,00	159.560,00	72.590,00	364.829	37.350.226	71.401.688	84.333.389	18.586.068	6.888.577	33.200.507	40.565.770	**292.326.225**
ASL 209 - VCO	171.976	3,88	101.084,00	74.420,00	40.482,00	189.037	18.362.218	35.102.688	43.697.575	8.930.543	3.212.885	18.515.263	19.943.052	**147.764.224**
ASL 210 - CN1	420.692	9,48	245.687,00	187.420,00	91.168,00	441.913	44.918.117	85.869.076	102.152.030	21.705.892	8.091.358	41.697.532	48.785.193	**353.219.198**
ASL 211 - CN2	171.808	3,87	101.610,00	78.103,00	36.729,00	179.953	18.344.280	35.068.397	41.597.679	8.977.014	3.371.888	16.798.752	19.923.570	**144.081.581**
ASL 212 - AT	207.582	4,68	120.522,00	89.501,00	48.516,00	225.796	22.163.941	42.370.367	52.194.609	10.647.847	3.863.967	22.189.776	24.072.072	**177.502.577**
ASL 213 - AL	446.270	10,06	258.419,00	188.666,00	112.696,00	501.506	47.649.130	91.089.901	115.927.328	22.830.736	8.145.150	51.543.799	51.751.324	**388.937.369**
TOTALE	**4.436.798**	**100**	**2.606.637**	**1.955.879**	**1.007.020**	**4.769.994**	**473.725.697**	**905.612.049**	**1.102.625.038**	**230.290.500**	**84.439.850**	**460.581.000**	**514.509.540**	**3.771.783.674**

Emergenza Sanitaria Territoriale 118	**119.100.000**
Spese dirette svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali	**12.440.308**
Spese finalizzate degli Enti del SSR	**3.466.000**
TOTALE 2° LIVELLO	**3.903.323.982**

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/3
3° Livello: Assistenza ospedaliera

Quota di cui:	Finanziamento 3° Livello	7.690.362.325	44%	**3.407.113.274**
1)	Spese dirette svolte in nome e per conto del S.S.R. e delle Aziende Sanitarie regionali			**16.947.375**
2)	Finanziamento limite relativo alle funzioni assistenziali ospedaliere, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs.502/92 ed ai maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 517/99			**525.010.863**
3)	Quota utilizzata per il finanziamento integrativo alle ASR - Finanziamento per riequilibrio programmato 2014			**694.373.601**
4)	Spese finalizzate degli Enti del SSR			**2.084.477**
5)	Totale produzione ospedaliera programmata 2014			**2.168.696.959**

ASL	Popolazione ISTAT 1.1.2014	Indicatore fabbisogno ricoveri	Valore medio ricoveri	**Quota attribuita alle ASL per l'acquisto/erogazione delle prestazioni sanitarie ospedaliere**
	a	b	c	**a*b*c**
			Valore indice:	**489**
ASL 201 - TO1	479.738	1,0383	488,7978	**243.485.953**
ASL 202 - TO2	422.399	0,9786	488,7978	**202.056.498**
ASL 203 - TO3	586.864	0,9817	488,7978	**281.612.892**
ASL 204 - TO4	521.099	0,9822	488,7978	**250.171.163**
ASL 205 - TO5	310.292	0,9579	488,7978	**145.278.366**
ASL 206 - VC	174.508	1,0456	488,7978	**89.185.916**
ASL 207 - BI	173.757	1,0520	488,7978	**89.347.286**
ASL 208 - NO	349.813	0,9590	488,7978	**163.977.316**
ASL 209 - VCO	171.976	1,0196	488,7978	**85.705.745**
ASL 210 - CN1	420.692	0,9787	488,7978	**201.244.712**
ASL 211 - CN2	171.808	0,9749	488,7978	**81.867.351**
ASL 212 - AT	207.582	1,0226	488,7978	**103.756.862**
ASL 213 - AL	446.270	1,0590	488,7978	**231.006.898**
TOTALE	**4.436.798**	**1,00**	**488,7978**	**2.168.696.959**

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/4
Dettaglio Tab B/2 per Finanziamento 118

Enti del SSR	Emergenza Sanitaria Territoriale 118
ASL 201 - TO1	276.000
ASL 202 - TO2	552.000
ASL 203 - TO3	2.530.920
ASL 204 - TO4	1.747.080
ASL 205 - TO5	1.104.000
ASL 206 - VC	2.128.000
ASL 207 - BI	1.678.000
ASL 208 - NO	552.000
ASL 209 - VCO	1.984.000
ASL 210 - CN1	17.149.308
ASL 211 - CN2	1.242.000
ASL 212 - AT	2.196.000
ASL 213 - AL	2.070.000
TOTALE ASL	**35.209.308**
Aso 904 - S.Luigi	276.000
Aso 905 - NO	17.759.553
Aso 906 - CN	828.000
Aso 907 - AL	13.231.640
Aso 908 Mauriziano	0
ASO 909 Città della Salute	51.795.500
TOTALE ASO	**83.890.692**
TOTALE ASR	**119.100.000**

TABELLA B/5
Dettaglio Tab B/3 per;
Finanziamento limite relativo alle funzioni assistenziali ospedaliere, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs.502/92 ed ai maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 517/99.

Azienda	Tipo struttura	Cod Struttura - HSP 11 bis	Descrizione Struttura	Produzione 2014 attesa (SDO, Ambulatoriale e PS non seguito da ricovero) A	Identificazione del requisito per assegnazione del finanziamento limite - Fonte DGR 59/2013 B	% applicabile per il finanziamento limite C	Importo limite da assegnare per funzioni assistenziali ospedaliere e costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca A*C
201 - TO 1	**Pubblico**	010007 00	OSPEDALE MARTINI	52.170.304	DEA I livello	18%	9.390.655
	Pubblico	010010 00	OSPEDALE OFTALMICO	17.416.064	PS	14%	2.438.249
201				**69.586.368**			**11.828.904**
202 - TO 2	**Pubblico**	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	68.603.673	DEA I livello	18%	12.348.661
	Pubblico	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOSCO	76.235.470	DEA II livello	24%	18.296.513
	Privato	010892 00	PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO	35.661.717	PS	14%	4.992.640
202				**180.500.860**			**35.637.814**
203 - TO 3	**Pubblico**	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	51.498.293	DEA I livello	18%	9.269.693
	Pubblico	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	57.492.309	DEA I livello	18%	10.348.616
	Pubblico	010079 04	OSPEDALE CIVILE DI SUSA	11.768.497	PS	14%	1.647.590
203				**120.759.099**			**21.265.898**
204 - TO 4	**Pubblico**	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	43.320.597	DEA I livello	18%	7.797.707
	Pubblico	010019 01	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIE'	45.322.950	DEA I livello	18%	8.158.131
	Pubblico	010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	49.548.590	DEA I livello	18%	8.918.746
	Pubblico	010023 02	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'	13.375.082	PS	14%	1.872.512
204				**151.567.220**			**26.747.096**
205 - TO 5	**Pubblico**	010004 01	OSPEDALE MAGGIORE	32.318.086	DEA I livello	18%	5.817.255
	Pubblico	010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE	39.350.426	DEA I livello	18%	7.083.077
	Pubblico	010004 03	OSPEDALE SAN LORENZO	16.888.363	PS	14%	2.364.371
205				**88.556.875**			**15.264.703**
206 - VC	**Pubblico**	010009 01	OSPEDALE SANT'ANDREA	52.171.726	DEA I livello	18%	9.390.911
	Pubblico	010009 02	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO	21.508.308	PS	14%	3.011.163
206				**73.680.034**			**12.402.074**
207 - BI	**Pubblico**	010085 00	OSP.DEGLI INFERMI DI BIELLA	75.693.700	DEA I livello	18%	13.624.866
207				**75.693.700**			**13.624.866**
208 - NO	**Pubblico**	010006 00	ISTITUTO S.S. TRINITA - BORGOMANERO	50.956.499	DEA I livello	18%	9.172.170
208				**50.956.499**	**DEA I livello**		**9.172.170**
209 - VCO	**Pubblico**	010005 01	OSPEDALE SAN BIAGIO	29.736.713	DEA I livello	18%	5.352.608
	Pubblico	010005 02	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI	30.558.579	DEA I livello	18%	5.500.544
209				**60.295.292**			**10.853.152**
210 - CN 1	**Pubblico**	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI' CN1	31.769.594	DEA I livello	18%	5.718.527
	Pubblico	010124 02	NUOVO OSPEDALE DI CEVA CN1	11.748.072	PS	14%	1.644.730
	Pubblico	010126 01	OSP. MAGGIORE SS. ANNUNZIATA SAVIGLIANO CN1	45.632.795	DEA I livello	18%	8.213.903
	Pubblico	010126 02	OSP. CIVILE DI SALUZZO CN1	18.201.266	PS	14%	2.548.177
210				**107.351.728**			**18.125.338**
211 - CN 2	**Pubblico**	010120 01	OSPEDALE SAN LAZZARO - ALBA	47.042.229	DEA I livello	18%	8.467.601
	Pubblico	010120 02	OSPEDALE SANTO SPIRITO BRA	18.152.520	PS	14%	2.541.353
211				**65.194.749**			**11.008.954**
212 - AT	**Pubblico**	010008 01	PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA	87.461.287	DEA I livello	18%	15.743.032
212				**87.461.287**			**15.743.032**

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/5
Dettaglio Tab B/3 per;
Finanziamento limite relativo alle funzioni assistenziali ospedaliere, ai sensi dell'art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs.502/92 ed ai maggiori costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 517/99.

Azienda	Tipo struttura	Cod Struttura - HSP 11 bis	Descrizione Struttura	Produzione 2014 attesa (SDO, Ambulatoriale e PS non seguito da ricovero) A	Identificazione del requisito per assegnazione del finanziamento limite - Fonte DGR 59/2013 B	% applicabile per il finanziamento limite C	Importo limite da assegnare per funzioni assistenziali ospedaliere e costi indotti sull'attività assistenziale dalle funzioni di didattica e di ricerca A*C
213 - AL	**Pubblico**	010026 01	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	44.708.923	DEA I livello	18%	8.047.606
	Pubblico	010026 03	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	27.038.756	DEA I livello	18%	4.866.976
	Pubblico	010026 04	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI	34.172.026	DEA I livello	18%	6.150.965
	Pubblico	010026 05	OSPEDALE CIVILE ACQUI	22.540.211	DEA I livello	18%	4.057.238
213				**128.459.916**			**23.122.785**
904 - AO San Luigi	**Pubblico**	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	82.788.346	DEA II livello - università	30%	24.836.504
904				**82.788.346**			**24.836.504**
905 - AO Maggiore	**Pubblico**	010905 01	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	151.681.408	DEA II livello - università	30%	45.504.422
	Pubblico	010905 02	OSPEDALE SAN ROCCO GALLIATE	8.153.362	Presidio afferente ad Azienda con DEA di II livello - università	30%	2.446.009
905				**159.834.770**			**47.950.431**
906 - AO S. Croce e Carlé	**Pubblico**	010906 00	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE	150.776.709	DEA II livello	24%	36.186.410
906				**150.776.709**			**36.186.410**
907 - AO S. Antonio/ Biagio/ Arrigo	**Pubblico**	010907 01	OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO	115.266.121	DEA II livello	24%	27.663.869
	Pubblico	010907 02	OSP. INFANTILE C.ARRIGO	11.721.908	Presidio afferente ad Azienda con DEA di II livello - università	24%	2.813.258
907				**126.988.028**			**30.477.127**
908 - AO Mauriziano	**Pubblico**	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	113.888.580	DEA II livello	24%	27.333.259
908				**113.888.580**			**27.333.259**
909 - AO Città della Salute	**Pubblico**	010909 01	OSP.S. GIOV.BATTISTA MOLINETTE	260.844.041	DEA II livello - università	30%	78.253.212
	Pubblico	010909 02	OSP. DERMATOLOGICO S. LAZZARO	10.638.601	Presidio afferente ad Azienda con DEA di II livello - università	30%	3.191.580
	Pubblico	010909 03	OSPEDALE SAN GIOVANNI ANTICA SEDE	6.052.497	Presidio afferente ad Azienda con DEA di II livello - università	30%	1.815.749
	Pubblico	010909 04	CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO	67.840.736	DEA II livello - università	30%	20.352.221
	Pubblico	010909 05	IST. CHIR. ORTOP. REGINA MARIA ADELAIDE	7.077.797	DEA II livello - università	30%	2.123.339
	Pubblico	010909 06	OSP. OSTETR. GINECOLOG. SANT'ANNA	57.680.041	DEA II livello - università	30%	17.304.012
	Pubblico	010909 07	OSP. INFANT. REGINA MARGHERITA	34.634.111	DEA II livello - università	30%	10.390.233
909				**444.767.824**			**133.430.347**
	TOTALE PRODUZIONE ATTESA DA STRUTTURE CON PS, DEA I LIVELLO E II LIVELLO			**2.339.107.884**			**525.010.863**

TABELLA B/5bis
Dettaglio Tab B/1, B/2, B/3, B/4 e B/5 per finanziamento spese finalizzate - Anno 2014

Tipologia di spesa finalizzata finanziata con Risorse da FSR indistinto	202 ASL TO2	203 ASL TO3	204 ASL TO4	205 ASL TO5	206 ASL VC	210 ASL CN1	211 ASL CN2	212 ASL AT	213 ASL AL	905 AOU MAGGIORE DELLA CARITA' DI NOVARA	907 AO SS.ANTONIO E BIAGIO E C.ARRIGO DI ALESSANDRIA	909 AOU CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	TOTALE TABELLA B/5bis
Procedure regionali unificate gestione emergenze in ambito veterinario						134.000							**134.000**
Procedure regionali unificate gestione emergenze in ambito veterinario.		40.500											**40.500**
Legge n. 284 del 28/08/1997 "disposizioni per la prevenzione della cecita' e per la riabilitazione visiva".			110.000		100.000	120.000					105.000		**435.000**
Azioni mirate alla "sorveglianza epidemiologica delle infezioni sessualmente trasmesse" e dell'HIV.	45.000							12.000		23.000		40.000	**120.000**
Approvazione progetto "con meno sale la salute sale".						10.000							**10.000**
Progetto diario della salute - benessere adolescenti							10.000						**10.000**
Realizzazione interventi di contrasto al rifiuto vaccinale									30.000				**30.000**
1° Livello: Assistenza sanitaria colettiva in ambienti di vita e di lavoro	**45.000**	**40.500**	**110.000**	**-**	**100.000**	**264.000**	**10.000**	**12.000**	**30.000**	**23.000**	**105.000**	**40.000**	**779.500**
Banche dati FAR SIAD						250.000							**250.000**
Attività relativa al servizio di DPC dei Farmaci								200.000					**200.000**
Gestione del sistema informativo regionale di Emergenza - Urgenza.												2.500.000	**2.500.000**
Realizzazione progetto STEADYCAM.							40.000						**40.000**
Consolidamento della rete allergologica.												97.000	**97.000**
Consolidamento delle rete regionale di assistenza neuropichiatrica dell'eta' evolutiva e dell'adolescenza.						203.000							**203.000**
Prosecuzione del progetto sperimentale per la "diagnosi precoce delle patologie di alzheimer e delle demenze attraverso la valutazione psicodiagnostica e neuropsicologica".		96.000											**96.000**
Rete percorso riabilitativo												80.000	**80.000**
2° Livello: Assistenza distrettuale	**-**	**96.000**	**-**	**-**	**-**	**453.000**	**40.000**	**200.000**	**-**	**-**	**-**	**2.677.000**	**3.466.000**
Biblioteca virtuale salute		1.180.000											**1.180.000**
Convenzione tra la Regione Piemonte e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di torino.						90.000							**90.000**
Centro regionale di riferimento per la diagnosi e l'osservazione delle malattie prioniche dell'uomo.	30.000												**30.000**
L. 91/99 "disposizioni in materia di trapianti di organi e tessuti".												624.477	**624.477**
Malattie a trasmissione alimentare				70.000									**70.000**
Manutenzione piattaforma informatica gestione sistema notifica obbligatoria malattie infettive									90.000				**90.000**
3° Livello: Assistenza ospedaliera	**30.000**	**1.180.000**	**-**	**70.000**	**-**	**90.000**	**-**	**-**	**90.000**	**-**	**-**	**624.477**	**2.084.477**
TOTALE	**75.000**	**1.316.500**	**110.000**	**70.000**	**100.000**	**807.000**	**50.000**	**212.000**	**120.000**	**23.000**	**105.000**	**3.341.477**	**6.329.977**

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/6
Dettaglio Tab B/3 - Quota utilizzata per il finanziamento integrativo alle ASR - Finanziamento per riequilibrio programmato 2014

Enti del SSR	Quota FSR indistinta ripartita per riequilibrio programmato
ASL 201 - TO1	64.048.969
ASL 202 - TO2	123.752.541
ASL 203 - TO3	29.299.076
ASL 204 - TO4	60.719.169
ASL 205 - TO5	17.994.104
ASL 206 - VC	29.084.903
ASL 207 - BI	21.176.599
ASL 208 - NO	4.026.599
ASL 209 - VCO	33.359.846
ASL 210 - CN1	13.087.250
ASL 211 - CN2	0
ASL 212 - AT	24.619.939
ASL 213 - AL	58.053.583
TOTALE ASL	**479.222.578**
Aso 904 - S.Luigi	5.853.067
Aso 905 - NO	573.384
Aso 906 - CN	10.616.496
Aso 907 - AL	15.842.087
Aso 908 - Mauriziano	15.104.408
ASO 909 - Città della Salute	167.161.580
TOTALE ASO	**215.151.023**
TOTALE ASR	**694.373.601**

ALLEGATO B)

Tabelle di riparto per Ente del SSR del FSR vincolato – anno 2014

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/7
RIPARTIZIONE QUOTA FSN VINCOLATA

	Medicina Penitenziaria (D.Lgs 230/99)	Medicina Penitenziaria rideterminato dopo legge stabilità 2014 (L 244/07)	Borse di Studio Mg (L 109/88)	Extracomunitari irregolari (L 40/98)	Fondo per l'esclusività (L 488/99)	AIDS (L 135/90)	Emersione extracomunitari – Lavoro stranieri (L 102/09)	Fibrosi cistica Ass.za e ricerca (L 362/98)	Hanseniani (L 31/86)	OPG rideterminato dopo legge n. 81/2014 (L.9/2012)	Progetti di PSN - Anno 2014 (L 662/96)	TOTALE TABELLA B/7
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	
000 GSA	0	0	517.974	0	0	0	0	0	0	3.377.853	0	3.895.827
ASL 201 - TO1	24.373	289.480	285.350	133.092	134.556	225.099	1.269.962	-	-	-	11.267.946	**13.629.858**
ASL 202 - TO2	330.730	3.928.049	390.277	418.102	189.963	952.079	1.795.119	-	24.285	-	11.689.331	**19.717.935**
ASL 203 - TO3	-	-	218.209	17.486	186.251	64.083	808.935	-	164.845	-	14.505.760	**15.965.569**
ASL 204 - TO4	45.281	537.794	193.031	11.753	227.324	847.509	731.030	-	-	-	12.868.304	**15.462.026**
ASL 205 - TO5	-	-	117.497	91.779	123.693	23.411	584.178	-	-	-	7.685.404	**8.625.961**
ASL 206 - VC	51.162	607.643	75.534	52.694	104.457	103.529	295.633	-	75.665	-	4.414.997	**5.781.314**
ASL 207 - BI	43.640	518.309	50.356	21.133	99.573	217.712	228.839	-	-	-	4.094.386	**5.273.948**
ASL 208 - NO	45.493	540.312	-	101.075	92.582	12.060	852.518	-	-	-	8.562.183	**10.206.223**
ASL 209 - VCO	23.627	280.618	62.945	4.860	94.476	105.291	260.910	-	-	-	3.998.707	**4.831.433**
ASL 210 - CN1	113.391	1.346.731	243.387	30.505	205.962	4.719	923.648	-	-	-	10.376.442	**13.244.785**
ASL 211 - CN2	29.136	346.048	96.516	25.872	79.218	-	489.181	-	-	-	3.918.242	**4.984.214**
ASL 212 - AT	47.376	562.682	92.319	43.795	122.095	247.815	503.914	-	-	-	4.820.995	**6.440.991**
ASL 213 - AL	98.791	1.173.332	58.749	24.470	210.950	274.830	952.841	-	-	-	11.335.290	**14.129.252**
TOTALE ASL	853.000	10.130.998	1.884.168	976.617	1.871.099	3.078.138	9.696.708	0	264.795	0	109.537.986	138.293.509
Aso 904 - S.Luigi	-	-	-	6.203	67.374	-	-	123.264	-	-	634.697	**831.539**
Aso 905 - NO	-	-	54.552	223.813	115.969	107.682	-	-	-	-	-	**502.017**
Aso 906 - CN	-	-	-	62.419	108.817	152.810	-	-	-	-	5.000	**329.046**
Aso 907 - AL	-	-	138.479	58.582	114.033	114.688	-	-	-	-	639.697	**1.065.479**
Aso 908 - Mauriziano	-	-	289.547	26.404	81.382	224	-	-	-	-	5.000	**402.557**
ASO 909 - Città della Salute	-	-	318.921	619.302	427.803	206.070	-	204.186	-	-	5.198.180	**6.974.461**
Totale ASO	0	0	801.498	996.724	915.379	581.474	0	327.450	0	0	6.482.573	10.105.099
Tot Complessivo	853.000	10.130.998	3.203.640	1.973.341	2.786.478	3.659.612	9.696.708	327.450	264.795	3.377.853	116.020.559	152.294.435

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO B)

Tabelle di riparto per Ente del SSR di Finanziamenti extra FSR – anno 2014

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/8
RIPARTIZIONE ENTRATE DA PAYBACK + CONTRIBUTO PER COPERTURA RATA DISAVANZI SANITARI 2000 + CONTRIBUTO LEGGE 210/92

	Entrate da PAYBACK	Contributo regionale per copertura disavanzi sanitari 2000	Contributo Legge 210/92	TOTALE TABELLA B/8
	A	B	C	
000 GSA	0	0	0	0
ASL 201 - TO1	-	1.627.741	1.452.214	**3.079.955**
ASL 202 - TO2	3.602.327	1.844.734	1.001.738	**6.448.800**
ASL 203 - TO3	1.481.461	909.428	1.313.000	**3.703.889**
ASL 204 - TO4	-	2.060.624	1.140.000	**3.200.624**
ASL 205 - TO5	-	1.052.772	726.000	**1.778.772**
ASL 206 - VC	933.940	908.479	254.796	**2.097.216**
ASL 207 - BI	1.346.088	459.394	210.764	**2.016.246**
ASL 208 - NO	3.769.195	811.601	470.000	**5.050.797**
ASL 209 - VCO	1.655.761	610.689	164.000	**2.430.449**
ASL 210 - CN1	136.098	970.343	862.985	**1.969.427**
ASL 211 - CN2	1.527.214	469.379	288.000	**2.284.594**
ASL 212 - AT	3.681.713	893.204	593.937	**5.168.853**
ASL 213 - AL	-	1.339.734	800.566	**2.140.300**
TOTALE ASL	18.133.797	13.958.123	9.278.000	41.369.921
Aso 904 - S.Luigi	2.626.561	238.569	-	**2.865.130**
Aso 905 - NO	2.870.192	327.407	-	**3.197.598**
Aso 906 - CN	-	308.776	-	**308.776**
Aso 907 - AL	1.982.744	424.083	-	**2.406.827**
Aso 908 - Mauriziano	15.348	-	-	**15.348**
ASO 909 - Città della Salute	6.371.358	2.940.882	-	**9.312.240**
Totale ASO	13.866.203	4.239.716	0	18.105.919
Tot Complessivo	32.000.000	18.197.839	9.278.000	59.475.839

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

ALLEGATO B)

Tabelle di riparto per Ente del SSR di Finanziamenti relativi alla quota premiale – anno 2014

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

TABELLA B/9
Quote premiali relativi all'anno 2014

Enti del SSR	Quote premiali 2014
ASL 201 - TO1	6.809.135
ASL 202 - TO2	0
ASL 203 - TO3	3.114.826
ASL 204 - TO4	6.455.140
ASL 205 - TO5	0
ASL 206 - VC	1.359.014
ASL 207 - BI	0
ASL 208 - NO	0
ASL 209 - VCO	0
ASL 210 - CN1	41.650
ASL 211 - CN2	0
ASL 212 - AT	1.371.031
ASL 213 - AL	3.516.893
TOTALE ASL	**22.667.690**
Aso 904 - S.Luigi	0
Aso 905 - NO	0
Aso 906 - CN	1.128.655
Aso 907 - AL	0
Aso 908 - Mauriziano	0
ASO 909 - Città della Salute	0
TOTALE ASO	**1.128.655**
TOTALE ASR	**23.796.344**
GSA	**112.190.641**
TOTALE ENTI SSR	**135.986.985**

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU53S1 31/12/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 30-844
Regolamento di esecuzione (UE) n. 1271/2014 della Commissione del 28 novembre 2014. Modifica DGR n. 31-221 del 4.8.2014 - Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve, mosti e vini della vendemmia 2014.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga in particolare il Reg. (CE) n. 1234/07, all'Allegato VIII, Parte I, stabilisce condizioni e limiti entro i quali è consentita la pratica degli arricchimenti.
La lettera A di tale Allegato prevede, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, che gli Stati membri possano autorizzare un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (pratica detta di "arricchimento") delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, ottenuti da varietà di uve da vino classificabili in conformità dell'articolo 81.
Ai fini della classificazione delle tre zone viticole, declinate nell'Appendice all'Allegato VII, Parte II, la regione Piemonte è inserita nella zona C e, pertanto, la pratica dell'arricchimento può essere autorizzata nella misura massima di aumento del titolo alcolometrico volumico di 1,5 %.
Il citato Reg. n. 1308/2013, all'Allegato VIII, Parte I, lettera A, punto 3 prevede che, negli anni caratterizzati da condizioni climatiche eccezionalmente sfavorevoli, gli Stati membri possono chiedere che il limite dell'1,5% per la zona viticola C, sia innalzato dello 0,5%.

Il punto 2 dell'articolo 9 della Legge 20 febbraio 2006, n. 82 (Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'OCM del vino) ha trasferito alla Regione le competenze in materia di autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vino da tavola, vino D.O.C. o D.O.C.G. (vini, vini DOP a partire dal 1 agosto 2009), delle partite per l'elaborazione del vini spumanti, dei vini spumanti di qualità e dei vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate.

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di seguito MiPAAF, n. 278 del 9 ottobre 2012 inerente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio per quanto riguarda l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di taluni prodotti viitivinicoli" prevede, tra l'altro, all'articolo 2, che le Regioni e le Province autonome autorizzino l'arricchimento dei prodotti della vendemmia, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso e mantengano la relativa documentazione a disposizione dei competenti organismi comunitari e nazionali.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 31-221 del 4.8.2014 ha dato mandato al Settore Colture Agrarie di autorizzare con determinazione dirigenziale, nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, nella misura massima del 1,5 % vol., delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2014, ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in Piemonte, sulla base dei dati di maturazione prodotti dai soggetti richiedenti e sulla base dei dati agrometeorologici raccolti.

La stessa deliberazione ha inoltre disposto che le richieste di autorizzazione all'arricchimento dovessero pervenire al Settore Colture Agrarie da parte dei Consorzi di Tutela dei vini e, in mancanza di essi, dalle Associazioni dei Produttori, operanti sul territorio regionale,

opportunamente corredate di dati analitici, per i principali parametri, relativi allo stato di maturazione delle uve.

La Regione Piemonte, per quanto sopra esposto ed ai sensi del citato Reg. 1308/2013, Allegato VIII, Parte I, lettera A, punto 3, ha inoltrato la richiesta di innalzamento del limite di arricchimento dei prodotti vitivinicoli della vendemmia 2014 di 0,5%, con nota prot. n. 14292/DB1118 del 25.8.2014, alla Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del MiPAAF, motivandola con il perdurare di condizioni climatiche eccezionalmente sfavorevoli.

La Direzione generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del MiPAAF, alla luce delle richieste della Regione Piemonte e di altre Regioni, ha pertanto avanzato formale richiesta alla Commissione europea di provvedere all'innalzamento di tale limite dei prodotti vitivinicoli della vendemmia 2014 di 0,5%, portandolo quindi al 2%.

Nelle more dell'adozione del provvedimento richiesto è pervenuta dal MiPAAF la circolare prot. n. 1468 del 12 settembre 2014 avente per oggetto l'innalzamento del limite di arricchimento dei prodotti provenienti dalla vendemmia 2014 al 2%.

Conseguentemente il Settore Colture Agrarie, in conformità alla richiamata circolare e tenuto conto che l'innalzamento deve essere effettuato tempestivamente nel periodo di fermentazione dei mosti e dei vini, ha adottato le determinazioni dirigenziali n. 779 del 17 settembre 2014, n. 824 del 30 settembre 2014, n. 832 del 2 ottobre 2014 e n. 867 del 15 ottobre 2014 che hanno autorizzato l'aumento del 2%.

In data 28 novembre 2014 la Commissione Europea, sulla base anche della sopra richiamata richiesta pervenuta dall'Italia oltre che da altri Stati, ha adottato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1271/2014 che autorizza un aumento dei limiti di arricchimento del vino prodotto con uve appartenenti ad alcune varietà di vite da vino raccolte nel 2014 in talune regioni viticole o in una loro parte. Più precisamente definisce che l' aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche raccolte nel 2014, del mosto di uve, del mosto parzialmente fermentato, del vino nuovo in fermentazione e del vino ottenuto dalle uve raccolte nel 2014 della Regione Piemonte non può superare il limite del 2% vol.

Per quanto sopra esposto ed evidenziato, a seguito dell'adozione del citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 1271/2014 del 28 novembre 2014, si ritiene opportuno prenderne atto e modificare la citata DGR n. 31-221 del 4.8.2014 innalzando il limite massimo dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2014 della Regione Piemonte al 2% .

Si ritiene opportuno demandare al Settore Colture Agrarie la conferma dei provvedimenti amministrativi adottati, sulla base della intervenuta modifica regolamentare di cui si prende atto nella presente deliberazione.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

Per quanto citato in premessa:

1. di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1271/2014 del 28 novembre 2014, è consentito un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2014 della Regione Piemonte fino il limite del 2% vol.;

2. di modificare la DGR n. 31-221 del 4.8.2014 innalzando il limite massimo dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, mosti e vini della vendemmia 2014 della Regione Piemonte al 2%;
3. di demandare al Settore Colture Agrarie la conferma dei provvedimenti amministrativi adottati sulla base della intervenuta modifica regolamentare;
4. di incaricare il Settore Colture Agrarie all'invio del presente provvedimento al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari, al suo Ufficio periferico competente per il territorio, e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

REGIONE PIEMONTE BU53S1 31/12/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 32-846
Approvazione del Piano di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'anno scolastico 2015-16.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:
- il decreto legislativo n. 112/1998, che in attuazione della legge n. 59/1997, all'art. 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'art. 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'art. 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i che reca norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 331/1998 che reca disposizioni per la riorganizzazione della rete scolastica, formazione delle classi e determinazione organici;
- la legge n. 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008, che all' art. 64, comma 3 prevede la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure per un più razionale utilizzo delle risorse umane e degli strumenti disponibili ex art. 17, comma 2 della legge n 400/1988;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009 che reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex art. 64 del decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e che – tra l'altro- indica nuovi parametri per la formazione delle classi, la determinazione degli organici, abrogando l'art. 3 del DPR 233/98 e i titoli II, II e IV del DPR 331/1998;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 89/2009 di riordino della scuola infanzia e del I ciclo;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 2009 che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- la Sentenza Corte Costituzionale n. 92 del 2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell'infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli Comuni) dell'art. 2 del D.P.R. n. 89/2009 e stabilisce che detta competenza spetta alle Regioni nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- la legge n. 111/2011 di conversione in legge del decreto legge n. 98 che, all'articolo 19, fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica, e che prevede in particolare al comma 4 che la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado siano aggregate in Istituti Comprensivi, con la conseguente soppressione delle Autonomie scolastiche costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado e che detti Istituti Comprensivi per acquisire autonomia debbano essere costituiti con almeno 1.000 alunni, con deroga a 500 alunni per Comuni montani;
- la legge n. 183/2011 che all'articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate, e tra l'altro innalza il numero minimo di alunni per l'assegnazione del dirigente scolastico a 600, con deroga a 400 nei comuni montani;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 4 giugno 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 19, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito in legge 111/2011, in ordine alla soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado, attraverso l'aggregazione in istituti comprensivi che per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1000 alunni;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 263/2012 che reca norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- la legge 128 del 8 novembre 2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", art. 12;
- il decreto ministeriale n. 524 del 30 giugno 2014, inerente la consistenza complessive delle dotazioni organiche dei dirigenti scolatici per l'a.s. 2014-15;
- il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per Piemonte n. 5343 del 30 giugno 2014, che dispone l'attivazione di 10 Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) a partire dall'a.s. 2014/15;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali;
- la legge regionale del 29 giugno 2007, n. 15 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte" e conseguente D.G.R. n. 1-10104 del 21 novembre 2008 che individua i comuni ad alta/media/bassa-moderata marginalità;
- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" e s.m.i.;
- la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di enti locali";

vista la D.C.R. n. 10- 35899 del 4 novembre 2014, "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2015-16", che prevede, fra l'altro:

- che in caso di richiesta di istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia la Regione attiva consultazioni con i soggetti del territorio interessati, nel rispetto della libera scelta educativa delle famiglie;
- che privilegiare gli accorpamenti assume particolare rilevanza nei confronti delle scuole che presentano parametri inferiori alla normativa vigente, e che l'azione di dimensionamento dovrà consentire il raggiungimento della media regionale indicativa di circa 950 alunni per istituto. Nella definizione del nuovo assetto dovranno essere considerati, oltre alle caratteristiche orografiche del territorio, anche l'impatto organizzativo che la nuova configurazione potrebbe determinare nella definizione degli organici del personale docente e non docente. Nel primo ciclo dovrà essere favorita l'aggregazione "verticale" delle attuali istituzioni scolastiche costituite separatamente da Direzioni Didattiche e Istituti secondari di I grado in Istituti Comprensivi, in particolare nei territori dove risulta ancora diffusa l'aggregazione "orizzontale". La definizione degli Istituti Comprensivi dovrà presentare -rispetto ai singoli ordini di scuola - una composizione degli alunni proporzionata e che tenga conto dei flussi storici di passaggio degli alunni da un ordine all'altro, e tendenzialmente riferirsi al medesimo bacino di utenza;
- che la revisione territoriale dei CPIA, in funzione di un'ottimale distribuzione dell'offerta formativa dovrà tenere conto in primo luogo delle norme relative al numero minimo di alunni per autonomia scolastica; la consistenza dell'utenza è desumibile sulla base delle serie storiche dei frequentanti, fatte salve nuove differenti disposizioni da parte del M.I.U.R. Potranno essere proposte soluzioni innovative nell'organizzazione/articolazione dei CPIA, in ragione della flessibilità che caratterizza questa tipologia di struttura;
- che le Province trasmettono alla Regione il Piano Provinciale di dimensionamento ed il Piano Provinciale dell'offerta formativa entro il 21 novembre 2014, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe motivate, che dovranno essere autorizzate dalla Giunta regionale in sede di approvazioni del Piano regionale.

visti i seguenti Protocolli d'Intesa in merito:

- alla statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Torino, approvato D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 e sottoscritto in data 15 ottobre 2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino, e la Città di Torino;

- alla statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Alessandria, approvato con D.G.R. n. 33-6653 dell'11 novembre 2013 e sottoscritto in data 9 dicembre 2013 tra la Regione Piemonte, USR per il Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Alessandria;
- alla statalizzazione delle scuole dell'Infanzia "Prof. Sulas" e "Via Pianca", approvato con D.G.R. n. del 30-741 del 5.12.2014 ed in corso di sottoscrizione tra la Regione Piemonte, USR per il Piemonte, Provincia di Novara e Comune di Novara;

dato atto che, in alcuni casi, occorre formalmente recepire, tramite sanatoria, situazioni di chiusura di nuovi punti di erogazione del servizio ai fini dell'ottimale gestione dei codici meccanografici MIUR, non inserite nei precedenti piani di dimensionamento scolastico in considerazione dell'impossibilità di prevedere al momento dell'approvazione di tali piani le variazioni di utilizzo degli edifici o di iscrizioni che hanno determinato tali situazioni;

preso atto che le Province di Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli hanno richiesto di prorogare il termine di invio del 21.11.2014 dei Piani Provinciali;

considerato che le proroghe richieste sono riconducibili a ragioni di forza maggiore (rinvio incontri a livello locale causa emergenza maltempo) o finalizzate alla migliore definizione dei piani provinciali in considerazione della complessità delle operazioni da attuare;

ritenuto di concedere proroga all'invio dei Piani Provinciali alle Province di Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli in ragione delle ragioni addotte dalle Province stesse;

riscontrato che le Amministrazioni Provinciali hanno inviato i rispettivi piani provinciali di dimensionamento scolastico per l'anno 2015/2016, approvati con le seguenti deliberazioni:
- Alessandria Decreto del Presidente n. 19 del 20.11.2014;
- Asti D.C.P. n. 4 del 24.11.2014;
- Biella D.C.P. n. 22 del 21.11.2014;
- Cuneo D.C.P. n. 38 del 28.11.2014 e Deliberazione del Presidente n. 162 del 28.11.2014,
- Novara D.C.P. n. 20 del 27.11.2014
- Torino D.G.P. n. 804-39747 del 3.12.2014;
- VCO Decreto del Presidente n. 22 del 26.11.2014;
- Vercelli D.G.P. n. 126 del 24.11.2014;

rilevato che la Provincia di Alessandria, con Decreto del Presidente n. 19 del 20.11.2014, ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di due nuovi punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso la Direzione Didattica "V Circolo" di Alessandria, di cui uno a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia "Ciari" di Via Campi 51, l'altro presso la sede della scuola primaria Zanzi, attestandone le condizioni di sicurezza e igiene;

considerato che:
- la statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del comune di Alessandria è stata oggetto del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 33-6653 dell'11 novembre 2013 tra la Regione Piemonte, U.S.R. per il Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Alessandria, che prevedeva la statalizzazione di massimo n. 5 sezioni nel biennio 2014/15 e 2015/16;
- nell'a.s. 2014-15, nell'ambito del Bando per assegnazione di sezioni aggiuntive di scuole dell'infanzia statale con D.D. n. 534/DB1518 del 5.8.2014, sono state assegnate n. 3 sezioni alla scuola dell'infanzia statale "Gobetti", a seguito della statalizzazione delle corrispondenti sezioni della scuola comunale ubicata nel medesimo edificio e, pertanto, per l'a.s. 2015-16 è possibile procedere alla statalizzazione di n. 2 sezioni di scuola comunale;

- la scuola dell'infanzia comunale "Ciari" risulta avere 3 sezioni e pertanto la statalizzazione non riguarderà tutte le sezioni;
- la richiesta di l'istituzione del nuovo punto di erogazione del servizio presso la sede della scuola primaria "Zanzi" di Alessandria non rientra nell'ambito del Protocollo d'Intesa sopra citato, ma è istituibile al fine di eliminare eventuali situazioni di lista d'attesa non determinate dalla chiusura di scuole comunali;
- l'istituzione dei punti di erogazione del servizio sopra indicati determinerebbe un aumento dell'utenza tale da consentire alla Direzione Didattica "V Circolo" di oltrepassare la soglia di 600 alunni, e quindi superare la situazione di sottodimensionamento;

ritenuto pertanto, per le ragioni sopra indicate, di approvare :
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso la Direzione Didattica "V Circolo" di Alessandria, a seguito di statalizzazione di n. 2 sezioni della scuola dell'infanzia "Ciari" di Via Campi 51;
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso la Direzione Didattica "V Circolo" di Alessandria presso la sede della scuola primaria Zanzi, in considerazione al fine di eliminare eventuali situazioni di lista d'attesa non determinate dalla chiusura di scuole comunali;

rilevato che la Provincia di Biella, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 21.11.2014, ha richiesto tra l'altro:
- di attivare un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto Comprensivo di Andorno Micca, nel Comune di Campiglia Cervo;
- la soppressione del punto di erogazione della scuola primaria di Valle Mosso, Frazione Falcero, afferente l'Istituto Comprensivo di Valle Mosso;
- la soppressione del punto di erogazione della scuola primaria "Pascoli" in Biella, Frazione Vaglio, afferente l'Istituto Comprensivo "Nino Costa- Biella II" di Biella;

considerato che:
- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Campiglia Cervo è motivata dalla chiusura della scuola dell'infanzia paritaria, frequentata nell'a.s. 2014-15 da n. 8 alunni, ma con una previsione di utenza per l'a.s. 2015-16 di 19 alunni;
- la Provincia evidenzia altresì che tale nuovo punto di erogazione sarà ubicato nell'edificio sede di scuola primaria, nel quale sono previsti lavori di ristrutturazione, ed impegna il Comune a fornire con ogni urgenza il verbale del Consiglio di Amministrazione della scuola paritaria al fine di attestarne la cessazione di servizio scolastico, oltre ad adeguata documentazione a garanzia del rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi edilizi entro l'avvio dell'a.s. 2015-16 e della congruenza del progetto esecutivo con le esigenze di una scuola dell'infanzia, nel pieno rispetto delle indicazioni dell'ASL di competenza;
- tale documentazione è necessaria ai fini della valutazione definitiva in merito all'istituzione del sopra citato punto di erogazione del servizio nell'ambito del Piano Regionale;
- il Comune di Campiglia Cervo, per il tramite della Provincia di Biella con nota prot. n. 37822 del 10.12.2014, ha inviato la documentazione richiesta;
- la soppressione del punto di erogazione della scuola primaria di Valle Mosso è finalizzata ad una riorganizzazione e razionalizzazione dei punti di erogazione conseguente ad interventi di ristrutturazione edilizia presso il punto di erogazione di Valle Mosso Capoluogo;
- gli alunni della scuola primaria "Pascoli" in Biella, Frazione Vaglio - per ragioni di economicità e sicurezza- frequentano la scuola primaria "M. Sella" in Biella, Frazione Pavignano già dal corrente anno scolastico;

ritenuto, per le motivazioni sopra indicate, di approvare:
- l'istituzione del punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia presso l'Istituto Comprensivo di Andorno Micca, nel Comune di Campiglia Cervo;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Valle Mosso, Frazione Falcero, afferente l'Istituto Comprensivo di Valle Mosso;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria "Pascoli" in Biella, Frazione Vaglio, afferente l'Istituto Comprensivo "Nino Costa – Biella II" di Biella;

rilevato che la Provincia di Cuneo, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 28.11.2014 e Deliberazione del Presidente n. 162 del 28.11.2014, tra l'altro, ha richiesto:
- di attivare un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia presso l'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba, nel Comune di Grinzane Cavour;
- trasformare l'Istituto Istruzione Superiore "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì in Liceo, sulla base di richiesta della stessa autonomia;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio di Liceo Scientifico nel Comune di Limone Piemonte afferente il Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo;

considerato che:
- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Grinzane Cavour è motivata dalla cessazione del servizio della scuola dell'infanzia paritaria "Asilo infantile Maria Josè" a partire dall'a.s. 2015-16 (verbale dell'Assemblea dei soci del 21.10.2014), e che il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- l'offerta formativa dell'I.I.S. "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì è costituita esclusivamente da percorsi liceali e più precisamente: liceo scientifico, liceo classico, liceo linguistico, liceo delle scienze umane, liceo delle scienze umane ad indirizzo economico sociale;
- gli Istituti di secondo grado acquisiscono la denominazione di Licei se costituiti da soli percorsi liceali;
- il punto di erogazione di Limone Piemonte era stato istituito nell'ambito del Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2014-15 con D.G.R. n. 48-6966 del 23.12.2013 integrata con D.G.R. n. 14-7044 del 27.1.2014;
- la chiusura del punto di erogazione del servizio di Liceo Scientifico nel Comune di Limone Piemonte afferente il Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo è motivata dalla carenza di iscrizioni alla classe prima nell'a.s. 2014-15, che ne ha determinato la mancata attivazione;

ritenuto, pertanto, di approvare per le motivazioni sopra indicate:
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia presso l'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba, nel Comune di Grinzane Cavour;
- la trasformazione dell'Istituto Istruzione Superiore "Vasco Beccaria Govone" di Mondovì in Liceo;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio di Liceo Scientifico nel Comune di Limone Piemonte afferente il Liceo "Peano-Pellico" di Cuneo;

rilevato che la Provincia di Novara, con propria Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 27.11.2014, ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "A. Antonelli" di Bellinzago, in Bellinzago;

considerato che:
- la Provincia evidenzia che l'Istituto Comprensivo di Bellinzago non risulta avere alcun punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale e che la richiesta è motivata

dall'andamento demografico dell'utenza e dalla presenza di liste d'attesa, e che tale sezione sarà allocata nell'edificio sede dell'autonomia e della scuola primaria;
- nel Comune di Bellinzago è attiva la scuola dell'infanzia paritaria "G. Demedici" costituita da 9 sezioni e con un'utenza di 244 alunni nel corrente anno scolastico;
- le interlocuzioni avviate con i soggetti del territorio interessati hanno confermato l'opportunità dell'istituzione di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale, nel rispetto della libera scelta educativa delle famiglie, al fine di soddisfare le richieste dell'utenza;

ritenuto di approvare l'attivazione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "A. Antonelli" di Bellinzago, in Bellinzago, in considerazione della impossibilità, da parte del servizio di scuola dell'infanzia già attivo nel Comune, di soddisfare tutta la domanda dell'utenza;

rilevato che la Provincia di Torino, con propria D.G.P. n. 804-39747 del 3.12.2014, ha previsto, tra l'altro:
- l'istituzione dei seguenti nuovi punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale:
  - presso l'Istituto Comprensivo di Coazze, nel Comune di Coazze;
  - presso l'Istituto Comprensivo "Caffaro" di Bricherasio, nel Comune di Bricherasio;
  - presso l'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" di Torino, a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale di Via Alassio 22;
  - presso l'Istituto Comprensivo "Cena" di Torino, a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale "E/16" di Via Anglesio 17;
- la soppressione, in sanatoria, del punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale ubicato presso la scuola primaria Gramsci afferente l'Istituto Comprensivo Ungaretti di Piossasco;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Burolo, afferente l'Istituto comprensivo di Azeglio;
- l'istituzione dell'Istituto Comprensivo 4 con sede in via Trento n. 34 Nichelino, nell'ambito della riorganizzazione complessiva della autonomie del Comune di Nichelino in 4 Istituti Comprensivi, come proposta dal Comune stesso;
- successivamente all'approvazione del Piano Provinciale, la Provincia di Torino, con nota prot. n. 00199972 del 19.12.2014, nelle more del recepimento di una nuova deliberazione del Comune di Nichelino – in corso di approvazione- ha espresso parere favorevole all'individuazione della sede dell'Istituto Comprensivo 4 di Nichelino in Piazza Aldo Moro 27, anziché in via Trento 34, in considerazione della motivazione addotta dal Comune di Nichelino con nota prot. n. 41537 del 19.12.2014, in merito alla necessità di adibire a refettorio i locali inizialmente individuati come sede amministrativa della istituenda Autonomia, e di individuare a tale uso - in alternativa -i locali del plesso scolastico di Piazza Aldo Moro;

considerato che:
- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Coazze è motivata dalla chiusura della scuola dell'infanzia paritaria "Prevert" a partire dall'a.s. 2015-16 (lettera del Presidente dell'ente gestore la scuola dell'infanzia del 1.9.2014), e che il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- il Comune di Coazze, successivamente all'approvazione del Piano Provinciale, con D.G.C. n. 128 del 10.12.2014 ha revocato la propria D.G.C. n. 110 del 29.10.2014, in quanto ha rinnovato, con D.C.C n. 52 del 28.11.2014, la convenzione con l'ente gestore la scuola dell'infanzia paritaria "Prevet" per un quinquennio, fino all'a.s. 2018-19, la quale pertanto continuerà ad erogare il servizio;

- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Bricherasio è motivata dalla chiusura della scuola dell'infanzia paritaria "Serena" a partire dall'a.s. 2015-16, (verbale dell'Assemblea dei soci del 30.5.2014 e 21.10.2014), e che il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- la statalizzazione di alcune scuole dell'infanzia del comune di Torino è stata oggetto del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino, e prevede la statalizzazione di massimo n. 6 sezioni per anno scolastico per complessive n. 30 sezioni nell'arco del quinquennio;
- il Comune di Torino con nota prot. n. 15149 del 22.10.2014 ha richiesto una variazione della programmazione approvata con il citato Protocollo d'Intesa, in quanto le due scuole dell'infanzia comunali individuate per l'a.s. 2015-16 sono composte da complessivamente n. 7 sezioni (n. 4 sezioni scuola di Via Alassio 22, n. 3 sezioni scuola di via Anglesio 17), impegnandosi a ridurre il numero delle sezioni da statalizzarsi nell'a.s. 2016-17, al fine di mantenere invariato il numero complessivo delle sezioni da statalizzarsi, concordato con il Protocollo di cui sopra;
- l'U.S.R. per il Piemonte, con nota prot. n. 9213 del 12.11.2013, ha espresso parere favorevole alla richiesta di variazione della programmazione proposta dal Comune di Torino, sopra illustrata;
- la richiesta del comune di Torino è motivata dall'opportunità di statalizzare tutte le sezioni afferenti i punti di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia comunale individuati, inoltre non comporterebbe variazioni al numero complessivo delle sezioni individuato con il Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 e gli altri firmatari del Protocollo (Provincia e U.S.R. Piemonte) hanno espresso parere favorevole alla variazione della programmazione concordata;
- le sezioni di scuola dell'infanzia ubicate presso la scuola primaria Gramsci afferente l'Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Piossasco, sono state trasferite presso il punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia "San Vito", afferente il medesimo Istituto Comprensivo, nel corso dell'a.s. 2014-15 a seguito di interventi edilizi che hanno consentito un'ottimizzazione nell'articolazione del servizio di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Ungaretti;
- gli alunni della scuola primaria di Burolo frequenteranno il punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Albiano, sempre facente parte dell'Istituto Comprensivo di Azeglio;
- che la variazione dell'individuazione della sede dell'Istituto Comprensivo 4 di Nichelino in Piazza Aldo Moro 27, anziché in Via Trento 34. è motivata da ragioni organizzative nella ottimale gestione degli spazi;

ritenuto, per le motivazioni indicate sopra, di:
- non approvare l'attivazione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo di Coazze, nel Comune di Coazze;
- approvare:
  - l'attivazione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Caffaro" di Bricherasio, nel Comune di Bricherasio;
  - la variazione alla programmazione Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino, che prevede la statalizzazione di massimo n. 6 sezioni per anno scolastico per complessive n. 30 sezioni nell'arco del quinquennio, prevedendo - altresì - per l'a.s. 2015-16 l'attivazione di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto Comprensivo "Vittorino da Feltre" di Torino (4 sezioni), a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale

di Via Alassio 22 e l'attivazione di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto Comprensivo "Cena" di Torino, a seguito di statalizzazione della scuola dell'infanzia comunale "E/16" di Via Anglesio 17;

- la soppressione, in sanatoria, del punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia ubicato presso la scuola primaria "Gramsci" afferente l'Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Piossasco e il contestuale trasferimento delle n. 2 sezioni ivi ubicate al punto di erogazione del servizio della scuola dell'infanzia "San Vito", al fine di mantenere inalterata l'offerta formativa di sezioni dell'infanzia dell'Istituto;
- la soppressione del punto di erogazione del servizio della scuola primaria di Burolo, afferente l'Istituto comprensivo di Azeglio;
- la variazione dell'individuazione della sede dell'Istituto Comprensivo 4 di Nichelino in Piazza Aldo Moro 27, anziché in Via Trento 34, nelle more del recepimento formale da parte Provincia di Torino della Deliberazione del Comune di Nichelino, in corso di definizione;

- dare atto che per l'a.s. 2016-17 il Comune di Torino potrà proporre la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali per un numero massimo di 5 sezioni, al fine di mantenere invariato il numero complessivo di n. 30 sezioni da statalizzare nel quinquennio, individuato nel Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino;

rilevato che la Provincia di Vercelli, con propria D.G.P. n. 126 del 24.11.2014, ha previsto, tra l'altro:

- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Borgo d'Ale;
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale sempre presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Moncrivello;
- l'aggregazione dell'Istituto Tecnico "Galilei", attualmente afferente all'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, al Liceo "A. Avogadro" di Vercelli nell'ambito della riorganizzazione dei punti di erogazione attualmente afferenti tale Istituto Istruzione Superiore, con conseguente sua riorganizzazione e soppressione;

considerato che:

- con D.D. n. 534/1518 del 5.8.2014 era stata autorizzata l'assegnazione al Comune di Borgo d'Ale di una sezione aggiuntiva a tempo pieno per l'a.s. 2014/15 a seguito della chiusura della scuola dell'infanzia paritaria di Borgo d'Ale, da assegnarsi temporaneamente presso il punto di erogazione della scuola dell'infanzia statale di Alice Castello, appartenente all'I.C. di Cigliano, in considerazione della mancanza di un punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale presso il Comune di Borgo d'Ale;
- la Provincia evidenzia che il punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale di Borgo d'Ale sarà ubicato presso l'edificio già sede della scuola paritaria che ha cessato la propria attività a fine a.s. 2013/14, per il quale il Comune attesta le condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti;
- conseguentemente, all'istituendo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia di Borgo d'Ale è assegnata n. 1 sezione, con contestuale riduzione di n. 1 sezione presso il punto di erogazione del servizio di Alice Castello, al fine di mantenere inalterata l'offerta in termini di sezioni dell'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano;
- la Provincia evidenzia che la richiesta di attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia statale nel Comune di Moncrivello è motivata dalla cessazione del servizio della scuola dell'infanzia paritaria "Angiono Foglietti" a partire dall'a.s. 2015-16 (verbale dell'Assemblea dei soci del 25.6.2014 e 12.11.2014), e che il Comune attesta le

condizioni di sicurezza pertinenti e sufficienti relative all'edificio scolastico presso cui sarà attivato tale punto di erogazione del servizio;
- la Provincia ha attuato la riorganizzazione dei punti di erogazione attualmente afferenti all'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, ai fini della sua soppressione, in quanto si tratta di un Istituto che non raggiunge il numero minimo di alunni previsto per il mantenimento dell'autonomia (442 alunni), si trova in situazione di reggenza, e difficilmente sarà possibile prefigurarne una evoluzione in crescita, tenuto anche conto dei parametri indicati dalla D.C.R. n. 10-35899 del 4.11.2014 che prevedono una media regionale di circa 950 alunni per istituto;
- tale accorpamento porterebbe alla creazione di un Istituto pari a oltre 970 alunni;
- la Provincia evidenzia che l'indicazione di aggregazione dell'Istituto Tecnico "Galilei" al Liceo "A. Avogadro" di Vercelli è motivata a garantire, innanzitutto, il mantenimento a Santhià di un punto di erogazione del servizio, armonizzando l'offerta formativa esistente con la creazione di un polo scientifico-tecnico, tenendo tuttavia in considerazione il parere contrario del Consiglio d'Istituto e del Collegio Docenti del Liceo "A. Avogadro";
- che il mancato accorpamento sopra illustrato comporterebbe anche la decadenza dell'ipotesi di accorpamento dell'Istituto Tecnico "Calamandrei" di Crescentino, attualmente afferente l'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, con l'Istituto Superiore "G. Ferraris" di Vercelli, sulla quale non sono state sollevate obiezioni dalle parti coinvolte;
- che l'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià si trova già da diversi anni in situazione di sottodimensionamento e di reggenza, e che la soluzione prospettata dalla Provincia di Vercelli appare pertanto condivisibile, anche al fine del mantenimento e di un'ottimale gestione dei punti di erogazione di Santhià e Crescentino, in mancanza di altre proposte organiche e univoche;

ritenuto, per le motivazioni sopra indicate, di approvare:
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Borgo d'Ale, con contestuale riduzione di n. 1 sezione presso il punto di erogazione del servizio di Alice Castello, al fine di mantenere inalterata l'offerta in termini di sezioni dell'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano;
- l'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale sempre presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Moncrivello;
- l'aggregazione dell'Istituto Tecnico "Galilei", attualmente afferente all'Istituto Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Santhià, al Liceo "A. Avogadro" di Vercelli nell'ambito della riorganizzazione dei punti di erogazione attualmente afferenti tale Istituto Istruzione Superiore, con conseguente sua riorganizzazione e soppressione;

ritenuto di sintetizzare le operazioni sopra approvate nell'allegato A alla presente deliberazione, a formarne parte integrante, unitamente alle altre operazioni di dimensionamento della rete scolastica proposte dalle Province con gli atti sopra indicati, in quanto rispondenti ai criteri di cui alla D.C.R. n. 10- 35899 del 4 novembre 2014;

rilevato che le seguenti Province, con gli atti sopra indicati, hanno richiesto la deroga ai fini del mantenimento delle seguenti autonomie sottodimensionate:
- Provincia di Asti: Istituto Istruzione Superiore Penna di Asti (537 alunni), in considerazione del trend di iscritti in aumento e del numero di alunni diversamente abili che frequentano l'istituto;
- Provincia di Cuneo: Istituto Comprensivo di Santo Stefano Belbo (524 alunni), in considerazione del fatto che un eventuale accorpamento all'Istituto comprensivo di Neive comporterebbe una configurazione con un elevato numero di plessi scolastici e allievi, e per le peculiari caratteristiche socio economiche del territorio confinante con la Provincia di Asti;

- Provincia del Verbano Cusio Ossola: Istituto Comprensivo di Piedimulera (375 alunni) e Istituto Comprensivo di Vogogna (361 alunni), al fine di poter pianificare con maggior tempo il loro l'accorpamento, Istituto Istruzione Superiore "Einaudi" di Domodossola (334 alunni) al fine di definire con maggior tempo un polo liceale ed un polo tecnico professionale al servizio del territorio;
- Provincia di Vercelli: Istituto Comprensivo "Alta Valsesia" di Balmuccia, (209 alunni) al fine di concertare con gli Enti e le Istituzioni del territorio il futuro del suddetto Istituto, valutando nel contempo soluzioni per futuri accorpamenti;

rilevato, altresì che, risultano sottodimensionati anche il Liceo "Cavalieri" di Verbania (535 alunni) e l'Istituto Istruzione Superiore "D'Adda" di Varallo (598 alunni);

considerato che:
- il Liceo "Cavalieri" di Verbania, pur risultando attualmente sottodimensionato, presenta una prospettiva di incremento del numero di alunni negli anni a venire a seguito del graduale trasferimento del percorso di Liceo delle Scienze Umane, approvata con D.G.R. n. 15-7045 del 27.1.2014;
- l'Istituto Istruzione Superiore "D'Adda" di Varallo risulta attualmente in una situazione di sottodimensionamento "borderline" da monitorare ai fini della eventuale ridefinizione della rete scolastica;

ritenuto, di autorizzare la deroga al mantenimento dell'Autonomia scolastica per gli Istituti sopra indicati per le ragioni sopra illustrate, evidenziando, nel contempo, che tali situazioni comportano la mancanza di un Dirigente Scolastico titolare con conseguenti ricadute nell'organizzazione e nella didattica, e sollecitando fortemente tutti gli enti coinvolti ad attivarsi fin da ora per addivenire a soluzioni condivise e rispondenti alle esigenze del territorio, che consentano di superare tali criticità;

rilevato che, in merito all'istituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) le seguenti Province, con le deliberazioni sopra indicate, hanno previsto:
- Provincia di Biella: istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli;
- Provincia di Novara: mantenimento dell'assetto dell'attuale CPIA di Novara;
- Provincia di Torino:
    - aggregazione di un ulteriore punto di erogazione del servizio ubicato ad Ivrea al CPIA Torino 4 e trasferimento della sede da Settimo Torinese a Chivasso, in ragione della posizione geografica più favorevole di tale comune rispetto al bacino d'utenza;
    - trasferimento della sede del CPIA Torino 1, in considerazione di maggiori spazi disponibili per lo svolgimento delle attività formative e organizzative;
    - istituzione di un CPIA unico sul bacino Rivoli-Grugliasco-Pinerolo-Piossasco;
- Provincia di Vercelli: istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola: istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Novara- Verbano Cusio Ossola;

considerato che:
- con D.G.R. del 23 dicembre 2013, n. 48-6966 erano stati istituiti, tra gli altri, i CPIA di Biella, Vercelli, Verbania, Ivrea, Pinerolo-Piossasco, che successivamente non sono stati attivati in considerazione del mancato raggiungimento dei parametri minimi previsti dalla normativa nazionale;

- il D.P.R. 263/2012 prevede che al termine dell'a.s. 2014-15 i CTP cessino di funzionare e quindi tali territori si troverebbero nell'a.s. 2015-16 prive di un'offerta rivolta all'educazione degli adulti;
- l'istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli, e di un CPIA interprovinciale Novara-VCO, nonché l'aggregazione dell'attuale CTP di Ivrea al CPIA Torino 4, e degli attuali CTP di Rivoli, Grugliasco e Piossaco in un unico CPIA sono motivate dall'intenzione di mantenere i livelli dell'istruzione a favore degli adulti in territori che altrimenti ne risulterebbero sprovvisti;
- le Province di Biella e Vercelli concordano sulla forte opportunità di mantenere anche presso la sede di Vercelli un Presidio Amministrativo in favore dell'utenza locale al fine di evitare o quantomeno limitare eventuali disagi o disservizi;
- la Provincia di Novara ha ritenuto di mantenere l'attuale assetto del CPIA di Novara in ragione dell'opposizione del Dirigente scolastico all'istituzione di un CPIA interprovinciale Novara-Verbano Cusio Ossola, motivata tra l'altro dall'estensione territoriale dello stesso e dal numero di alunni che verrebbe così a determinarsi;
- la Regione, intende garantire a tutti i cittadini l'opportunità di poter accedere al servizio scolastico dedicato all'educazione degli adulti, e per tale ragione – in considerazione dei vincoli attualmente esistenti in merito al limite minimo di alunni necessari all'attivazione dei CPIA - intende favorire e supportare le soluzioni, anche sperimentali, che operino in tal senso, tenuto conto della flessibilità che caratterizza questa tipologia di struttura;
- le variazioni di sede indicate dalla Provincia di Torino sono motivate dall'esigenza di migliorare organizzativamente l'attività dei CPIA di riferimento;

ritenuto, pertanto, per le ragioni sopra indicate di approvare:
- l'istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Biella-Vercelli;
- l'istituzione a livello sperimentale di un CPIA interprovinciale Novara- Verbano Cusio Ossola;
- l'aggregazione di un ulteriore punto di erogazione del servizio ubicato ad Ivrea al CPIA Torino 4 ed il trasferimento della sede da Settimo Torinese a Chivasso;
- l'istituzione di un CPIA Rivoli-Grugliasco-Pinerolo-Piossasco;
- l'individuazione delle sedi e dei punti di erogazione del servizio dei CPIA sopra indicati, come dettagliato all'allegato B quale parte integrante della presente deliberazione;

sentita, in data 19 dicembre 2014, la competente Commissione consiliare che ha espresso parere favorevole alla presente proposta di Piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2015-16;

ritenuto, pertanto, di approvare il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'anno scolastico 2015-16 di cui agli allegati A e B alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante, redatti in conformità alle proposte avanzate dalle Province piemontesi, e recependone integralmente i contenuti, ad eccezione di quelli sopra indicati.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

– di approvare il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte, di cui allegati A, B alla presente deliberazione, a formarne parte integrante, recependo i piani approvati dalle Province piemontesi per l'anno scolastico 2015-2016, ad eccezione delle operazioni non recepite contenute in premessa;

- dare atto che per l'a.s. 2016-17 il Comune di Torino potrà proporre la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali per un numero massimo di n. 5 sezioni, al fine di mantenere invariato il numero complessivo di n. 30 sezioni da statalizzare nel quinquennio, individuato nel Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 15-4651 del 1 ottobre 2012 siglato il 15.10.2012 tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Torino;

- la riduzione di n. 1 sezione presso il punto di erogazione del servizio di Alice Castello, al fine di mantenere inalterata l'offerta in termini di sezioni dell'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano a seguito dell'istituzione di un nuovo punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale presso l'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano, in Borgo d'Ale;

- di inviare il presente Piano regionale di dimensionamento all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti conseguenti;

La presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

A.S. 2015-16
Piano dimensionamento rete scolastica

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
ALEE00700B	Alessandria	Direzione Didattica	5° Circolo	Infanzia	A. Sabin	Via U. Giordano	Alessandria	ALAA007017	Acquisizione materna statalizzata		
				Primaria	C. Zanzi	Piazza della scuola 1	Alessandria	ALEE00702D			
				Primaria	A. Ferrero	Via Parini 35	Alessandria	ALEE00702D			
				Infanzia		Via Campi 51	Alessandria		Istituzione nuovo punto di erogazione e statalizzazione n. 2 sezioni scuola comunale		
ALEE00700B	Alessandria	Direzione Didattica	5° Circolo	Infanzia	C. Zanzi	Corso Acqui	Alessandria		Istituzione nuovo punto di erogazione		

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

PROVINCIA DI ASTI

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
ATIC815009	Incisa Scapaccino	Istituto Comprensivo	di Incisa Scapaccino	Infanzia	G. Botto	Piazza Municipio 1	Castelnuovo Belbo	ATAA815027	Unificazione	Istituto Comprensivo	I. C.delle Quattro Valli, Incisa Scapaccino, Piazza Ferraro 10
				Infanzia		Piazza Ferraro 6	Incisa Scapaccino	ATAA815038			
				Infanzia		Via Stazione 6	Mombaruzzo	ATAA815016			
				Primaria	R. Solito	Via Roma 83	Calamandrana	ATEE81502C			
				Primaria	L. Delponte	Via Garibaldi 6	Castelnuovo Belbo	ATEE81503D			
				Primaria	M. L. Marino	Piazza Vittorio Emanuele II 7	Cortiglione	ATEE81504E			
				Primaria	Z. Rota	Piazza Cantina Sociale 6	Incisa Scapaccino	ATEE81505G			
				Primaria		Via XX Settembre 29	Mombaruzzo	ATEE81501B			
				Secondaria I grado		Piazza Ferraro 10	Incisa Scapaccino	ATMM81501A			
				Secondaria I grado		Via Savona16	Mombaruzzo	ATMM81502B			
ATIC802007	Vesime	Istituto Comprensivo	di Vesime	Infanzia		Piazza delle Scuole 1	Bubbio	ATAA802014	Soppressione e Unificazione		
				Infanzia	F. C. Rodella	Via Albera 1	Castel Boglione	ATAA802025			
				Infanzia	Regina Margherita	Piazza Roma 65	Monastero Bormida	ATAA802047			
				Infanzia		Via Delprino	Vesime	ATAA802036			
				Primaria		Piazza delle Scuole 1	Bubbio	ATEE80209N			
				Primaria	E. Ameglio	Via Roma 8	Castel Boglione	ATEE80202A			
				Primaria		Via Umberto I 1	Loazzolo	ATEE80204C			
				Primaria	A. Monti	Via G. Verdi 12	Monastero Bormida	ATEE80205D			
				Primaria		Via L. Einaudi 1	Vesime	ATEE80208L			
				Secondaria I grado		Via G. Verdi 12	Monastero Bormida	ATMM802029			
				Secondaria I grado	F. Della Valle	Via L. Einaudi 3	Vesime	ATMM802018			

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

PROVINCIA DI BIELLA

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
BIIC80000D	Andorno Micca	Istituto Comprensivo	di Andorno Micca	Infanzia		Piazza della Chiesa 107	Campiglia Cervo		Istituzione nuovo punto erogazione		
BIIC81400B	Biella	Istituto Comprensivo	Biella II	Primaria	G. Pascoli	Via Cantone Ostrocco 49/A - Frazione Vaglio	Biella	BIEE81404L	Soppressione punto erogazione		
BIIC80500L	Vallemosso	Istituto Comprensivo	di Valle Mosso	Primaria	di Falcero	Via Scuole 8 - Frazione Falcero	Valle Mosso	BIEE80503R	Soppressione punto erogazione		

PROVINCIA DI CUNEO

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
CNEE062008	Alba	Direzione Didattica	3° Circolo	Infanzia	Biancaneve	Corso Piave 98	Alba	CNAA062025	Soppressione e Unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. Quartiere Moretta, Alba, Via De Amicis 1
				Infanzia	Peter Pan	Via Cencio 12	Alba	CNAA062047			
				Infanzia	Pippi Calzelunghe	Via Rorine 32	Alba	CNAA062014			
				Infanzia	Pollicino	Via Rio Misureto 19	Alba	CNAA062036			
				Primaria	U. Sacco	Via De Amicis 1	Alba	CNEE062019			
CNMM146006	Alba	Istituto Secondario I grado	Vida-Pertini	Secondaria I grado	Vida - Pertini	Via S. Paolo 8	Alba	CNMM146006	Soppressione e Unificazione		
CNEE06100C	Alba	Direzione Didattica	2° Circolo	Infanzia	Collodi	Via A. Moro 49	Alba	CNAA061029	Soppressione e Unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. Quartiere Piave- San Cassiano, Alba, Corso Europa 134
				Infanzia	B. Fenoglio	Corso Europa 132	Alba	CNAA061018			
				Infanzia	S. Cassiano	Via G.Pieroni 64	Alba	CNAA06103A			
				Primaria	Rodari	Corso Europa 134	Alba	CNEE06101D			
				Primaria	Montessori	Via S. Pio V 9	Alba	CNEE06102E			
CNMM153009	Alba	Istituto Secondario I grado	Macrino	Secondaria I grado	Macrino	Corso Europa 1	Alba	CNMM153009	Soppressione e Unificazione		

Allegato A

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
CNEE06000L	Alba	Direzione Didattica	1° Circolo	Infanzia	Via Balbo	Via C. Balbo 3/2	Alba	CNAA06001C	Soppressione e Unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. Quartiere Centro Storico, Alba, Via Balbo 8
				Infanzia		Via F.lli Ambrogio 6	Alba	CNAA06002D			
				Primaria	Coppino	Via F.lli Ambrogio 6	Alba	CNEE06001N			
CNMM146006	Alba	Istituto Secondario I grado	Vida-Pertini	Secondaria I grado	Vida	Via Balbo 8	Alba	CNMM146006	Soppressione e Unificazione		
CNEE06000L	Alba	Direzione Didattica	1° Circolo	Infanzia	di Frazione Mussotto	Via Delpiano 11 - Frazione Mussotto	Alba	CNAA06003E	Soppressione e Unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. Quartiere Mussotto e sinistra Tanaro, Alba, Via Delpiano - Frazione Mussotto
				Primaria	di Frazione Mussotto	Via Delpiano 11 - Frazione Mussotto	Alba	CNEE06002P			
CNEE06100C	Alba	Direzione Didattica	2° Circolo	Infanzia	Verani	Via M. Nantiat 9/A	Monticello d'Alba	CNAA06104B	Soppressione e Unificazione		
				Primaria	A. Dacomo	Via M. Nantiat 2	Monticello d'Alba	CNEE06103G			
CNEE062008	Alba	Direzione Didattica	3° Circolo	Infanzia	A. Roero	Via Duca d'Aosta 10	Guarene	CNAA062069	Soppressione e Unificazione		
				Infanzia	Giovanni Paolo II	Via Aldo Moro 2 - Frazione Vaccheria	Guarene	CNAA062058			
				Primaria	Lusso	Piazza S.Rocco 6	Guarene Capoluogo	CNEE06203B			
				Primaria	Moro	Via Molino Vecchio - Frazione Vaccheria	Guarene	CNEE06204C			
CNMM153009	Alba	Istituto Secondario I grado	Macrino	Secondaria I grado	Macrino	Via Delpiano 6/1 - Frazione Mussotto	Alba	CNMM153009	Soppressione e Unificazione		
				Secondaria I grado	Macrino	Piazza Marconi 2	Monticello d'Alba	CNMM15302B			
CNEE00100R	Cuneo	Direzione Didattica	1° Circolo	Infanzia	Via XXVIII Aprile	Via XXVIII Aprile 25	Cuneo	CNAA00103P	Soppressione e Unificazione	Istituto Comprensivo	I. C., Cuneo, Corso Soleri 1
				Infanzia	Via Rostagni	Via Rostagni 25	Cuneo	CNAA00105R			
				Primaria	Corso Soleri	Corso Soleri 1	Cuneo	CNEE00101T			
				Primaria	L. Einaudi	Via Quintino Sella 39	Cuneo	CNEE001041			
				Primaria	Sezione Ospedaliera	Via M. Coppino 26	Cuneo	CNEE00102V			
CNMM15700L	Cuneo	Istituto Secondario I grado	Unificata	Secondaria I grado	Ex Scuola Media "Bersezio"	Via Barbaroux 7	Cuneo		Aggregazione punto di erogazione del servizio		

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
CNEE068007	Dronero	Direzione Didattica	di Dronero	Infanzia	di Dronero	Piazza Marconi 4/B	Dronero	CNAA068013	Soppressione e Unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. Dronero, Piazza Battaglione Alpini "Dronero" 4
				Infanzia	di Oltre Maira	Via Montemale 1 - Frazione Oltre Maira	Dronero	CNAA068035			
				Infanzia	di Frazione Morra	Via Contrada Gelata 8 - Frazione Morra	Villar S.Costanzo	CNAA068024			
				Primaria	di Dronero	Piazza Marconi 4/B	Dronero	CNEE068029			
				Primaria	di Oltre Maira	Via Visaisa 2 - Frazione Oltre Maira	Dronero	CNEE06803A			
				Primaria	di Frazione Pratavecchia	Piazza Parrocchia 13 - Frazione Pratavecchia	Dronero	CNEE06804B			
				Primaria	di Prazzo	Via Nazionale 22	Prazzo	CNEE06805C			
				Primaria	S. Damiano Macra	Via A. Beltricco 5	S.Damiano Macra	CNEE06806D			
				Primaria	N. Revelli	Via Don Brarda 22	Villar S.Costanzo	CNEE06807E			
CNIC82800P	Dronero	Istituto Comprensivo	G.Giolitti	Infanzia	di Roccabruna	Via F. Mistral 19 - Frazione Tettorosso	Roccabruna	CNAA82801G	Unificazione		
				Primaria	A. Acchiardi	Via F. Mistral 15 - Frazione Tettorosso	Roccabruna	CNEE82801R			
				Secondaria I grado	G.Giolitti	Piazza Battaglione Alpini Dronero 4	Dronero	CNMM82801Q			
				Secondaria I grado	G.Giolitti	Via Provinciale 128 - Frazione Bassura di Stroppo	Stroppo	CNMM82802R			
CNIC84900Q	Diano d'Alba	Istituto Comprensivo		Infanzia		Via Asilo 32	Grinzane Cavour		Istituzione nuovo punto di erogazione		
CNIS027003	Mondovì	Istituto Istruzione Superiore	Vasco Beccaria Govone						Trasformazione in Liceo	Liceo	Vasco Beccaria Govone, Mondovì, Piazza IV Novembre, 4
CNPS02000N	Cuneo	Liceo	Peano- Pellico	Secondaria II grado	Sezione staccata Liceo "Peano-Pellico"	Via G.B. Marro 41	Limone Piemonte	CNPS02001P	Soppressione punto di erogazione		

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

PROVINCIA DI NOVARA

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
NOIC813002	Bellinzago	Istituto Comprensivo	A. Antonelli	Secondaria I grado	A. Antonelli	Via Vescovo Bovio 9	Bellinzago	NOIC813002	Istituzione nuovo punto erogazione		

PROVINCIA DI TORINO

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
TOIC84200D	Bricherasio	Istituto Comprensivo	Caffaro	Infanzia		Via Bel Ville 8	Bricherasio		Istituzione nuovo punto erogazione		
TOEE89405C	Azeglio	Istituto Comprensivo	Azeglio	Primaria	Burolo	Via Nuova	Burolo	TOIC894006	Soppressione punto erogazione e trasferimento a punto di erogazione TOEE89405C in Albiano d'Ivrea		
TOIC8AE005	Piossasco	Istituto Comprensivo	Piossasco I	Infanzia	Gramsci	Via Paperia 11B	Piossasco	TOAA8AE023	Soppressione punto di erogazione e trasferimento sezioni a punto di erogazione TOAA8AE034 IN		
TOIC86200P	Grugliasco	Istituto Comprensivo	66 Martiri	Infanzia	Gunetti	Via S. D'acquisto 6	Grugliasco	TOAA86202L	unificazione	Istituto Comprensivo	I.C..66 Martiri, Grugliasco, Via Olevano 81
				Primaria	D'Acquisto	Vicolo G. Lovo 3	Grugliasco	TOEE86201R			
				Secondaria I grado	66 Martiri	Via Olevano 81	Grugliasco	TOMM86201Q			
TOEE181003	Grugliasco	Direzione Didattica	Ciari	Infanzia	Andersen	Via Di Nanni 28	Grugliasco	TOAA18101V	Soppressione e unificazione		
				Infanzia	Luxemburg	Via Don Caustico 108	Grugliasco	TOAA18102X			
				Primaria	Ciari	Via Don Caustico 110	Grugliasco	TOEE181014			

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
TOIC81200N	Grugliasco	Istituto Comprensivo	King	Infanzia	Bechis	Via Milano 46	Grugliasco	TOAA81201E	Unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. King, Grugliasco, Viale Radich 3
				Infanzia	Morante	Via Somalia 1/A	Grugliasco	TOAA81202G			
				Primaria	Don Caustico	Via Somalia 2a/3	Grugliasco	TOEE81201Q			
				Primaria	King	Viale Radich 3	Grugliasco	TOEE81202R			
				Secondaria I grado	C. Levi	Viale Radich 4	Grugliasco	TOMM81201P			
				Secondaria I grado	C. Levi	Via Somalia 2a/3	Grugliasco	TOMM81201P			
TOEE181003	Grugliasco	Direzione Didattica	Ciari	Infanzia	Casalegno	Via M. Cordero 10	Grugliasco	TOAA181031	Soppressione e unificazione		
				Primaria	Baracca	Via Don Borio 11	Grugliasco	TOEE181047			
TOMM173003	Nichelino	Istituto Secondario I grado	Manzoni	Secondaria I grado	Manzoni	Via Moncenisio 24	Nichelino	TOMM173003	Soppressione e unificazione	Istituto comprensivo	I.C. 1, Nichelino, Via Moncenisio 24
TOEE129002	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino I	Infanzia	A. Negri	Via Vespucci 4	Nichelino	TOAA12902V	Soppressione e unificazione		
				Primaria	De Amicis	Via S. Matteo 19	Nichelino	TOEE129013			
TOEE13200T	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino IV	Infanzia	Piaget	Via XXV Aprile 109	Nichelino	TOAA13201N	Soppressione e unificazione		
TOMM265001	Nichelino	Istituto Secondario I grado	di Via Sangone	Secondaria I grado	Pellico	Via Sangone 34	Nichelino	TOMM265001	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. 2, Nichelino, Via Sangone 34
TOEE130006	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino II	Infanzia	Mirò	Via Puccini 43	Nichelino	TOAA130012	Soppressione e unificazione		
				Infanzia	Andersen	Via N. Costa 16	Nichelino	TOAA130023			
				Primaria	Sangone	Via Sangone 36	Nichelino	TOEE130039			
				Primaria	Disney	Via Cagliari 39	Nichelino	TOEE130017			
TOMM265001	Nichelino	Istituto Secondario I grado	Via Sangone	Secondaria I grado	Martiri della Resistenza	Viale Kennedy 40	Nichelino	TOMM265001	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. 3, Nichelino, Viale Kennedy 40
TOEE131002	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino III	Infanzia	A. Frank	Via Boccaccio 25	Nichelino	TOAA13101T	Soppressione e unificazione		
				Infanzia	A. Frank	Via Carducci 4	Nichelino	TOAA13101T			
				Primaria	C. Pavese	Via E. Toti 14	Nichelino	TOEE131013			
				Primaria	Don Milani	Viale Kennedy 12	Nichelino	TOEE131024			
				Primaria	Papa Giovanni XXIII	Via Boccaccio 25	Nichelino	TOEE131035			

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

Allegato A

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
TOMM265001	Nichelino	Istituto Secondario I grado	Via Sangone	Secondaria I grado	A. Moro	Piazza A. Moro 1	Nichelino	TOMM265001	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. 4, Nichelino, Piazza Aldo Moro 27
TOEE13200T	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino IV	Infanzia	Collodi	Via Cacciatori 21/8	Nichelino	TOAA13202P	Soppressione e unificazione		
				Primaria	A. Moro	Piazza A. Moro 27	Nichelino	TOEE132031			
				Primaria	Gramsci	Via Cacciatori 21/12	Nichelino	TOEE13201V			
				Primaria	Rodari	Via XXV Aprile 111	Nichelino	TOEE13202X			
TOEE129002	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino I	Infanzia	di Via Trento	Via Trento 34	Nichelino	TOAA12901T	Soppressione e unificazione		
				Primaria	Marco Polo	Via Trento 34	Nichelino	TOEE129024			
TOIC87100D	Rivoli	Istituto Comprensivo	Matteotti	Infanzia	Piaget	Via Adamello 18	Rivoli	TOAA87101A	Unificazione	Istituto Comprensivo	IC Matteotti, Rivoli, Via Monte Bianco 23
				Primaria	Vittorino da Feltre	Via Monte Bianco 23	Rivoli	TOEE87102L			
				Primaria	Sabin	Via Adamello 10	Rivoli	TOEE87101G			
				Secondaria I grado	Matteotti	Via Monte Bianco 23	Rivoli	TOMM87101E			
TOEE15500E	Rivoli	Direzione Didattica	4° Circolo	Infanzia	Casa del Sole	Viale Nuvoli 12	Rivoli	TOAA15501A	Soppressione e unificazione		
				Infanzia	D. Caustico	Via Lincoln 2	Rivoli	TOAA15502B			
				Primaria	Perone	Via Beltramo 4	Rivoli	TOEE15502L			
				Primaria	Casa del Sole	Viale Nuvoli 12	Rivoli	TOEE15503N			
TOMM19600Q	Rivoli	Istituto Secondario I grado	Gobetti	Secondaria I grado	Gobetti	Via Gatti 18	Rivoli	TOMM19600Q	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	IC Gobetti, Rivoli, Via Gatti 18
				Secondaria I grado	di Via S. Martino	Via San Martino 24	Villarbasse	TOMM19601R			
TOEE15500E	Rivoli	Direzione Didattica	4° Circolo	Infanzia	F.lli Grimm	Viale Giuliano 2	Rivoli	TOAA15503C	Soppressione e unificazione		
				Primaria	Disney	Viale Giuliano 2	Rivoli	TOEE15501G			
TOEE16100T	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese I	Infanzia	Collodi	Via Cremona	Settimo Torinese	TOAA16101N	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. 1, Settimo Torinese, Via Buonarroti 8
				Infanzia	Para	Via Buonarroti 8	Settimo Torinese	TOAA16105T			
				Infanzia	Munari	Via S. Pellico	Settimo Torinese	TOAA16104R			
				Primaria	Giacosa	Via Buonarroti 8	Settimo Torinese	TOEE16101V			
				Primaria	Vivaldi	Via Milano 31	Settimo Torinese	TOEE16102X			
TOMM27600B	Settimo Torinese	Istituto Secondario I grado	Gramsci	Secondaria I grado	ex-Gobetti	Via Milano 4	Settimo Torinese	TOMM27600B	Soppressione e unificazione		

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
TOEE16200N	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese II	Infanzia	Salgari	Via Nobel	Settimo Torinese	TOAA16202E	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. 2, Settimo Torinese, Via Cuneo 1
				Infanzia	N. Costa	Via Tirreno 12	Settimo Torinese	TOAA16201D			
				Primaria	Roncalli c/o S.M. Nicoli	Corso Agnelli 13	Settimo Torinese	TOEE16201P			
				Primaria	Roncalli	Via Cuneo 1	Settimo Torinese	TOEE16201P			
TOMM248007	Settimo Torinese	Istituto Secondario I grado	Nicoli	Secondaria I grado	Nicoli	Corso Agnelli 13	Settimo Torinese	TOMM248007	Soppressione e unificazione		
TOEE16300D	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese III	Infanzia	Pezzani	Via Fiume 18	Settimo Torinese	TOAA163019	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. 3, Settimo Torinese, Via Fiume 18
				Infanzia	di Via Cascina nuova	Via Cascina Nuova 32	Settimo Torinese	TOAA16302A			
				Infanzia	di Via Moglia	Via Moglia 19	Settimo Torinese	TOAA16303B			
				Primaria	Martiri della Libertà	Via Fiume 18	Settimo Torinese	TOEE16301E			
				Primaria	Morante	Via Cascina Nuova 32	Settimo Torinese	TOEE16303L			
TOMM27600B	Settimo Torinese	Istituto Secondario I grado	Gramsci	Secondaria I grado	Gramsci	Via Allende 1	Settimo Torinese	TOMM27600B	Soppressione e unificazione		
				Secondaria I grado	ex-Matteotti	Via Cascina Nuova 32	Settimo Torinese	TOMM27600B			
TOEE164009	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese IV	Infanzia	Via Consolata	Via Consolata 27	Settimo Torinese	TOAA164015	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I. C. 4, Settimo Torinese, Viale Piave 20
				Primaria	Rodari	Viale Piave 20	Settimo Torinese	TOEE16401A			
				Primaria	Andersen	Via Consolata 27	Settimo Torinese	TOEE16403C			
TOMM248007	Settimo Torinese	Istituto Secondario I grado	Nicoli	Secondaria I grado	Calvino	Viale Piave 21	Settimo Torinese	TOMM248007	Soppressione e unificazione		
TOIC82000L	Torino	Istituto Comprensivo	Salvemini	Infanzia	M. Ventre	Via Plava 177/2	Torino	TOAA82001D	Unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. Salvemini, Torino, Via Negarville 30/6
				Primaria	Salvemini	Via Negarville 30/6	Torino	TOEE82001P			
				Primaria	Morante	Piazzetta Jona 4	Torino	TOEE82002Q			
				Secondaria I grado	Colombo	Piazzetta Jona 5	Torino	TOMM82001N			
TOIC81100T	Torino	Istituto Comprensivo	Castello di Mirafiori	Infanzia	Castello di Mirafiori	Strada Castello di Mirafiori 43	Torino	TOAA81102Q	Soppressione e unificazione		
				Primaria	Castello di Mirafiori	Strada Castello di Mirafiori 45	Torino	TOEE81101X			
				Secondaria I grado	VIII Marzo	Strada Castello di Mirafiori 45	Torino	TOMM81101V			

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

Allegato A

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
TOIC8A100T	Torino	Istituto Comprensivo	Vittorino da Feltre	Infanzia		Via Garessio 24/5	Torino	TOAA8A101P	Acquisizione materna statalizzata	Istituto Comprensivo	I.C. Vittorino da Feltre, Torino, Via Finalmarina 5
				Primaria	V. da Feltre	Via Finalmarina 5	Torino	TOEE8A101X			
				Primaria	Scuola Ospedaliera	Largo Polonia 94	Torino	TOEE8A1021			
				Secondaria I grado	Fermi	Piazza Giacomini 24	Torino	TOMM8A101V			
	Torino			Infanzia		Via Alassio 22	Torino		Trasformazione in scuola statale e aggregazione		
TOIC81700R	Torino	Istituto Comprensivo	Pacinotti	Infanzia	La Freccia Azzurra	Via Fossano 8	Torino	TOAA81701N	Unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. Pacinotti, Torino, Via Vidua 1
				Primaria	Boncompagni	Via Vidua 1	Torino	TOEE81701V			
				Primaria	De Filippo	Via Fossano 16	Torino	TOEE81702X			
				Secondaria I grado	Pacinotti	Via Le Chiuse 80	Torino	TOMM81701T			
TOEE03900Q	Torino	Direzione Didattica	Manzoni	Infanzia	Manzoni	Via Balme 46	Torino	TOAA03902L	Soppressione e unificazione		
				Primaria	Manzoni	Corso Svizzera 59/61	Torino	TOEE03901R			
TOIC80500E	Torino	Istituto Comprensivo	Cena	Primaria	Cena	Strada S.Mauro 32	Torino	TOEE80501L	acquisizione materna statalizzata	Istituto Comprensivo	I. C. Cena, Torino. Strada San Mauro 32
				Primaria	Abbadia di Stura	Via Anglesio 17	Torino	TOEE80502N			
				Primaria	P. Micca	Strada Bertolla 50	Torino	TOEE80503P			
				Secondaria I grado	Martiri del Martinetto	Strada S. Mauro 24	Torino	TOMM80501G			
	Torino			Infanzia	E/16	Via Anglesio 17	Torino		Trasformazione in scuola statale e aggregazione		
TOMM28200P	Torino	Istituto Secondario I grado	Croce Morelli	Secondaria I grado	Croce	Corso Novara 26	Torino	TOMM28200P	Soppressione e unificazione	Istituto comprensivo	I.C. 1, Torino, Corso Novara 26
TOEE18300P	Torino	Direzione Didattica	Ilaria Alpi	Primaria	Alpi - Perotti	Via Mercadante 68/8	Torino	TOEE18301Q	Soppressione e unificazione		
				Primaria	D'Acquisto	Via Tollegno 83	Torino	TOEE18303T			
				Primaria	Deledda	Via Bologna 77	Torino	TOEE18302R			
TOEE05000E	Torino	Direzione Didattica	Parini	Infanzia	Perempruner	Via Bersezio 11	Torino	TOAA05001A	Soppressione e unificazione		

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
TOIC87700C	Torino	Istituto Comprensivo	Regio Parco	Infanzia	Mary Poppins	Corso Ciriè 3/A	Torino	TOAA877019	Unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. Regio Parco, Torino, Corso Regio Parco 19
				Primaria	Lessona	Corso Regio Parco 19	Torino	TOEE87701E			
				Primaria		Via Fiochetto 29	Torino	TOEE87702G			
				Primaria	De Amicis	Via Masserano 4	Torino	TOEE87703L			
				Secondaria I grado	Giacosa	Via Messina 14	Torino	TOMM87701D			
TOMM28200P	Torino	Istituto Secondario I grado	Croce Morelli	Secondaria I grado	Verga	Via Pesaro 11	Torino	TOMM28200P	Soppressione e unificazione		
TOMM28200P	Torino	Istituto Secondario I grado	Croce Morelli	Secondaria I grado	Morelli	Via Cecchi 18	Torino	TOMM28200P	Soppressione e unificazione	Istituto Comprensivo	I.C. 2, Torino, Corso Giulio Cesare 26
TOEE05000E	Torino	Direzione Didattica	Parini	Infanzia		Via Beinasco 34	Torino	TOEE05002L	Soppressione e unificazione		
				Primaria	Aurora	Via Cecchi 16	Torino	TOEE05001G			
				Primaria	Parini	Corso Giulio Cesare 26	Torino	TOAA05002B			
TOPS170004	Torino	Liceo	N. Copernico	Secondaria II grado	Copernico	Corso Caio Plinio 2	Torino	TOPS170004	Unificazione	Istituto di Istruzione Superiore	I.I.S. Copernico-Luxemburg, Torino, Corso Caio Plinio 2
TOTD160009	Torino	Istituto Tecnico	R. Luxemburg	Secondaria II grado	Luxemburg	Corso Caio Plinio 6	Torino	TOTD160009	Soppressione e unificazione		

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

PROVINCIA DI VERCELLI

cod MIUR Autonomia scolastica originaria	Comune sede Autonomia scolastica	Tipo Autonomia scolastica	Denominazione attuale Autonomia scolastica	Grado plesso scolastico	Denominazione plesso scolastico	Indirizzo plesso scolastico	Comune sede plesso scolastico	cod MIUR plesso scolastico	Sintesi tipo proposta dimensionamento	Tipo nuova Autonomia scolastica	Denominazione comune e indirizzo sede nuova Autonomia
VCIC80600D	Cigliano	Istituto Comprensivo	Don E. Ferraris	Infanzia		Via Cavour 2	Borgo d'Ale		Istituzione nuovo punto di erogazione e acquisizione n. 1 sezione da VCAA80601A		
VCIC80600D	Cigliano	Istituto Comprensivo	Don E. Ferraris	Secondaria I grado	A. Foglietti	Via A. Foglietti 13	Moncrivello		Istituzione nuovo punto di erogazione		
VCPS01000P	Vercelli	Liceo	A. Avogadro	Secondaria II grado	A. Avogadro	Corso Palestro 29	Vercelli	VCPS01000P	Unificazione	Istituto di Istruzione Superiore	I.I.S., Vercelli, Corso Palestro 29
VCIS01800X	Santhià	Istituto Istruzione Superiore	P. Calamandrei	Secondaria II grado	G. Galilei	Via Nobel 17	Santhià	VCTF01801C	Soppressione e unificazione		
VCIS012001	Vercelli	Istituto Istruzione Superiore	Ferraris	Secondaria II grado	Ferraris	Piazza della Vittoria 3	Vercelli	VCTA01201R	Unificazione	Istituto di Istruzione Superiore	I.I.S. Ferraris, Vercelli, Piazza della Vittoria 3
					Ronco	Via Vittime di Bologna 4	Trino	VCRH012015			
VCIS01800X	Santhià	Istituto Istruzione Superiore	P. Calamandrei	Secondaria II grado	Calamandrei	Via T. Dappiano	Crescentino	VCTD018016	Soppressione e unificazione		
					Calamandrei	Piazza Marconi 2	Crescentino	VCTD018016			

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

Riepilogo Autonomie scolastiche soppresse in ambito provinciale

cod MIUR Autonomia	Comune sede Autonomia	Tipo Autonomia	Denominazione Autonomia	Indirizzo Autonomia
ATIC8020007	Vesime	Istituto Comprensivo	di Vesime	Via L. Einaudi 1
CNEE06000L	Alba	Direzione Didattica	1° Circolo	Via F.lli Ambrogio 6
CNEE06100C	Alba	Direzione Didattica	2° Circolo	Corso Europa 134
CNEE062008	Alba	Direzione Didattica	3° Circolo	Via De Amicis 1
CNMM153009	Alba	Istituto Secondario I Grado	Macrino	Corso Europa 1
CNMM146006	Alba	Istituto Secondario I Grado	Vida-Pertini	Via Balbo 8
CNEE00100R	Cuneo	Direzione Didattica	1° Circolo	Corso Soleri 1
CNEE068007	Dronero	Direzione Didattica	di Dronero	Piazza Marconi 4
TOEE181003	Grugliasco	Direzione Didattica	Ciari	Via Don Caustico 110
TOEE129002	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino I	Via Trento 34
TOEE130006	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino II	Via Puccini 39
TOEE131002	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino III	Via Boccaccio 25
TOEE13200T	Nichelino	Direzione Didattica	Nichelino IV	Via Cacciatori 21/12
TOMM173003	Nichelino	Istituto Secondario I Grado	Manzoni	Via Moncenisio 24
TOMM265001	Nichelino	Istituto Secondario I Grado	di Via Sangone	Via Sangone 34
TOEE15500E	Rivoli	Direzione Didattica	4° Circolo	Viale Nuvoli 12
TOMM19600Q	Rivoli	Istituto Secondario I Grado	Gobetti	Via L. Gatti 18
TOEE16100T	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese I	Via Buonarroti 8
TOEE16200N	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese II	Via Cuneo 1
TOEE16300D	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese III	Via Fiume 18
TOEE164009	Settimo Torinese	Direzione Didattica	Settimo Torinese IV	Viale Piave 20

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

cod MIUR Autonomia	Comune sede Autonomia	Tipo Autonomia	Denominazione Autonomia	Indirizzo Autonomia
TOMM27600B	Settimo Torinese	Istituto Secondario I Grado	Gramsci	Via Allende 4
TOMM248007	Settimo Torinese	Istituto Secondario I Grado	Nicoli	Corso Agnelli 13
TOIC81100T	Torino	Istituto Comprensivo	Castello di Mirafiori	Strada Castello di Mirafiori 45
TOEE03900Q	Torino	Direzione Didattica	Manzoni	Corso Svizzera 59/61
TOMM28200P	Torino	Istituto Secondario I Grado	Croce Morelli	Corso Novara 26
TOEE18300P	Torino	Direzione Didattica	I. Alpi	Via Mercadante 68/8
TOEE05000E	Torino	Direzione Didattica	Parini	Corso Giulio Cesare 26
TOPS170004	Torino	Liceo	N. Copernico	Corso Caio Plinio 2
TOTD160009	Torino	Istituto Tecnico	R. Luxemburg	Corso Caio Plinio 6
VCIS01800X	Santhià	Istituto Istruzione Superiore	P. Calamandrei	Via Nobel 17
VCPS01000P	Vercelli	Liceo	A. Avogadro	Corso Palestro 29

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

Riepilogo nuove istituzioni Autonomie in ambito provinciale

Comune sede Autonomia	Tipo Autonomia	Denominazione Autonomia	Indirizzo Autonomia
Alba	Istituto Comprensivo	Quartiere Moretta	Via De Amicis 1
Alba	Istituto Comprensivo	Quartiere Piave-San Cassiano	Corso Europa 134
Alba	Istituto Comprensivo	Quartiere Centro Storico	Via Balbo 8
Alba	Istituto Comprensivo	Quartiere Mussotto e sinistra Tanaro	Via Delpiano - Frazione Mussotto d'Alba
Cuneo	Istituto Comprensivo		Corso Soleri 1
Nichelino	Istituto Comprensivo	I.C. 1	Via Moncenisio 24
Nichelino	Istituto Comprensivo	I.C. 2	Via Sangone 34
Nichelino	Istituto Comprensivo	I.C. 3	Viale Kennedy 40
Nichelino	Istituto Comprensivo	I.C. 4	Piazzale Aldo Moro 27
Rivoli	Istituto Comprensivo	Gobetti	Via Gatti 18
Settimo Torinese	Istituto Comprensivo	I.C. 1	Via Buonarroti 8
Settimo Torinese	Istituto Comprensivo	I.C. 2	Via Cuneo 1
Settimo Torinese	Istituto Comprensivo	I.C. 3	Via Fiume 18
Settimo Torinese	Istituto Comprensivo	I.C. 4	Viale Piave 20
Torino	Istituto Comprensivo	I.C. 1	Corso Novara 26
Torino	Istituto Comprensivo	I.C. 2	Corso Giulio Cesare 26
Torino	Istituto Istruzione Superiore	Copernico-Luxemburg	Corso Caio Plinio 2
Vercelli	Istituto Istruzione	A. Avogadro	Coeso Palestro 29

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato B

A.S. 2015-16
Piano dimensionamento rete scolastica - istituzione e variazioni CPIA

Provincia	Comune sede CPIA	Denominazione CPIA	indirizzo sede CPIA	cod MIUR Autonomia	Comune sede punto erogazione	Denominazione punto erogazione servizio	Indirizzo punto erogazione servizio	cod MIUR punto erogazione	note
Biella	Biella	CPIA Biella-Vercelli	Via Addis Abeba 37	da assegnare	Biella	Istituto Comprensivo Biella III	Via Addis Abeba 37	da assegnare	nuova istituzione
						Stabile Comunale	Via Borriana 8		
						Casa Circondariale	Via dei Tigli 14		
					Vercelli	Istituto Comprensivo Bernardino Lanino	Corso Tanaro 3		
						Casa Circondariale	Strada Vicinale del Rollone 19		
Novara	Novara	CPIA Novara	Via Aquileia 1	NOMM188009	Novara	Ex Scuola Tommaseo	Via Aquileia 1	NOCT704004	aggregazione CTP Verbano Cusio Ossola
					Borgomanero	C/O P. Gobetti	Viale Dante 13	NOCT703008	
					Romentino	C/O IIS Pascal	S.P. per Novara, 1	NOCT70200C	
					Novara	Scuola carceraria	Via Sforzesca	NOMM70401B	
					Trecate		Viale Cicogna		
					Omegna		Via De Amicis 7	da assegnare	
					Verbania		Via Repubblica - Trobaso		
					Domodossola		Via Terracini 23		
Torino	Torino	CPIA 1	Via Bardonecchia 34	TOMM32300Q					Trasferimento della sede da Via Vigone 63 a Via Bardonecchia 34
	Chivasso	CPIA 4	Via Marconi 2, c/o Scuola Primaria Marconi	TOMM326007	Chivasso	C/O Cosola	Via Blatta 26/C	TOCT71300A	Aggregazione CTP Ivrea e trasferimento della sede da via Buonarroti 8 Settimo Torinese a via Marconi 2 Chivasso
					Settimo Torinese	C/O Prefabbricato sito nel cortile dell'8 Marzo	Via Leinì 54	TOCT70900P	
					Ivrea	C/O IIS Olivetti	Viale Liberazione Colle Bellavista	da assegnare	
	Rivoli	CPIA 5	Via Allende 3	da assegnare	Rivoli	C/O Ex CTP Rivoli	Via Allende 3	da assegnare	nuova istituzione
					Grugliasco	C/O 66 Martiri	Via Olevano 81		
					Pinerolo	C/O Buniva	Via Dei Rochis 25		
					Piossasco	C/O Alessandro Cruto	Via San Bernardo 14		

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

REGIONE PIEMONTE BU53S1 31/12/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 33-847
Approvazione del Piano integrativo dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado statali del Piemonte per l'a.s. 2015-16: nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Visti:

- il decreto legislativo n. 112/1998 che, in attuazione della legge n. 59/1997, all'art. 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l'organizzazione della rete scolastica, all'art. 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all'art. 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e s.m.i. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge n. 133/2008 di conversione del decreto legge n. 112/2008 che, all' art. 64, comma 3, prevede la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure per un più razionale utilizzo delle risorse umane e degli strumenti disponibili ex art. 17, comma 2 della legge n 400/1988;
- il Decreto Presidente della Repubblica n. 81/2009, che reca norme per la riorganizzazione della rete scolastica ex art. 64 del decreto legge n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e che – tra l'altro- indica nuovi parametri per la formazione delle classi, la determinazione degli organici, abrogando l'art. 3 del DPR 233/98 e i titoli II, II e IV del DPR 331/1998;
- il Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- le Direttive del MIUR
  - del 28 luglio 2010, n. 65, contenente linee guida in relazione al primo biennio degli istituti professionali;
  - del 15 luglio 2012, n. 57, contenente linee guida in relazione al primo biennio degli istituti tecnici;
- il Decreto Ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, contenente indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali;
- i Decreti interministeriali del 24 aprile 2012
  - prot. n. 7428 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale"
  - prot. n. 7431 "Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15

marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale" come integrato con Decreto Interministeriale del 7 ottobre 2013;

- le direttive del Ministro Istruzione Università e Ricerca

• n. 69 del 1 agosto 2012, concernente le Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 2, lettera d), d.P.R. n. 88/2010;

• n. 70 del 1 agosto 2012, concernente le Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all'Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 4, lettera c), d.P.R. n. 87/2010;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- il Decreto Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52, "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del D.P.R. n. 89/2010";

- il Decreto interministeriale del 17 ottobre 2013 di integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici di cui al decreto interministeriale del 24 aprile 2012;

- circolari del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 36 del 10.4.2014 "Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I A e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF" e n. 39 del 23.5.2014 "Iscrizione ai percorsi per gli adulti a.s. 2014/15";

- circolari del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

• n. 36 del 10.4.2014 "Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I A e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF";

• n. 3516 del 11.4.2014 "Corsi serali/scuole carcerarie degli Istituti di secondo grado – a.s. 2014/15";

• n. 39 del 23.5.2014 "Iscrizione ai percorsi per gli adulti a.s. 2014/15";

- la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

dato atto che la D.C.R. n. 10-35899 del 4 novembre 2014, "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2015 prevede, tra l'altro che:

- eventuali nuovi percorsi e indirizzi per l'a.s. 2015/16, debbano essere richiesti per singola sede (inteso come singolo codice meccanografico sede di organico) e dovranno rispettare i seguenti criteri, anche a livello di impatto nel territorio provinciale limitrofo:

• presenza di documentata richiesta da parte del territorio, sostenuta dai dati numerici di previsione di un aumento nel numero di iscritti tale da consentire l'attivazione di una classe ed il mantenimento dell'indirizzo negli anni successivi, ai sensi del D.P.R. 81/2009;

• evitare duplicazioni/sovrapposizioni nel bacino di riferimento, anche rispetto all'offerta formativa del sistema dell'IeFP riferita all'assolvimento del diritto/dovere;

• risultare innovativi ed originali in quanto assenti nel bacino di riferimento;

• non in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe (al fine di rendere l'offerta formativa più efficace e rispondente alle richieste del territorio è prevista una deroga nei casi

documentati in cui le istituzioni scolastiche e le Agenzie Formative presenti non riescano a soddisfare tutte le richieste degli allievi, avendo saturato tutti i locali disponibili);

- essere coerenti con l'offerta formativa esistente;
- conciliarsi, per l'intero percorso formativo, con le strutture, le risorse strumentali (aule e laboratori) e le attrezzature esistenti o disponibili e consentire la qualità della didattica ed il pieno rispetto della sicurezza;
- armonizzarsi alla rete dei trasporti pubblici esistente

- l'istituzione di nuovi indirizzi è condizionata alla sostituzione di indirizzi effettivamente attivi nell'a.s. 2014-15 presso la medesima sede, che potranno proseguire solo a esaurimento delle classi.
- i criteri sopra indicati si applichino anche per la richiesta di attivazione delle seguenti articolazioni/opzioni, che sono caratterizzate fin dalla classe prima da specifiche discipline e/o esercitazioni pratiche:

▪ le articolazioni Servizi socio-sanitari, Odontotecnico e Ottico dei Servizi socio sanitari dell'Istituto Professionale Servizi indirizzo Servizi socio-sanitari;
▪ le opzioni Scienze Applicate e Sezione Sportiva del Liceo Scientifico;
▪ l'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane;
▪ le Sezioni Musicale e Coreutica del Liceo Musicale e Coreutico;

- le opzioni ed articolazioni per l'a.s. 2015/16 degli Istituti Tecnici e Professionali debbano essere richiesti per singola sede (inteso come singolo codice meccanografico sede di organico) ed essere coerenti con i percorsi avviati nell'a.s. 2013/14 e, per gli Istituti Professionali, finalizzate al rilascio della qualifica triennale regionale in regime di sussidiarietà integrativa, laddove esista una relazione. Non saranno autorizzate articolazioni e/o opzioni in numero superiore al numero delle classi seconde attivate nell'a.s. 2014/15 per l'indirizzo di studio di riferimento, e comunque previa verifica del numero degli studenti riferiti a tali classi, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle classi articolate. I criteri sopra indicati si applicano anche agli indirizzi del Liceo Artistico;
- le Province effettuino una ricognizione dell'offerta formativa collegata all'istruzione degli adulti attualmente esistente, compresi i corsi POLIS, provvedendo all'individuazione dei corsi serali da attivarsi ai fini della definizione dell'offerta formativa dei C.P.I.A.;
- le proposte dei piani provinciali dell'offerta formativa per l'a.s. 2014/15 pervengano all'amministrazione regionale entro il 21 novembre 2014, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe motivate, che dovranno essere autorizzate dalla Giunta regionale in sede di approvazioni del Piano regionale;

preso atto che le Province di Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli hanno richiesto di prorogare il termine di invio del 21.11.2014 dei Piani Provinciali;

considerato che le proroghe richieste sono riconducibili a ragioni di forza maggiore (rinvio incontri a livello locale causa emergenza maltempo) o finalizzate alla migliore definizione dei piani provinciali in considerazione della complessità delle operazioni da attuare;

ritenuto di concedere proroga all'invio dei Piani Provinciali alle Province di Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli in conseguenza delle ragioni addotte dalle Province stesse;

riscontrato che le Amministrazioni Provinciali hanno inviato i rispettivi piani provinciali dell'offerta formativa per l'anno 2015/2016, approvati con le seguenti deliberazioni:

- Alessandria Decreto del Presidente n. 19 del 20.11.2014;
- Asti DD.CC.PP. n. 4 e n. 5 del 24.11.2014;
- Biella D.C.P. n. 22 del 21.11.2014 integrata con Decreto del Presidente n. 11 del

10.12.2014;
- Cuneo D.C.P. n. 39 del 28.11.2014 e Deliberazione del Presidente n. 163 del 28.11.2014;
- Novara D.C.P. n. 20 del 27.11.2014 integrata con Decreto del Presidente n. 26 del 11.12.2014;
- Torino D.G.P. n. 804-39747 del 3.12.2014;
- VCO Decreto del Presidente n. 22 del 26.11.2014;
- Vercelli D.G.P. n. 126 del 24.11.2014;

rilevato che:
- le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, a seguito di ricognizione, hanno richiesto l'attivazione di corsi serali in funzione della non attivazione dei percorsi sperimentali POLIS a partire dall'a.s. 2015-16, al fine di garantire comunque l'offerta formativa dei C.P.I.A.;
- in questo contesto la Provincia di Asti ha richiesto l'attivazione dell'indirizzo Amministrazione finanza e marketing serale presso il punto di erogazione del servizio di Canelli afferente l'Istituto Istruzione Superiore "Pellati" di Asti;
- sono stati richiesti indirizzi serali di Liceo delle Scienze Umane;

considerato che:
- sono in corso interlocuzioni con l'U.S.R. per il Piemonte al fine di poter continuare a garantire all'utenza degli adulti percorsi in grado di soddisfare la richiesta di orientamento lavorativo e istruzione superiore precedentemente svolta dai percorsi POLIS;
- che tale tipologia di offerta formativa ben si inserisce nella offerta attivabile dai C.P.I.A.;
- che per tutte le richieste risulta già attivo il corrisponde indirizzo diurno, ad eccezione del punto di erogazione del servizio di Canelli afferente l'Istituto Istruzione Superiore "Pellati" di Asti il cui indirizzo diurno di Amministrazione finanza e marketing non sarà attivo nell'a.s. 2015-16;
- successivamente all'approvazione del Piano Provinciale, l'Istituto Istruzione Superiore "Pellati" di Nizza Monferrato ha comunicato la disponibilità ad attivare l'indirizzo presso la sede di Nizza Monferrato, dove risulta attivo l'indirizzo diurno di Amministrazione finanza e marketing, in subordine alla sede di Canelli;
- che la corrispondenza fra indirizzo diurno e serale è necessaria al fine di una coerente definizione dell'offerta formativa;
- che l'art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 263/2012 prevede che possano essere attivati percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione liceale (oltre a quello artistico, previsto nell'ambito dell'educazione degli adulti) nei limiti delle risorse disponibili e delle dotazioni organiche definite ai sensi dell'art. 64 del D.L. 112/2008 e dall'art. 19 comma 7 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;

ritenuto di autorizzare l'attivazione dei percorsi serali richiesti al fine di garantire un'offerta formativa in grado di sostituirsi ai percorsi sperimentali POLIS, che proseguiranno ad esaurimento, e che sarà attivata nell'ambito dei C.P.I.A., compresi i corsi di Liceo delle Scienze Umane (eventualmente attivabili da parte del MIUR nei limiti previsti dalla normativa sopra citata), come specificato nell'allegato A alla presente Deliberazione, a formarne parte integrante;

rilevato che la Provincia di Alessandria propone, tra l'altro, l'attivazione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'istituto professionale presso l'I.I.S. Sobrero di Casale Monferrato, punto di erogazione del servizio di Rosignano Monferrato dando atto che dovrà avvenire senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale e che per le attività laboratoriali saranno utilizzate le strutture già esistenti per il funzionamento del Convitto;

considerato che:
- tale disposizione si pone in contrasto con i criteri indicati alla D.C.R. n. 10-35899 del 4.11.2014 che prevede, tra l'altro, che i nuovi percorsi debbano conciliarsi, per l'intero percorso formativo, con le strutture, le risorse strumentali (aule e laboratori) e le attrezzature esistenti o disponibili e consentire la qualità della didattica ed il pieno rispetto della sicurezza, e che le proposte delle Province diano espressamente conto di ciò;
- l'Istituto Istruzione Superiore "Sobrero", per il tramite della Provincia, con nota prot. n. 4488 del 10.12.2014, pur avendo indicato che, in applicazione della possibilità di flessibilità dell'orario, intende ridurre il numero delle ore della materia "laboratorio di servizi eno-gastronomici" a favore di materie attinenti l'indirizzo agrario (già attivo nella sede di Rosignano Monferrato) sottolinea l'opportunità di ampliare ed adeguare il locale cucina alle attuali e future esigenze del Convitto e del nuovo indirizzo;

ritenuto, pertanto, di non autorizzare l'attivazione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'istituto professionale presso l'I.I.S. Sobrero di Casale Monferrato, punto di erogazione del servizio di Rosignano Monferrato in quanto allo stato attuale non sussistono sufficienti garanzie che tale indirizzo possa disporre per l'intero percorso formativo, le risorse strumentali (aule e laboratori) e le attrezzature atte a consentire la qualità della didattica ed il pieno rispetto della sicurezza;

rilevato che la Provincia di Cuneo ha richiesto l'attivazione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (serale) dell'istituto professionale presso la sede di Alba dell'Istituto Istruzione Superiore "Cillario Ferrero" di Alba;

considerato che:
- il corso diurno dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera non risulta attivo presso la sede di Alba, bensì presso la sede di Neive, dell'Istituto Istruzione Superiore "Cillario Ferrero" di Alba;
- successivamente all'approvazione del Piano Provinciale, la Provincia di Cuneo ha comunicato che l'Istituto Istruzione Superiore "Cillario Ferrero" ha richiesto l'attivazione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera presso la sede di Neive, anziché presso la sede di Alba;
- che la corrispondenza fra indirizzo diurno e serale è necessaria al fine di una coerente definizione dell'offerta formativa;

si ritiene, per le motivazioni sopra indicate, di autorizzare l'attivazione dell'indirizzo serale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, dell'istituto professionale, presso la sede di Neive dell'Istituto Istruzione Superiore "Cillario Ferrero" di Alba;

rilevato che la Provincia di Vercelli:
- nell'ambito dell'aggregazione dell'Istituto Tecnico "Galilei" di Santhià al Liceo "A. Avogadro" di Vercelli, ha valutato l'istituzione in Santhià dell'opzione Scienze applicate del percorso del Liceo Scientifico, senza però approvarne e proporne l'attivazione;
- a seguito di richiesta di chiarimento da parte della Regione Piemonte, ha comunicato - con nota prot. n. 40511 del 19.12.2014 - l'intenzione di richiederne l'istituzione per l'a.s. 2015-16;

considerato che tale richiesta:
- non vede l'accordo di tutte le parti in causa a livello territoriale, ed in particolare non è condivisa dal Liceo Scientifico "A. Avogadro", che acquisisce l'Istituto Tecnico "Galilei" nell'ambito del

Piano di dimensionamento per l'a.s. 2015-16, e dovrebbe quindi gestirne ed organizzarne l'offerta formativa;
- non risulta, pertanto, supportata al momento da un progetto formativo che consenta di valutare la piena rispondenza ai criteri regionali previsti dalla D.C.R. n. 10-35899 del 4.11.2014 di evitare duplicazioni-sovrapposizioni nel bacino di riferimento;

si ritiene di soprassedere all'istituzione in Santhià dell'opzione Scienze applicate del percorso del Liceo Scientifico per l'a.s. 2015-16, per le ragioni sopra esposte, e al fine di consentire –altresì- all'Autonomia che acquisirà tale plesso di poter valutare l'effettiva opportunità di inserire tale indirizzo nella propria offerta formativa, tenendo anche in considerazione il bacino d'utenza complessivo;

rilevato, in merito ai percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, che:
- la Provincia di Cuneo ha richiesto l'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo del liceo scientifico presso il Liceo "Peano Pellico" di Cuneo, attestandone l'idoneità e disponibilità di impianti e attrezzature;
- sono pervenute richieste di attivazione di ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo del liceo scientifico da parte delle Province di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Torino;

considerato che:
- nell'a.s. 2014-15, con D.G.R. n. 15-7045 del 27.1.2014, era stata istituita una sezione ad indirizzo sportivo per ciascuna provincia, ai sensi del D.P.R. 52/2013;
- nell'a.s. 2014-15 la sezione ad indirizzo sportivo del liceo scientifico istituita presso la sede di Limone Piemonte del Liceo "Peano Pellico" di Cuneo non è stata attivata per mancanza di allievi, e tale punto di erogazione del servizio è stato soppresso nell'ambito del Piano di dimensionamento per l'a.s. 2015-16;
- la richiesta di attivazione presso la sede di Cuneo del Liceo "Peano Pellico" risulta, quindi, finalizzata all'attivazione della prima sezione ad indirizzo sportivo nell'ambito provinciale di Cuneo, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 52/2013;
- la Provincia di Biella ha richiesto la sezione aggiuntiva presso l'Istituto Istruzione Superiore "Q. Sella" di Biella, presso cui è già stata attivata una sezione ad indirizzo sportivo nell'a.s. 2014-15;
- la Provincia di Novara ha richiesto la sezione aggiuntiva presso il Liceo "Antonelli" di Novara, presso cui è già stata attivata una sezione ad indirizzo sportivo nell'a.s. 2014-15;
- ai sensi del D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52, le istituzioni scolastiche che richiedono l'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo devono disporre di impianti ed attrezzature ginnico-sportive adeguati;
- il citato D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 prevede, altresì, che per l'istituzione di ulteriori sezioni successivamente al primo anno di attivazione permane il perseguimento degli obiettivi finanziari di cui all'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed evitando comunque che l'attivazione di tali sezioni possa determinare esuberi di personale di una o più classi di concorso;

ritenuto, pertanto, di:
- autorizzare l'istituzione di una sezione ad indirizzo sportivo del liceo scientifico presso il Liceo "Peano Pellico" di Cuneo, in sostituzione di tale indirizzo presso la sede di Limone Piemonte, non attivato nell'a.s. 2014-15 per mancanza di iscritti, in considerazione dell'assenza di tale indirizzo in ambito provinciale e della previsione normativa di istituire una sezione per provincia;
- di approvare, sulla base dell'ordine di priorità individuato dalle Province, l'elenco delle ulteriori sezioni eventualmente attivabili da parte del MIUR, nei limiti previsti dalla normativa sopra citata e di cui all'allegato A);

rilevato che, per mero errore materiale, nel Piano Regionale dell'offerta formativa per l'a.s. 2011-12 approvato con D.G.R. n. 16-1325 del 29.12.2010 rettificata con D.G.R. n. 7-1433 del 28.11.2011 non era stata approvata l'attivazione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'istituto professionale, presso la sezione carceraria della Casa Circondariale di Cuneo afferente l'Istituto Istruzione Superiore "Virginio Donadio" di Cuneo e del percorso di Liceo artistico, indirizzo Design presso la sezione carceraria della Casa Circondariale di Saluzzo afferente il Liceo "Soleri Bertoni" di Saluzzo;

considerato che la Provincia aveva previsto l'attivazione di tali indirizzi con propria D.G.P. n 366 del 7.12.2010;

ritenuto, pertanto, di recepire – in sanatoria- la richiesta di attivazione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'istituto professionale, presso la sezione carceraria della Casa Circondariale di Cuneo afferente l'Istituto "Virginio Donadio" e del percorso di Liceo artistico, indirizzo Design presso la sezione carceraria della Casa Circondariale di Saluzzo afferente il Liceo "Soleri Bertoni" di Saluzzo, a partire dall'a.s. 2011-12;

rilevato che in alcuni casi le Province hanno già indicato nei propri Piani dell'offerta formativa le articolazioni ed opzioni afferenti gli indirizzi richiesti per l'a.s. 2015-16;

considerato che le articolazioni ed opzioni relative agli indirizzi autorizzati nell'a.s. 2015-16 si attiveranno nel terzo anno del ciclo, ovvero non prima dell'a.s. 2017-18, e pertanto rientreranno nella futura programmazione dell'offerta formativa;

ritenuto, pertanto, pur prendendo atto delle articolazioni afferenti gli indirizzi richiesti per l'a.s. 2015-16 proposte dalle Province nei propri Piani, di rimandarne l'eventuale approvazione nella programmazione dell'offerta formativa di riferimento;

rilevato che:
- la Provincia di Alessandria ha richiesto l'attivazione dell'Opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni dell'indirizzo Costruzioni ambiente e territorio presso l'Istituto Istruzione Superiore "Leardi" di Casale Monferrato;
- la Provincia di Novara ha richiesto l'attivazione dell'articolazione Biotecnologie ambientali dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie presso l'Istituto Tecnico "Omar" di Novara;

considerato che, per entrambe le richieste sopra indicate, in caso di attivazione di quanto richiesto il numero delle articolazioni e/o opzioni complessivo risulterebbe superiore al numero delle classi seconde attivate nell'a.s. 2014/15 per l'indirizzo di studio di riferimento;

ritenuto, pertanto, al fine di evitare il proliferare del fenomeno delle classi articolate, di non autorizzare l'attivazione dell'Opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni dell'indirizzo Costruzioni ambiente e territorio presso l'Istituto Istruzione Superiore "Leardi" di Casale Monferrato e dell'articolazione Biotecnologie ambientali dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie presso l'Istituto Tecnico "Omar" di Novara;

valutato che le rimanenti richieste dei nuovi settori e indirizzi degli istituti tecnici e professionali, nuovi percorsi, indirizzi ed opzioni dei licei, nuove opzioni ed articolazioni approvati nei citati Piani Provinciali per l'anno scolastico 2015-2016 risultano finalizzate all'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa;

sentita, in data 19 dicembre 2014, la competente Commissione consiliare che ha espresso parere favorevole alla presente proposta del Piano Regionale integrativo dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado (indirizzi, articolazioni, opzioni) del Piemonte per l'anno scolastico 2015-16;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del Piano Regionale integrativo dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado dell'a.s. 2015-16 (indirizzi, articolazioni, opzioni), che secondo le proposte formulate dalla Province nei propri Piani Provinciali, ad eccezione di quelle sopra indicate, è formato da:
- elenco dei nuovi indirizzi autorizzati, nonché l'elenco delle sezioni sportive eventualmente attivabili da parte dell'U.S.R. per il Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 52/2013, riportati sinteticamente all'allegato A della presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- l'elenco delle nuove articolazioni ed opzioni autorizzate, riportate sinteticamente all'allegato B della presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che gli indirizzi e le relative eventuali opzioni ed articolazioni presenti nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici consecutivi di non attivazione della prima classe di riferimento, a seguito di ricognizione effettuata dalla Regione Piemonte con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, che provvederà alla cancellazione del relativo codice indirizzo assegnato a sistema; la loro eventuale reintroduzione dovrà essere espressamente richiesta nei futuri Piani Provinciali. In caso di corsi quinquennali si procederà ad esaurimento e non potrà più essere attivata automaticamente la classe prima, per la cui attivazione dovrà essere avanzata nuova richiesta;

considerato che la effettiva istituzione dei nuovi percorsi formativi autorizzati (allegati A e B) è subordinata alla dotazione dell'organico che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegnerà all'Ufficio Scolastico Regionale per le istituzioni scolastiche del Piemonte.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano Regionale integrativo dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado dell'a.s. 2015-16 (indirizzi, articolazioni, opzioni), che secondo le proposte formulate dalla Province nei propri Piani Provinciali, ad eccezione di quelle sopra indicate, è formato da:
  - l'elenco dei nuovi indirizzi autorizzati, nonché l'elenco delle sezioni sportive eventualmente attivabili da parte dell'U.S.R. Piemonte ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 52/2013, riportati sinteticamente all'allegato A della presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
  - l'elenco delle nuove articolazioni e opzioni autorizzate, di cui all'allegato B della presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

- di approvare altresì, in sanatoria e per le motivazioni indicate in premessa, la richiesta di attivazione dell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera dell'istituto professionale, presso la sezione carceraria della Casa Circondariale di Cuneo afferente l'Istituto "Virginio Donadio" e del percorso di Liceo artistico, indirizzo Design presso la sezione carceraria della Casa Circondariale di Saluzzo afferente il Liceo "Soleri Bertoni" di Saluzzo, a partire dall'a.s. 2011-12;

- di stabilire, in applicazione della D.C.R. n. 10-35899 del 4.11.2014, che gli indirizzi e le relative eventuali opzioni ed articolazioni presenti nell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, compresi quelli acquisiti a seguito di accorpamento, saranno soppressi dopo tre anni scolastici consecutivi di non attivazione della prima classe di riferimento, a seguito di ricognizione effettuata dalla Regione Piemonte con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, che provvederà alla cancellazione del relativo codice indirizzo assegnato a sistema; la loro eventuale reintroduzione dovrà essere espressamente richiesta nei futuri Piani Provinciali. In caso di corsi quinquennali si procederà ad esaurimento e non potrà più essere attivata automaticamente la classe prima, per la cui attivazione dovrà essere avanzata nuova richiesta;

- di dare atto, in conseguenza all'approvazione del Piano Regionale integrativo dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado dell'a.s. 2015-16 di cui sopra, che:

- gli indirizzi per i quali si richiede la sostituzione a partire dall'a.s. 2015-16 non potranno attivare classi prime, in quanto proseguiranno ad esaurimento delle classi attivate nell'a.s. 2014-15;
- l'eventuale approvazione delle articolazioni afferenti gli indirizzi richiesti per l'a.s. 2014-15, proposte dalle Province nei propri Piani, nonché l'individuazione delle opzioni ed articolazioni relative agli indirizzi per i quali si richiede la sostituzione a partire dall'a.s. 2014-15 e che proseguiranno ad esaurimento del ciclo, ai fini della loro definitiva cancellazione, saranno inseriti nella futura programmazione di riferimento;

- di inviare la presente Deliberazione all'Ufficio Scolastico Regionale per gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

A.S. 2015-16
Piano dell'offerta formativa - Indirizzi

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

						NUOVA RICHIESTA						
codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	***settore***	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
ALIS00100E	Istituto Istruzione Superiore "G.Parodi"	Via De Gasperi, 66 Acqui Terme	ALPS001011	G. Parodi	Via De Gasperi, 66 - Acqui Terme	LIceo		LI04	Linguistico		in sostituzione di una sezione di Liceo Scientifico	
ALIS01400L	Istituto Istruzione Superiore "A.Sobrero"	Via C. d'Olivola, 19 Casale Monferrato	assegnazione nuovo codice	Luparia	Via Luparia, 14 - San Martino Rosignano M.to	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT21	Agraria, Agroalimentare, Agroindustria (serale)			indirizzo già attivo nel diurno (ALTA01401C)
ALIS01400L	Istituto Istruzione Superiore "A.Sobrero"	Via C. d'Olivola, 19 Casale Monferrato	assegnazione nuovo codice	A. Sobrero	Via C. d'Olivola, 19 - Casale M.to	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT05	Meccanica, Meccatronica Energia (serale)			sperimentazione POLIS Indirizzo già attivo nel diurno (ALTF01415)
ALIS009005	Istituto Istruzione Superiore "C.Balbo"	Via del Carretto, 1 Casale Monferrato	assegnazione nuovo codice	C. Balbo	Via del Carretto, 1 - Casale M.to	Liceo		LI11	Scienze Umane (serale)			sperimentazione POLIS Indirizzo già attivo nel diurno (ALPC00901C) - attivazione proposta condizionata disponibilità organico
ALIS01300R	Istituto Istruzione Superiore "Leardi"	Via Leardi, 1 Casale Monferrato	assegnazione nuovo codice	Leardi	Via Leardi, 1 - Casale Monferrato	Istituto Tecnologico	Tecnologico	IT24	Costruzioni, Ambiente e Territorio (serale)			sperimentazione POLIS Indirizzo già attivo nel diurno (ALTD013013)
ALIS01300R	Istituto Istruzione Superiore "Leardi"	Via Leardi, 1 Casale Monferrato	assegnazione nuovo codice	Leardi	Via Leardi, 1 - Casale Monferrato	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS Indirizzo già attivo nel diurno (ALTD013013)
ALIS017004	Istituto Istruzione Superiore "Ciampini"	Via Verdi, 44 Novi Ligure	assegnazione nuovo codice	G. Boccardo	Viale Saffi, 47 - Novi Ligure	Istituto Professionale	Servizi	IP08	Servizi Commerciali (serale)			sperimentazione POLIS Indirizzo già attivo nel diurno (ALRC017013)
ALPS020009	Liceo "G.Peano"	Via Veneto, 3/A Tortona	ALPS020009	G. Peano	Via Veneto, 3/A - Tortona	Liceo		LI12	Scienze Umane	Economico sociale		integrazione offerta formativa

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ASTI

							NUOVA RICHIESTA					
codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	***settore***	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
ATIS00700E	Istituto Istruzione Superiore "A. Castigliano"	Via Martorelli 1, Asti	assegnazione nuovo codice	A. Castigliano	Via Martorelli 1, - Asti	Istituto Professionale	Industria e Artigianato	IP09	Manutenzione e Assistenza tecnica (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (ATRI007016)
ATIS00700E	Istituto Istruzione Superiore "A. Castigliano"	Via Martorelli 1, Asti	assegnazione nuovo codice	A. Castigliano	Via Martorelli 1, - Asti	Istituto Professionale	Industria e Artigianato	IP10	Produzioni Industriali e Artigianali (serale)			indirizzo già attivo nel diurno (ATRI007016)
ATIS00200B	Istituto Istruzione Superiore "N. Pellati"	Via IV Novembre 40, Nizza Monferrato	assegnazione nuovo codice	N. Pellati	Via IV Novembre Nizza Monferrato	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (ATTD00201N)

PROVINCIA DI CUNEO

							NUOVA RICHIESTA					
codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	***settore***	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
CNIS00400A	Istituto Istruzione Superiore "Cillario Ferrero"	Via Balbo, 8 Alba	CNRC00451P	Cillario Ferrero	Via Balbo, 8 - Alba	Istituto Professionale	Servizi	IP08	Servizi Commerciali (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNRC004019) serale cfr. circ. USR 3386 del 15.4.2014
CNIS00400A	Istituto Istruzione Superiore "Cillario Ferrero"	Via Balbo, 8 Alba	CNRC00451P	Cillario Ferrero	Via Balbo, 8 - Alba	Istituto Professionale	Servizi	IP02	Servizi Socio Sanitari (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNRC004019)
CNIS00400A	Istituto Istruzione Superiore "Cillario Ferrero"	Via Balbo, 8 Alba	CNRC00451P	Cillario Ferrero	Via Rocca 10 - Neive	Istituto Professionale	Servizi	IP05	Servizi per l' enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (serale)			indirizzo già attivo nel diurno (CNRI004012)
CNIS019004	Istituto Istruzione Superiore "Einaudi"	Via P.Ferrero, 20 Alba	CNTF01901L	Einaudi	Via P.Ferrero, 20 - Alba	Istituto Tecnologico	Tecnologico	IT13	Informatica e telecomunicazioni			Soppressione dell'articolazione Elettronica (IEC) dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (IT10)
CNIS01600L	Istituto Istruzione Superiore "Guala"	Piazza Roma, 7 Bra	assegnazione nuovo codice	Guala	Piazza Roma, 7 - Bra	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNTD01601V)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

codice MIUR Autonomia	*tipo e denominazione istituto autonomo*	*Sede istituto autonomo (indirizzo, città)*	*codice MIUR scuola*	*denominazione scuola*	*indirizzo scuola*	*tipo scuola*	*settore*	*codice MIUR nuovo indirizzo richiesto*	*denominazione nuovo indirizzo richiesto*	*opzione/articolazione/sezione*	*indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione*	*note*
CNIS02800V	Istituto Istruzione Superiore "Virginio-Donadio"	Via Savigliano, 25 Cuneo	assegnazione nuovo codice	Virginio-Donadio	Via Savigliano, 25 - Cuneo	Istituto Tecnologico	Tecnologico	IT21	Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNTA02801P)
CNIS00300E	Istituto Istruzione Superiore "Grandis"	Corso IV Novembre, 16 Cuneo	CNRC00350T	Grandis	Corso IV Novembre, 16 - Cuneo	Istituto Tecnico	Economico	IT04	Turismo (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNRC00301D)
CNIS01700C	Istituto Istruzione Superiore "Vallauri"	Via S. Michele, 68 Fossano	assegnazione nuovo codice	Vallauri	Via S.Michele, 68 - Fossano	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNTD01701P)
CNIS01700C	Istituto Istruzione Superiore "Vallauri"	Via S. Michele, 68 Fossano	assegnazione nuovo codice	Vallauri	Via S.Michele, 68 - Fossano	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT10	Elettronica ed Elettrotecnica (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNTF017022)
CNIS014001	Istituto Istruzione Superiore "Denina"	Via della Chiesa, 17 Saluzzo	CNTF01451V	Del Pozzo	Via Don Orione 6, Verzuolo	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT10	Elettronica ed Elettrotecnica (serale)			indirizzo già attivo nel diurno (CNTF01401D) serale cfr. circ. USR 3386 del 15.4.2014
CNIS014001	Istituto Istruzione Superiore "Denina"	Via della Chiesa, 17 Saluzzo	CNTD01450G	Denina	Via della Chiesa, 17 - Saluzzo	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (CNTD014017)
CNIS014001	Istituto Istruzione Superiore "Denina"	Via della Chiesa, 17 Saluzzo	CNTD01450G	Denina	Via della Chiesa, 17 - Saluzzo	Istituto Professionale	Servizi	IP02	Servizi Socio Sanitari (serale)			indirizzo già attivo nel diurno (CNRC01401X)
CNPS02000N	Liceo Scientifico e Classico "Peano-Pellico"	Via Monte Zovetto, 8 Cuneo	CNPS02000N	Peano - Pellico	Via Monte Zovetto, 8 - Cuneo	Liceo		LI15	Scientifico	Sezione sportiva		in sostituzione di CNPS02001P

Allegato A

PROVINCIA DI NOVARA

						NUOVA RICHIESTA						
codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	***settore***	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
NOSL010001	Liceo "F. Casorati"	Via Greppi, 18 Novara	NOSL010001	F. Casorati	Via Greppi, 18 - Novara	Liceo		LI08	Liceo Artistico	Indirizzo Scenografia		
NOPM010005	Liceo "Tornielli Bellini"	Baluardo Lamarmora 10 Novara		Contessa Tornielli Bellini	Baluardo Lamarmora 10- Novara	Liceo Scienze Umane		LI11	Liceo Scienze Umane (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice NOPM010005) attivazione proposta a MIUR e condizionata disponibilità organico
NOTD09000R	Istituto Tecnico "Mossotti"	Vialle Curtatone, 3 Novara	NOTD090506	O.F. Mossotti	Viae Curtatone, 3 - Novara	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice NOTD09000R)
NOTF040002	Istituto Tecnico "G. Fauser"	Via Ricci, 14 Novara	NOTF04050B	G. Fauser	Via Ricci, 14 Novara	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT09	Trasporti e Logistica (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice NOTF040002)
NOTF03000B	Istituto Tecnico "Omar"	Baluardo Lamarmora 12 Novara		Omar	Baluardo Lamarmora 12 - Novara	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT10	Elettronica ed Elettrotecnica (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice NOTF03000B)
NOTF02000R	Istituto Tecnico "L. Da Vinci"	Via Aldo Moro, 13 Borgomanero		Leonardo da Vinci	Via Aldo Moro, 13 - Borgomanero	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice NOTF02000R)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

PROVINCIA DI TORINO

						NUOVA RICHIESTA						
codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	settore	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
TOTD05000T	Istituto Tecnico Commerciale e Geometri "Galilei"	Via G.B. Nicol 35, Avigliana	assegnazione nuovo codice	Galilei	Via Nicol angolo Via Del Brutto 2 - Avigliana	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT24	Costruzioni, Ambiente e Territorio (serale)			Indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTD05000T)
TOIS00600E	Istituto Istruzione Superiore "Ubertini"	Piazza Mazzini 4, Caluso	assegnazione nuovo codice	Ubertini	Via Ajma 12 - Chivasso	Istituto Professionale	Servizi	IP05	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (serale)			Indirizzo già attivo nel diurno (codice TORH00601P)
TOIS03900T	Istituto Istruzione Superiore "Martinetti"	Via Montello 29, Caluso	assegnazione nuovo codice	Martinetti	Via Montello 29 - Caluso	Istituto Tecnico	Economico	IT04	Turismo (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTN039012)
TOIS02600Q	Istituto Istruzione Superiore "25 Aprile"	Via XXIV Maggio 13, Cuorgnè'	TORC02601P	25 Aprile	Via XXIV Maggio 13 - Cuorgnè	Istituto Professionale	Servizi	IP08	Servizi Commerciali			riattivazione
TOIS02200C	Istituto Istruzione Superiore "Vittorini"	Via Crea 30, Grugliasco	TOTD022503	Vittorini	Via Crea 30 - Grugliasco	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT24	Costruzioni, Ambiente e Territorio (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTL022015)
TOIS03400P	Istituto Istruzione Superiore "Curie"	Corso Allamano 120, Grugliasco	assegnazione nuovo codice	Curie	Corso Allamano 120 - Grugliasco	Liceo		LI11	Scienze Umane (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOPM034016) attivazione proposta a MIUR e condizionata disponibilità organico
TOIS03400P	Istituto Istruzione Superiore "Curie"	Corso Allamano 120, Grugliasco	assegnazione nuovo codice	Curie	Corso Allamano 120 - Grugliasco	Liceo		LI12	Scienze Umane	Economico sociale (serale)		sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOPM034016) attivazione proposta a MIUR e condizionata disponibilità organico
TOIS032003	Istituto Istruzione Superiore "Majorana"	Via Ada Negri 14, Moncalieri	assegnazione nuovo codice	Marro	Strada Torino 32 - Moncalieri	Istituto Tecnologico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTD032019)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato A

codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	settore	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
TOIS04100T	Istituto Istruzione Superiore "Maxwell"	Via XXV Aprile 141, Nichelino	TOPS041018	Maxwell	Via XXV Aprile 141 - Nichelino	Liceo		LI12	Scienze Umane	Economico sociale		
TOIS016005	Istituto Istruzione Superiore "Amaldi-Sraffa"	Via F.lli Rosselli 35, Orabassano	assegnazione nuovo codice	Sraffa	Strada Volvera 44 - Orbassano	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTD01601B)
TOIS038002	Istituto Istruzione Superiore "Buniva"	Via Dei Rochis 25, Pinerolo	assegnazione nuovo codice	Buniva	Via Dei Rochis 25 - Pinerolo	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT24	Costruzioni, Ambiente e Territorio (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTD038018)
TOIS038002	Istituto Istruzione Superiore "Buniva"	Via Dei Rochis 25, Pinerolo	TOSL038019	Buniva	Via Dei Rochis 25, - Pinerolo	Liceo		LI07	Artistico	Indirizzo audiovisivo multimedia	Scenografia	
TOIS059003	Istituto Istruzione Superiore "Natta"	Via XX Settembre 14/A, Rivoli	assegnazione nuovo codice	Natta	Via XX Settembre 14/A - Rivoli	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT05	Meccanica, Meccatronica ed Energia (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTF05901G)
TOIS017001	Istituto Istruzione Superiore "Ferrari"	Corso L. Couvert 21, Susa	TORC01752A	Ferrari	Corso L. Couvert 21 - Susa	Istituto Professionale	Industria e Artigianato	IP09	Manutenzione e Assistenza tecnica (serale)			Indirizzo già attivo nel diurno (codice TORI01702N)
TOIS029007	Istituto Istruzione Superiore "Beccari"	Via Paganini 22, Torino	assegnazione nuovo codice	Beccari	Via Paganini 22 - Torino	Istituto Professionale	Servizi	IP05	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (serale)			Indirizzo già attivo nel diurno (codice TORH02901B)
TOTD310002	Istituto Istruzione Superiore "Levi-Arduino"	Via Madonna De La Salette 29, Torino	assegnazione nuovo codice	C. Levi	Via Madonna De La Salette 29 - Torino	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			Indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTD310002)
TOTD290002	Istituto Istruzione Superiore "Russel-Moro"	Corso Molise 58, Torino	assegnazione nuovo codice	Russel-Moro	Corso Molise 58 - Torino	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTD290002)
TOIS037006	Istituto Istruzione Superiore "Sella-Aalto-Lagrange"	Via Montecuccoli 12, Torino	TORC03750D	Lagrange	Via Genè 14/12 - Torino	Istituto Professionale	Servizi	IP08	Servizi Commerciali (serale)			Indirizzo già attivo nel diurno (codice TORC037015)
TOIS037006	Istituto Istruzione Superiore "Sella-Aalto-Lagrange"	Via Montecuccoli 12, Torino	TOTL037507	Sella	Via Montecuccoli 12 - Torino	Istituto Tecnico	Economico	IT04	Turismo (serale)			Indirizzo già attivo nel diurno (codice TOTD03701C)
TOPS170004	Liceo Scientifico "Copernico"	Corso Caio Plinio, 2 Torino	TOPS170004	Copernico	Corso Caio Plinio 2 - Torino	Liceo		LI04	Linguistico			

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

						NUOVA RICHIESTA						
codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	settore	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
VBIS00400B	Istituto Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa - A . Spinelli"	Via Colombera, 8 Omegna	assegnazione nuovo codice	Spinelli	Via Colombera, 8 - Omegna	Istituto Tecnico	Economico	IT01	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (VBTD00401N)
VBIS00400B	Istituto Istruzione Superiore "C.A. Dalla Chiesa - A . Spinelli"	Via Colombera, 8 Omegna	VBRI00451C	Dalla Chiesa	Via Xi Settembre 13 - Omegna	Istituto Professionale	Industria e Artigianato	IT05	Manutenzione e Assistenza tecnica (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (VBRI004013)

PROVINCIA DI VERCELLI

						NUOVA RICHIESTA						
codice MIUR Autonomia	***tipo e denominazione istituto autonomo***	***Sede istituto autonomo (indirizzo, città)***	***codice MIUR scuola***	***denominazione scuola***	***indirizzo scuola***	***tipo scuola***	settore	***codice MIUR nuovo indirizzo richiesto***	***denominazione nuovo indirizzo richiesto***	***opzione/articolazione/sezione***	***indirizzo attivo di cui si chiede la sostituzione***	***note***
VCIS012001	Istituto Tecnico "G. Ferraris"	Piazza Vittoria 3 Vercelli	assegnazione nuovo codice	Calamandrei	Piazza Marconi, 2 - Crescentino	Istituto Tecnico	Tecnologico	IT24	Agraria, Agroalimentare, Agroindustria			
VCIS01300R	Istituto Istruzione Superiore "Cavour"	Corso Italia 42 Vercelli	assegnazione nuovo codice	Lanino	Via Verdi 45 - Vercelli	Istito Professionale	Servizi	IP02	Servizi Socio Sanitari (serale)			sperimentazione POLIS indirizzo già attivo nel diurno (VCRC01301Q)

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

A.S. 2015-16
Liceo scientifico - Sezioni ad indirizzo sportivo eventualmente attivabili da parte USR secondo l'ordine di priorità indicato dalle Province

Provincia	*codice MIUR Autonomia*	*tipo e denominazione istituto autonomo*	*Sede istituto autonomo (indirizzo, città)*	*codice MIUR scuola*	*denominazione scuola*	*indirizzo scuola*	*note*
Alessandria	ALPS050005	Liceo "Amaldi"	Via Mameli, 9 Novi Ligure	ALPS050005	Amaldi	Via Mameli, 9 - Novi Ligure	già richiesto a.s. 2014-15
Alessandria	ALPS01000P	Liceo Scientifico "G. Galilei"	Spalto Borgoglio, 49 Alessandria	ALPS01000P	G. Galilei	Spalto Borgoglio, 49 - Alessandria	
Biella	BITF01000Q	Istituto Istruzione Superiore "Q. Sella"	Via Rosselli 2 Biella	BITF01000Q	Q. Sella	Via Rosselli 2 - Biella	già attiva una sezione a.s. 2014/2015
Cuneo	CNIS027003	Istituto Istruzione Superiore "Vasco-Beccaria-Govone"	Piazza IV Novembre, 4 Mondovì	CNPS02701 D	Vasco	Piazzza IV Novembre, 4 - Mondovì	già richiesto a.s. 2014-15
Cuneo	CNPS030008	Liceo "L. Cocito"	Corso Europa, 2 Alba	CNPS030008	L. Cocito	Corso Europa, 2 - Alba	già richiesto a.s. 2014-15
Cuneo	CNPC030005	Liceo "G. B. Bodoni"	Via Donaudi, 24 Saluzzo	CNPC030005	G. B. Bodoni	Via Donaudi, 24 - Saluzzo	
Novara	NOPS010004	Liceo "A. Antonelli"	Via Toscana, 20 Novara	NOPS010004	A. Antonelli	Via Toscana, 20 - Novara	già attiva una sezione a.s. 2014/2015
Torino	TOPS01000G	Liceo "Gramsci"	Via Alberton 10/A, Ivrea	TOPS01000 G	Gramsci	Via Alberton 10/A - Ivrea	già richiesto a.s. 2014-15
Torino	TOIS03300V	Istituto Istruzione Superiore "Bobbio"	Via Valdocco 23, Carignano	TOPC033016	Bobbio	Via Valdocco 23 - Carignano	

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE
SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014
COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato B

A.S. 2015-16
Piano dell'offerta formativa - Articolazioni e Opzioni Istituti Tecnici e Professionali

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

codice MIUR Autonomia	*Tipo e Denominazione istituto autonomo*	*Sede istituto autonomo (indirizzo, città)*	*codice MIUR scuola*	*denominazione scuola*	*indirizzo scuola*	*Tipo percorso (IP/IT)*	*Settore autorizzato*	*Indirizzo autorizzato*	*n. classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*n. alunni classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*Articolazione richiesta*	*Opzione richiesta*	*Codice MIUR articolazione / opzione richiesta*	*Motivazione (integrazione/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica*
ALIS017004	Istituto Istruzione Superiore "Ciampini-Boccardo"	Via Verdi, 44 Novi Ligure	ALRC017013	G. Boccardo	Viale Saffi, 47 - Novi Ligure	IP	Servizi	Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera	2	64 (55)	Servizi sala e vendita		ITCL	integrazione offerta formativa

PROVINCIA DI ASTI

codice MIUR Autonomia	*Tipo e Denominazione istituto autonomo*	*Sede istituto autonomo (indirizzo, città)*	*codice MIUR scuola*	*denominazione scuola*	*indirizzo scuola*	*Tipo percorso (IP/IT)*	*Settore autorizzato*	*Indirizzo autorizzato*	*n. classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*n. alunni classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*Articolazione richiesta*	*Opzione richiesta*	*Codice MIUR articolazione / opzione richiesta*	*Motivazione (integrazione/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica*
ATIS004003	Istituto Istruzione Superiore "G. Penna"	Loc. Viatosto 54, Asti	ATTA00401V	G. Penna	Loc. Viatosto 54 - Asti	IT	Tecnologico	Agraria, Agroalimentare, Agroindustria	3	80	Viticoltura ed enologia		ITVE	integrazione offerta formativa

SUPPLEMENTO AL NUMERO 53 – 31 DICEMBRE 2014

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

COPIA ANALOGICA DEL BOLLETTINO ORIGINALE INFORMATICO, FORMATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. N. 82/2005

Allegato B

PROVINCIA DI TORINO

codice MIUR Autonomia	*Tipo e Denominazione istituto autonomo*	*Sede istituto autonomo (indirizzo, città)*	*codice MIUR scuola*	*denominazione scuola*	*indirizzo scuola*	*Tipo percorso (IP/IT)*	*Settore autorizzato*	*Indirizzo autorizzato*	*n. classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*n. alunni classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*Articolazione richiesta*	*Opzione richiesta*	*Codice MIUR articolazione / opzione richiesta*	*Motivazione (integrazione/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica*
TOIS00600E	Istituto Istruzione Superiore "Ubertini"	Piazza Mazzini 4, Caluso	TORH00602Q	Ubertini	Piazza Mazzini 4 - Caluso	IP	Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	2	39	Enogastronomia		IPEN	integrazione offerta formativa
TOIS00600E	Istituto Istruzione Superiore "Ubertini"	Piazza Mazzini 4, Caluso	TORH00602Q	Ubertini	Piazza Mazzini 4 - Caluso	IP	Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	2	39	Servizi di sala e vendita		IP06	integrazione offerta formativa
TOIS04100T	Istituto Istruzione Superiore "Maxwell"	Via XXV Aprile 141, Nichelino	TOTF04101A	Maxwell	Via XXV Aprile 141 - Nichelino	IT	Tecnologico	Chimica, Materiali e Biotecnologie	1	21	Biotecnologie Ambientali		ITBA	integrazione offerta formativa

PROVINCIA DI VERCELLI

codice MIUR Autonomia	*Tipo e Denominazione istituto autonomo*	*Sede istituto autonomo (indirizzo, città)*	*codice MIUR scuola*	*denominazione scuola*	*indirizzo scuola*	*Tipo percorso (IP/IT)*	*Settore autorizzato*	*Indirizzo autorizzato*	*n. classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*n. alunni classi seconde attivate a.s. 2014/15 per indirizzo di riferimento*	*Articolazione richiesta*	*Opzione richiesta*	*Codice MIUR articolazione / opzione richiesta*	*Motivazione (integrazione/sostituzione) e Articolazione /Opzione già autorizzata di cui si richiede modifica*
VCIS012001	Istituto Tecnico "G. Ferraris"	Piazza della Vittoria, 3 Vercelli	VCTA01201R	Ferraris	P.zza della Vittoria, 3 - Vercelli	IT	Tecnologico	Agraria, Agroalimentare, Agroindustria	3	62	Viticoltura ed enologia		ITVE	integrazione offerta formativa
VCIS012002	Istituto Tecnico "G. Ferraris"	Via Vittime di Bologna, 4 Trino Vercellese	VCRH012015	Ronco	Via Vittime di Bologna, 4 - Trino V.se	IP	Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	5	115		Prodotti dolciari artigianali ed	IPPD	integrazione offerta formativa

REGIONE PIEMONTE BU53S1 31/12/2014

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2014, n. 60-871

Modifiche al par. 1.5 dell'Allegato alla d.g.r. 4.08.2009, n. 46-11968, come modificato dalla d.g.r. 2.08.2013 n. 78-6280, recante l'aggiornamento dello Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento, nonche' le disposizioni attuative dell'articolo 21, comma 1, lettere a) b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Con deliberazione del Consiglio regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247 è stato approvato lo Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento in aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria approvato con la l.r. 7 aprile 2000, n. 43.

Con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 46-11968, entrata in vigore il 1° aprile 2010, tale Stralcio di Piano è stato aggiornato e sostituito al fine di prevedere azioni integrative al citato Piano regionale di risanamento funzionale a definire e sostenere un intervento organico e strutturale per la riduzione delle emissioni in atmosfera dovute alla climatizzazione degli edifici, efficacemente integrato con gli indirizzi operativi che scaturiscono dai principi della l.r. 28 maggio 2007, n. 13, che è espressione locale del quadro normativo in materia di efficienza energetica degli edifici.

Nell'ambito del quadro prescrittivo delineato dalla citata deliberazione, particolare importanza riveste, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria europei, l'individuazione di requisiti minimi prestazionali, sia emissivi che energetici, che devono essere garantiti dai generatori di calore da installarsi a servizio di impianti termici sia in edifici di nuova costruzione che in edifici esistenti. Tale individuazione è avvenuta in sostanziale continuità con quanto già prescritto, in proposito, dalla d.c.r. 11 gennaio 2007 n. 98-1247, in particolare confermando la scelta di prevedere un unico fattore di emissione di riferimento per ogni inquinante considerato (ossidi di azoto (NOx) $\leq$ 80 mg/kWht e particolato fine (PM10) $\leq$ 10 mg/kWht), indipendentemente dalla taglia del generatore di calore e dal combustibile utilizzato, corrispondente ad una prestazione emissiva per la produzione di calore per la climatizzazione degli edifici ritenuta compatibile con le criticità del territorio per quanto riguarda la qualità dell'aria.

La necessità di predisporre un programma di interventi in grado di perseguire, nel più breve tempo possibile come richiesto dalla direttiva 2008/50/CE, sostanziali riduzioni delle emissioni del settore, ha reso indispensabile affrontare, nell'ambito della d.g.r. 4 agosto 2009 n. 46-11968, la necessità di prevedere un idoneo scenario di adeguamento emissivo ed energetico dei generatori di calore esistenti. La d.g.r. 4 agosto 2009 n. 46-11968 prevede un'unica scadenza, fissata al 1° settembre 2020, per l'adeguamento energetico, mentre definisce un'articolata serie di termini per l'adeguamento emissivo, compresi tra il 1° settembre 2011 e il 1° settembre 2015 e modulati in base alla potenza termica nominale dell'impianto termico e al tipo di combustibile utilizzato.

L'innovazione di prodotto nel campo dei sistemi di combustione, che in questi ultimi anni si è fortemente orientata verso l'aumento dell'efficienza energetica dei generatori di calore e la riduzione delle emissioni in atmosfera (soprattutto PM10 e NOx), ha reso disponibili sul mercato generatori di calore alimentabili con gasolio, emulsioni acqua-gasolio e biodiesel in grado di rispettare un fattore di emissione di NOx $\leq$ 80 mg/kWht, ma non ha ancora consolidato tale risultato per tutte le classi di potenza tipicamente riscontrabili nelle applicazioni correlate con la climatizzazione degli edifici. Questa situazione si configura, in alcuni casi, come una criticità, sia

rispetto agli interventi di installazione di nuovi generatori di calore sia in occasione dell'adeguamento emissivo degli impianti termici esistenti.

In ragione della suddetta criticità la Giunta regionale, con la deliberazione 3 agosto 2011 n. 18 2509, ha istituito un regime di deroga, inserendolo nell'ambito delle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.5 dello Stralcio di Piano approvato con la d.g.r. 4 agosto 2009 n. 46-11968.

Il nuovo regime di deroga, esteso temporalmente dalla d.g.r. 2 agosto 2013, n. 78-6280, consente la possibilità di considerare quale fattore di emissione di riferimento, il limite di emissione di NOx inferiore o uguale a 120 mg/kWh (invece che 80 mg/kWh), esclusivamente nel caso di installazione o adeguamento emissivo, in edifici di nuova costruzione o in edifici esistenti, di generatori di calore alimentati con gasolio, emulsioni acqua-gasolio e biodiesel, purché sussistano tutte le seguenti condizioni:
– non siano disponibili, sul mercato, generatori di calore aventi la potenza termica nominale di interesse, in grado di rispettare, mediante tecnologie primarie di combustione, la prestazione emissiva relativa agli ossidi di azoto (NOx) inferiori o uguali ad 80 mg/kWht;
– non sia tecnicamente possibile, al fine del rispetto della citata prestazione emissiva, la scelta di utilizzare altri combustibili per i generatori di calore;
– non sia disponibile una rete di teleriscaldamento in grado di soddisfare l'utenza termica altrimenti servita dal generatore di calore in questione.
Al di fuori dei suddetti casi di deroga, i generatori di calore alimentati con gasolio, emulsioni acqua-gasolio e biodiesel, devono essere installati ovvero adeguati avendo come riferimento il fattore di emissione di NOx ≤ 80 mg/kWht.

Tuttavia, da alcune indagini è emerso come le criticità sopra evidenziate - circa la possibilità di reperire sul mercato soluzioni tecnologiche idonee a rispettare il limite emissivo di 80 mg/kWh - non risultino ancora risolte, anche a causa del perdurare della crisi economica che frena sensibilmente le dinamiche di introduzione e diffusione di tali tecnologie innovative. Detta criticità è riscontrata, seppure in misura minore, anche nel caso di utilizzo di combustibili diversi da gasolio e sue emulsioni, quali gas naturale, GPL o gas di città.

Pertanto, è ragionevole ritenere che, nel caso di installazioni o di adeguamenti emissivi da realizzarsi, possa risultare comunque difficoltoso, soprattutto per alcune fasce di potenza, reperire generatori idonei a rispettare il fattore di emissione di NOx ≤ 80 mg/kWht.

La d.g.r. 4 agosto 2009, n. 46-11968, così come modificata dalla d.g.r. 2 agosto 2013, n. 78-6280, prevede che, entro il 31.12.2014, siano sottoposti ad adeguamento emissivo tutti i generatori di calore a servizio di impianti termici finalizzati al condizionamento degli ambienti caratterizzati dalle seguenti caratteristiche:
– potenza termica nominale 35 < Pn ≤ 300 kW e alimentazione con gas naturale, GPL o gas di città;
– potenza termica nominale 35< Pn ≤ 1000 kW e alimentazione con gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri distillati leggeri, biodiesel o biogas;
– potenza termica nominale 300< Pn ≤ 1000 kW e alimentazione con gas naturale, GPL o gas di città.

La d.g.r. 4 agosto 2009, n. 46-11968 prevede inoltre che, entro il 01.09.2015, siano sottoposti ad adeguamento emissivo tutti i generatori di calore a servizio di impianti termici finalizzati al condizionamento degli ambienti caratterizzati da una potenza termica nominale inferiore a 35 kW e

alimentati a gas naturale, GPL, gas di città, gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri distillati leggeri, biodiesel o biogas;

I generatori di calore aventi le taglie di potenza sopra indicate sono molto diffusi sul territorio regionale, sia in ambito residenziale (in particolare nei condomini), sia negli edifici, privati e pubblici, destinati ad altri usi (ad es. scuole, uffici, palestre, piscine, supermercati, strutture sanitarie, ecc.). Una gran parte di questi generatori di calore ricade nella fascia di potenza inferiore ai 35 kW, costituita essenzialmente dagli impianti di tipo autonomo.

Considerato che gli interventi necessari all'adeguamento emissivo dei generatori di calore, diversi da quelli che si rendano necessari a causa di malfunzionamenti, manutenzioni ordinarie o straordinarie anche legate ad adeguamenti normativi di altra natura, possono variare dal semplice cambio del sistema di combustione (bruciatore) alla sostituzione del generatore stesso.
Detti adeguamenti richiedono un impegno di risorse che, alla luce dell'attuale difficile congiuntura economica nonché dell'imminenza della scadenze temporali sopra richiamate, può costituire un oggettivo elemento di criticità sia per i privati che per la Pubblica Amministrazione.
Si ritiene opportuno prorogare i termini di adeguamento sopra richiamati in maniera tale da consentire una più sostenibile programmazione degli interventi necessari.

Considerato che, come precedentemente ricordato, i generatori di calore che devono essere installati dovranno comunque rispettare il limiti emissivi stabiliti al paragrafo 1.5 (Generatori di calore) dell'allegato tecnico alla d.g.r. 4 agosto 2009, n. 46-11968 e s.m.i.

Considerato infine che è attualmente in programmazione una revisione del piano della qualità dell'aria che sarà elaborato alla luce di approfondimenti tecnico-scientifici tuttora in corso sulle misure che hanno presentato le maggiori criticità nell'applicazione e alla luce dei risultati dei tavoli tecnici previsti dall'accordo siglato tra Stato e Regioni del bacino Padano in data 19 dicembre 2013.

Preso atto dell'impossibilità di acquisire il parere della competente Commissione consiliare, in considerazione della imminente scadenza del termine, parere che sarà comunque richiesto in occasione della prima riunione utile della predetta Commissione, con conseguente eventuale modifica della presente deliberazione.

vista la l.r. 7 aprile 2000, n. 43;
vista la d.g.r. 4 agosto 2009, n. 46-11968;
vista la d.g.r. 3 agosto 2011, n. 18-2509;
vista la d.g.r. 6 agosto 2012, n. 16-4488;
vista la d.g.r. 2 agosto 2013, n. 78-6280;visto l'articolo 16 della l.r. 23/2008;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, con votazione unanime espressa nei modi di legge,

delibera

– di prorogare al 01.09.2016 il termine, indicato nella Tabella C dell'Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009 n. 46-11968, relativo all'adeguamento emissivo dei generatori di calore aventi le seguenti caratteristiche:

- potenza termica nominale 35 < Pn ≤ 300 kW e alimentazione con gas naturale, GPL o gas di città;

- potenza termica nominale 35< Pn ≤ 1000 kW e alimentazione con gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri distillati leggeri, biodiesel o biogas;
- potenza termica nominale 300< Pn ≤ 1000 kW e alimentazione con gas naturale, GPL o gas di città.

– di prorogare al 01.09.2016 il termine, indicato nella Tabella C dell'Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009 n. 46-11968, relativo all'adeguamento emissivo dei generatori di calore di potenza termica nominale Pn < 35 kW e alimentazione con gas naturale, GPL o gas di città, gasolio e altri distillati leggeri, emulsioni acqua-gasolio e acqua-altri distillati leggeri, biodiesel o biogas.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione
Piazza Castello 165, 10122 Torino

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Luciano Conterno
Dirigente Guido Odicino
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia, Sauro Paglini, Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

www.regione.piemonte.it
bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it